



Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2009



SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TASNCH HOLDING S.R.L.

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Attività e struttura del Gruppo	4
- Relazione sulla gestione	6
- Prospetti contabili consolidati	38
- Note illustrative ai prospetti contabili	42
- Allegati:	122
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	123
- Note illustrative ai prospetti contabili	127
- Allegati:	200
1. Prospetti contabili di TASNCH Holding S.r.l.	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione
scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2011

Paolo Bassi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Francesco Guidotti	3	Amministratore esecutivo
Julia Prestia	1,2	Amministratore non esecutivo
Luca Di Giacomo	1,2	Amministratore indipendente non esecutivo
Richard Launder	1,2	Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale
scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
Sindaci Effettivi

Marco Rigotti	Presidente
Alberto Righini	
Paolo Sbordonì	

Sindaci Supplenti

Alberto Mion
Valerio Pier Giuseppe Piacentini

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

	€
Capitale sociale	921.519,04
n. azioni	1.772.152
Valore nominale	€0,52

- 1 *Membro del Comitato per la remunerazione*
2 *Membro del Comitato per il controllo interno*
3 *Membro dell'Organismo di vigilanza*

ATTIVITA' E STRUTTURA DEL GRUPPO

TAS S.p.A. opera nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di prodotti software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l'attività accessoria di cessione di prodotti hardware.

I software realizzati riguardano principalmente l'automazione dei processi di raccolta, negoziazione e regolamento degli ordini di acquisto e vendita di prodotti finanziari.

TAS offre inoltre servizi in *ASP (Application Service Provider)* nelle medesime aree, utilizzando i propri applicativi.

La Società è attualmente il principale operatore sul mercato italiano nel settore del *software* bancario per sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI e SWIFT*).

La Società opera all'estero tramite le controllate APIA, TAS France, Tas Iberia e TAS Americas.

TAS France è un *Internet Service Provider*, con grande esperienza nel settore del commercio elettronico; contemporaneamente ha ampliato la propria capacità di *Housing* e di *Hosting* per i sistemi propri e per quelli di terzi. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di *software* finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo. Allo scopo è stato stipulato un accordo di distribuzione tra le due società.

APIA nasce nel 1992 per iniziativa di due manager imprenditori, già attivi nel mondo della *Information Technology* all'interno di grandi gruppi bancari svizzeri da circa 10 anni, e si pone l'obiettivo di offrire soluzioni tecnologiche capaci di garantire agli operatori bancari un sensibile recupero di efficienza operativa contestualmente alla massimizzazione della soddisfazione del cliente finale.

Il focus principale di APIA è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali, fornisce soluzioni per l'erogazione e controllo del credito.

Tas Iberia ha quale *core business* la realizzazione di soluzioni *software* standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione ed *outsourcing*.

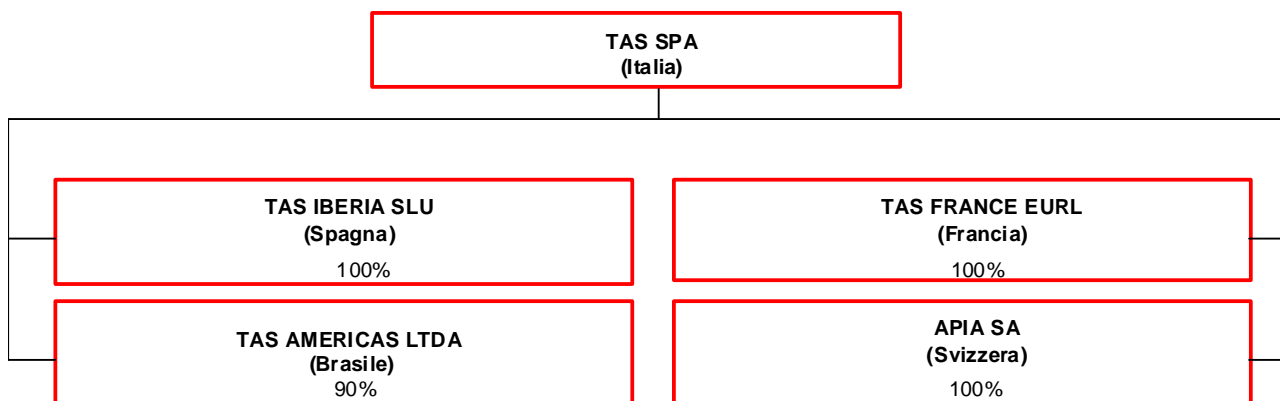
Tas Americas, costituita nel corso del terzo trimestre del 2009 con capitale sociale di 1 milione di Reais, di cui 0,9 milioni di Reais pari ad una partecipazione del 90% di proprietà di TAS, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel continente sudamericano. TASAMERICAS è stata inoltre designata *SWIFT Regional Partner* per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Si evidenzia che TAS già operava in Brasile da alcuni anni attraverso *partnership* commerciali ed in cui vanta alcuni importanti clienti.

Come con Tas France, anche con Tas Iberia e Tas Americas, sono stati stipulati con TAS SpA degli accordi intercompany per la reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio.

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Si riporta l'area di consolidamento al 31 dicembre 2009.



Le società appartenenti al Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

L'area di consolidamento include, oltre alla Capogruppo TAS Spa, la controllata svizzera Apia, la società francese TAS France, la società spagnola TAS Iberia e la neo costituita società brasiliana TAS Americas.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2009 sono le seguenti:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€000) al 31.12.2009	% Possesso 31.12.2009	% Possesso 31.12.2008	Patrimonio Netto (€000) al 31.12.2009
TAS SpA.	Italia	922			(3.008)
TAS FRANCE EURL	Francia	100	100	100	819
APIA SA	Svizzera	65	100	100	2.160
TAS IBERIA SLU	Spagna	200	100 ¹	83,45	(8)
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	361	90 ²	n.a.	345

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Largo dei Caduti di EI Alamein n.9, Roma – Italia	- Milano, Viale Monte Nero n. 84 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Casalecchio di Reno (Bologna), Via del Lavoro n. 47 – Italia - Roma, Via Domenico Sansotta, n. 97- Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Seriate, (Bergamo) Via Nazionale n. 93- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia	
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
APIA Sa	Prati Botta 22, Lugano – Svizzera	- Dietikon, Lerzenstrasse, 21 - Svizzera	100,00%
TAS Iberia Slu	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1- Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile		90,00%

¹ A seguito dell'azzeramento e ricostituzione del capitale sociale avvenuto nel corso del 2009.

² A seguito della costituzione avvenuta nel corso del terzo trimestre del 2009.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione al 31 dicembre 2009 che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

RISULTATI IN SINTESI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2009:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Var.	Var %
Ricavi Totali	54.883	72.873	(17.991)	(24,7%)
- di cui caratteristici	53.826	70.778	(16.952)	(24,0%)
- di cui non caratteristici	1.057	2.096	(1.039)	(49,6%)
Margine Operativo Lordo (Ebitda³)	(1.052)	13.788	(14.840)	(107,6%)
% sui ricavi totali	(1,9%)	18,9%	(20,8%)	(110,1%)
Risultato Operativo	(23.563)	2.721	(26.283)	(966,0%)
% sui ricavi totali	(42,9%)	3,7%	(46,7%)	(1249,9%)
Utile/(Perdita) netta del periodo	(27.352)	(5.820)	(21.532)	370,0%
% sui ricavi totali	(49,8%)	(8,0%)	(41,9%)	524,1%
Posizione Finanziaria Netta	(86.539)	(92.906)	6.367	(6,9%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(69.322)	(64.519)	(4.803)	7,4%
- di cui verso soci	(17.217)	(28.387)	11.170	(39,3%)

I dati sopra riportati evidenziano una significativa regressione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente sia in termini di ricavi che in termini di marginalità e riflettono gli effetti dell'*impairment* test di circa 12 milioni di Euro effettuato al 30 giugno 2009 per la sostenibilità del valore dell'avviamento relativo sia alla Capogruppo che alle partecipazioni così come previsto dallo IAS 36.

Il peggioramento è principalmente attribuibile alla forte contrazione delle vendite registrate nel corso di tutto l'anno; tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti della Società hanno risentito della crisi che, a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha pesantemente colpito l'economia mondiale.

³ L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Al 31 dicembre 2009 i *Ricavi totali* del Gruppo sono pari a 54,9 milioni di Euro, in riduzione di circa il 25% rispetto ai 72,9 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'*Ebitda* del periodo è negativo per 1,1 milioni di Euro contro un dato positivo del 2008 di 13,8 milioni di Euro. Il significativo decremento è legato principalmente alla diminuzione dei ricavi di cui sopra. La riduzione dei costi rispetto al 2008 è di oltre 3 milioni di Euro.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato dagli effetti dell'*impairment test* di circa 12 milioni di Euro, contabilizzato al 30 giugno 2009, è negativo per 23,6 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 2,7 milioni di Euro del 2008.

La *Posizione Finanziaria Netta* negativa, escludendo i finanziamenti soci, è passata da Euro 64,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 a 69,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009, in peggioramento di 4,8 milioni di Euro, mentre includendoli passa da 90,8 milioni di Euro a 86,5 milioni di Euro.

Non ci sono, tuttavia, ancora segnali convincenti di svolta, anche se il periodo di recessione economica sembra negli ultimi mesi essersi arrestato. In diversi paesi la produzione industriale è tornata ad aumentare dando segnali di ripresa che hanno contribuito a dare al mercato le prime iniezioni di fiducia.

Nel 2010 i primi i deboli segnali di ripresa dovrebbero trasformarsi in una reale crescita del PIL e degli investimenti.

Ad evidenza di quanto sopra citato, viene riportato, nella tabella che segue, il confronto dei principali dati degli ultimi due trimestri del 2009 del Gruppo:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	4° Trim. 09	3° Trim. 09	Var.	Var %
Ricavi Totali	17.405	11.426	5.979	52,3%
- di cui caratteristici	17.216	11.290	5.926	52,5%
- di cui non caratteristici	189	136	53	39,2%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.182	(615)	2.798	(454,6%)
% sui ricavi totali	12,5%	(5,4%)	17,9%	(332,8%)
Risultato Operativo	(1.398)	(2.792)	1.394	(49,9%)
% sui ricavi totali	(8,0%)	(24,4%)	16,4%	(67,1%)

Il miglioramento delle performance nel quarto trimestre del 2009 è essenzialmente dovuto, oltre al miglioramento dell'attività operativa, per la componente ricavi alle caratteristiche di mercato a cui il Gruppo si rivolge che strutturalmente concentra la conclusione dei contratti soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno e, con riferimento ai costi, alla prosecuzione nella politica di *cost cutting*.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

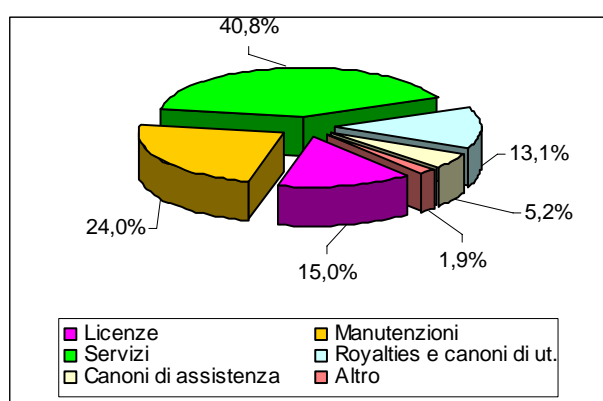
Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2009.

Ricavi

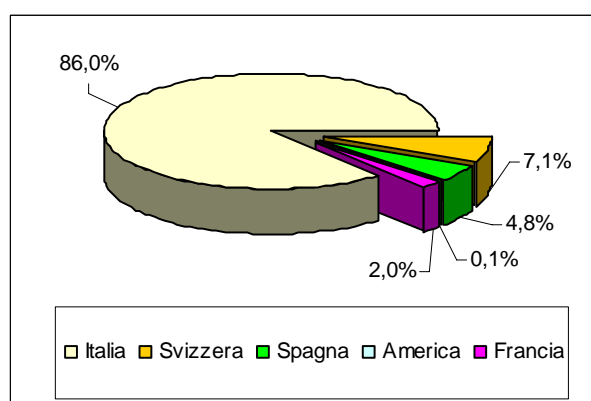
Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 54.883 mila, rispetto ad Euro 72.873 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 53.826 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 70.778 mila nel 2008);
- Euro 1.057 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 2.096 mila nel 2008).

Ricavi per natura



Ricavi per area geografica



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2009	Inc.%	31/12/2008	Inc.%	Var.	Var. %
Licenze	8.240	15%	14.413	20%	(6.174)	(42,8%)
Manutenzioni	13.160	24%	13.888	19%	(728)	(5,2%)
Servizi	22.382	41%	31.812	44%	(9.430)	(29,6%)
Royalties e canoni di ut.	7.181	13%	8.164	11%	(983)	(12,0%)
Canoni di assistenza	2.862	5%	2.500	3%	362	14,5%
Altro	1.057	2%	2.096	3%	(1.039)	(49,6%)
(di cui non ricorrenti)	-	0%	441	1%	(441)	(100,0%)
TOTALE	54.883	100%	72.873	100%	(17.991)	(24,7%)

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica ed includono Euro 260 mila relativi al provento fiscale per le attività di ricerca e sviluppo.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2009	Inc.%	31/12/2008	Inc.%	Var.	Var. %
Italia	47.213	86%	62.651	86%	(15.438)	(24,6%)
Svizzera	3.887	7%	5.177	7%	(1.290)	(24,9%)
Spagna	2.652	5%	4.087	6%	(1.435)	(35,1%)
America	59	0%	-	0%	59	-
Francia	1.072	2%	959	1%	113	11,8%
TOTALE	54.883	100%	72.873	100%	(17.991)	(24,7%)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. La Spagna comprende essenzialmente il fatturato di TAS Iberia, i ricavi di Svizzera e Francia si riferiscono principalmente alle controllate Apia e TAS France mentre i ricavi dell'America di riferiscono alla neo costituita TAS Americas.

EBITDA e Risultato Operativo

L'*Ebitda* ed il risultato operativo del periodo sono negativi e pari rispettivamente ad Euro 1.052 mila ed Euro 23.563 mila.

Sui risultati sopra esposti, tuttavia, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 3.072 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(1.436)	Consulenze straordinarie
Totale	(1.436)	
"Altri costi"	(1.636)	Incentivi all'esodo e oneri straordinari
Totale	(1.636)	
TOTALE RICAVI / (COSTI) NON RICORRENTI	(3.072)	

I costi per servizi includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni scadute il 29 maggio 2009 e della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli altri costi si riferiscono principalmente ad incentivi all'esodo della Capogruppo.

Risultato d'esercizio

Al 31 dicembre 2009 si registra una perdita di Euro 27.352 mila contro una perdita del 2008 di Euro 5.820 mila.

La *Perdita per azione* del periodo è di 15,43 Euro, contro una perdita di 3,28 Euro al 31 dicembre 2008.

Risultato per Azione	31/12/2009	31/12/2008
Capitale Sociale	921.519	921.519
Risultato d'esercizio	(27.351.507)	(5.819.594)
Azioni ordinarie	1.772.152	1.772.152
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	1.772.152	1.772.152
RISULTATO PER AZIONE	(15,43)	(3,28)

Posizione finanziaria netta

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.12.2009	31.12.2008
Cassa, conti correnti bancari e titoli	5.075	1.926
Titoli che non costituiscono immobilizzazioni	163	103
Crediti finanziari verso terzi	186	27
Crediti finanziari verso correlate	-	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(72.610)	(7.811)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	(2.358)	-
Posizione finanziaria netta corrente	(69.543)	(5.754)
Crediti finanziari verso terzi	585	583
Titoli immobilizzati	-	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(364)	(57.808)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	-	(1.539)
Deb. finanziari verso correlate	-	-
Posizione finanziaria netta non corrente	221	(58.764)
Posizione finanziaria netta consolidata prima dei finanz. Soci	(69.322)	(64.519)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	(11.955)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	(261)	-
Deb. Finanziari (Finanziamento Socio - TASNCH Holding)	(5.000)	-
Finanziamento dei Soci correnti	(17.217)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	-	(16.848)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	-	(11.539)
Finanziamento dei Soci non correnti	-	(28.387)
Posizione finanziaria netta Consolidata	(86.539)	(92.906)

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

A seguito di ciò, in virtù dell'impegno, assunto dal Socio, di subordinazione del *Vendor Loan* all'integrale soddisfazione delle ragioni di credito delle banche finanziatrici, anche il suddetto finanziamento, è stato riclassificato a breve termine.

Anche la residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno del 2009, è stata riclassificata a breve termine a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, in data 26 febbraio 2010, a rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del suddetto importo. In tale data TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale tale importo.

La posizione finanziaria netta negativa consolidata escludendo i finanziamenti soci *Vendor Loan*, il residuo dello *Shareholder Loan* ed il nuovo Finanziamento Soci di 5 milioni di euro erogato nel mese di dicembre 2009, è passata da Euro 64.519 mila del 2008 ad Euro 69.322 mila al 31 dicembre 2009, in peggioramento di Euro 4.803 mila, mentre includendoli passa da Euro 92.906 mila ad Euro 86.539 mila. In particolare la variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura ha inciso negativamente per 819 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, oltre all'addebito del differenziale, avvenuto in data 30 novembre 2009, negativo per Euro 479 mila.

I Finanziamenti dei soci comprendono il *Vendor Loan* acquistato da TASNCH Holding, il residuo importo del *versamento in conto futuro aumento di capitale* che ammonta attualmente a 261 migliaia di euro ed il nuovo versamento a titolo di Finanziamento Socio di 5 milioni di euro.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

I rischi per l'economia mondiale, nel corso del 2008 solo paventati, si sono materializzati. In tutti i principali paesi l'attività economica è in diminuzione e la crisi di fiducia è la più grave dal dopoguerra.

L'anno 2009 è stato caratterizzato da un crescente peggioramento dello scenario economico internazionale che ha visto intensificarsi, soprattutto a partire dall'ultimo trimestre, la crisi finanziaria cominciata negli USA nel 2007.

Sul fronte europeo si è assistito a numerosi interventi governativi allo scopo di nazionalizzare le banche in difficoltà e immettere capitale per tutelare i risparmiatori ed evitare il blocco del mercato interbancario e del credito; gli interventi non hanno scongiurato la diffusione di una generale sfiducia nei confronti del sistema bancario che si è tradotta in un aggravamento della crisi sull'economia reale e sulla situazione macroeconomica scivolata verso uno scenario di profonda stagnazione e poi di recessione.

I dati recentemente pubblicati sull'andamento del quarto trimestre del 2009 e gli ultimi indicatori congiunturali evidenziano che il periodo di recessione economica sembra negli ultimi mesi essersi arrestato. In diversi paesi la produzione industriale è tornata ad aumentare dando segnali di ripresa che hanno contribuito a dare al mercato le prime iniezioni di fiducia.

Nel 2010 i primi e deboli segnali di ripresa dovrebbero trasformarsi in una reale crescita del PIL e degli investimenti.

Gli ultimi dati disponibili sembrano confermare che la svolta tanto attesa è in atto, con una chiara inversione di tendenza che riguarda tutte le principali economie europee.

In particolare dopo essersi ripiegato del 2,2% nel 2009, il PIL mondiale dovrebbe aumentare del 2,7% nel 2010 e del 3,2% nel 2011.

Le prospettive di rilancio sono relativamente buone nei paesi avanzati, con una crescita annunciata del 5,2% quest'anno e del 5,8% nel 2011 (contro 1,2% nel 2009). Il PIL dei paesi ricchi invece dovrebbe crescere molto meno rapidamente: in contrazione del 3,9% nel 2009, tornerà a viaggiare su una media dell'1,8% nel 2010 e del 2,3% nel 2011. In contrazione nel 2009 (-14,4%), il volume degli scambi internazionali riflette l'andamento economico generale con un aumento del 4,3% e del 6,2% nel 2010 e 2011.

Tuttavia i sistemi bancari restano ancora sottocapitalizzati, appesantiti dall'eredità di *asset* e prestiti in sofferenza, mentre, dal lato delle famiglie, le deboli posizioni finanziarie e l'elevata disoccupazione si faranno sentire sui consumi ancora per diverso tempo.

Passata la bufera sulle economie resta ancora, infatti, da pagare il prezzo sociale della crisi, con la perdita di posti di lavoro e il numero di disoccupati in costante aumento. Non decollano dunque i consumi e non decollano le vendite al dettaglio, rimaste stabili nell'ultimo trimestre. Anche per questo l'attesa ripresa resta al momento ancora fragile e molto graduale.

I segni della profonda recessione che ha colpito l'Europa sono comunque ancora ben visibili: infatti, su base annua, nel quarto trimestre 2009 il Pil è crollato del 4,1% nella zona euro e del 4,3% nell'Ue. Gli organismi internazionali prevedono una crescita di Eurolandia dello 0,7% nel 2010 e dell'1,5% nel 2011.

IL MERCATO ICT

Nel 2009, *annus horribilis* per il mercato mondiale dell'Ict, l'Italia ha approfondito il ritardo tecnologico con gli altri paesi registrando una contrazione dell'IT tra le più consistenti, pari a -8,1%, a fronte di una decrescita media mondiale del settore di -5,4%. Tra i paesi avanzati, il nostro è quello che, nel 2009, ha più aumentato il gap tra PIL (-5%) e investimenti IT (-8,1%), rivelando un paese ripiegato su se stesso che, salvo eccezioni, sembra aver perso coraggio, che ha paura di investire e rischiare. Il disinvestimento italiano in *Information Technology*, pari a 1.657 miliardi di euro, è un segnale allarmante di arretramento del Paese verso assetti strutturali di basso profilo competitivo, che rischiano di condannarci alla stagnazione. Le istituzioni pubbliche, le imprese, appaiono intrappolate da un approccio dal respiro troppo corto, che non riesce a superare l'orizzonte contingente dell'emergenza. Sono, infatti, arretrati tutti i parametri del mercato: hardware -14,8%, software -3,6%, servizi -6,5%; grandi imprese -10,3%, medie -7,3%, piccole -8,0%. L'innovazione, strumento indispensabile per lo sviluppo, sembra sparita dal vocabolario della politica economica e delle misure anticrisi.

Con queste premesse anche il 2010 sarà un anno molto difficile. Le nostre stime indicano per il settore un trend negativo di -3,1%, che allargherà la forbice con il Pil (1%).

Sebbene l'IT, con 400.000 addetti e 97.000 imprese, sia il quarto settore industriale del paese, non solo non riscuote dalla politica la giusta attenzione, ma il suo impatto economico e occupazionale, nonché le sue potenzialità nei processi di sviluppo del Paese sono largamente sottovalutati dalle istituzioni. Eppure, per uscire dalla crisi e aprire la strada della crescita, l'Italia non ha scelta, deve riprendere a investire in *Information Technology*. Per questo occorre un'azione che sia un segnale chiaro di inversione di tendenza, anticipatore di una politica strategica per l'innovazione e lo sviluppo. Va in questo senso la nostra proposta di rottamazione del software sia come misura di incentivo all'innovazione per il Made in Italy, sia come sostegno all'occupazione del settore IT. I software applicativi, infatti, sono fattori cruciali per la modernizzazione delle imprese, dell'economia, della PA e costituiscono il cuore del valore aggiunto prodotto dal settore in Italia. Nella produzione di software, l'IT italiana concentra la maggior parte dell'occupazione qualificata che, già provata dalla perdita di 16.000 posti di lavoro 2009, se i dati di previsione verranno confermati, rischia nel 2010 di lasciare a casa altri 8.000 addetti.

Gli ultimi dati di Assinform, a febbraio 2010, su un campione rappresentativo di imprese, fra Pmi e grandi imprese, confermano, purtroppo, le previsioni negative sull'andamento occupazionale. L'emorragia di posti di lavoro, colpisce sia i dipendenti (-8,15 delle imprese del campione) che, in misura decisamente superiore, i consulenti esterni (situazione in peggioramento per il 26,4% delle imprese). Il maggior calo è a carico delle grandi imprese, di cui ben il 54,5% ha dichiarato di utilizzare meno forza lavoro esterna, molto spesso purtroppo formata da dipendenti di medie e piccole imprese della filiera.

Assinform ha poi annunciato tre importanti iniziative. Sul piano della finanza per l'innovazione - ha precisato Angelucci - stiamo per concludere un primo accordo innovativo con un importante istituto bancario che prevede finanziamenti a medio termine per le aziende che investono in IT comprendendo, per la prima volta, anche le componenti immateriali (software e servizi). Al contempo abbiamo attivato un gruppo di lavoro per affrontare in modo concreto e pragmatico il tema del *downpricing* delle tariffe IT. La tendenza al ribasso delle tariffe professionali, infatti, è un'anomalia tutta italiana, che mortifica gli investimenti in capitale umano delle imprese IT, che rappresenta ben il 26% dei ricavi aziendali, mentre penalizza i clienti e la qualità dei loro progetti e servizi. C'è il rischio di impoverimento professionale dell'informatica italiana. Bisogna trovare un percorso che ci porti fuori da questo circolo vizioso. Sul piano della ricerca e

sviluppo, infine, siamo impegnati a valorizzare sia le tante buone pratiche presenti nell'IT italiana, che a promuovere una politica di aggregazione delle imprese del settore. L'obiettivo è produrre soluzioni innovative condivise che aiutino domanda e offerta a crescere, anche in una prospettiva di internazionalizzazione delle imprese IT italiane, portatrici di "made in Italy tecnologico".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Per quanto attiene le attività caratteristiche di TAS Group sono proseguite alcune importanti azioni quali ad esempio la:

- realizzazione di una soluzione di fatturazione elettronica per Poste Italiane, progetto che si pone finalità strategiche nei confronti del mondo della Pubblica Amministrazione e del Mercato Estero per il quale sono previste alleanze con *player* bancari;
- estensione della piattaforma di Corporate Banking anche alle filiali Antonveneta da parte del Monte dei Paschi di Siena.

La Società inoltre si è aggiudicata un bando di gara con la Banca Centrale Europea sul tema T2S (*Target 2 securities*) ed ha stipulato un contratto per la cessione della licenza d'uso del software *Teletrading* con un importante centro servizi per le istituzioni finanziarie.

Sono altresì proseguite le attività estere inerenti importanti clienti in Sudamerica.

Il 9 luglio 2009, TAS è entrata a far parte di Assiform, l'associazione aderente al sistema Confindustria che raggruppa la principali aziende di *Information Technology* (IT) operanti in Italia.

Si segnala l'ingresso di Valentino Bravi, Amministratore Delegato di TAS, in Giunta, l'Organo Sociale che pianifica e coordina le linee d'azione dell'Associazione.

Infine, TAS, a dicembre del 2009, ha aderito in qualità di partner al "Mastercard Mobile Program" per accrescere, con il confronto e la collaborazione con altri player di livello mondiale, le proprie competenze e sviluppare la propria offerta di prodotti dedicati alla completa gestione di servizi finanziari facili e sicuri sul canale Mobile, in linea con le esigenze di mercato e gli standard tecnologici e di sicurezza opportuni.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha sostanzialmente aderito ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di marzo 2006 di Borsa Italiana, al fine di garantire un appropriato sistema di “Corporate Governance”. Anche lo Statuto è stato di volta in volta adeguato alle modifiche normative o regolamentari susseguitesi nel tempo, fra cui il TUF e relativi regolamenti di attuazione e integrazione, nonché alle raccomandazioni contenute nel detto Codice, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Per ulteriori più precisi dettagli si rinvia alla relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi degli artt. 89-bis del Regolamento Consob 11971/99 e IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati oltre ai successivi comunicati di aggiornamento, consultabile anche sul sito www.tasgroup.it, sezione “Società” e sottosezione “Investor Relations” in “Comunicati e documenti”.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (“TUF”), si forniscono le seguenti informazioni:

a) il capitale sociale di TAS S.p.A. è costituito da n. 1.772.152 azioni ordinarie. Tutte le azioni emesse risultano completamente sottoscritte e non vi sono altre categorie di azioni.

b) Non vi è alcuna restrizione al trasferimento dei titoli. Per mera completezza informativa si ricorda il noto e summenzionato pegno su n. 1.192.230 azioni di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l., corrispondenti al 67,276%, a garanzia del finanziamento in *pool* concesso a TAS S.p.A..

c) Al 31 dicembre 2009, le partecipazioni rilevanti nel capitale di TAS, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono le seguenti: Audley Capital Management Limited in qualità di gestore (*investment manager*) del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited, che detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.r.l., possiede indirettamente l’88,494,% e direttamente l’1,206% per una partecipazione totale pari all’89,70% del capitale di TAS.

d) Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Non sono previsti meccanismi di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Alla data del 31/12/2009 a TAS non consta l’esistenza di patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell’art. 122 del TUF, relativamente alle azioni TAS.

h) Non consta l’esistenza di accordi significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti o che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società ad eccezione di quanto previsto dall’Accordo di ristrutturazione del debito bancario sottoscritto successivamente alla chiusura dell’esercizio 2009, in data 25 febbraio 2010, il quale specificatamente prevede che, in caso di cambio di controllo la Società possa essere tenuta a rimborsare il debito esistente con le Banche del *pool*, salvo il consenso della Banca Agente al mantenimento dell’Accordo di ristrutturazione.

i) In base ad accordi esistenti tra la Società e l’Amministratore Delegato non sono previste corresponsione in favore di quest’ultimo di un’indennità in caso di licenziamento senza giusta causa se non quelle previste dal contratto collettivo dei dirigenti.

l) Ai sensi dell’art. 18 dello Statuto, l’intero Consiglio di Amministrazione viene nominato dall’assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale quindici

giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da un'esauriente informativa con le caratteristiche personali e professionali dei candidati, da una dichiarazione con la quale ciascuno dei candidati accetta la candidatura e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi della disciplina applicabile. Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori, non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel predetto articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob con regolamento o, in mancanza, almeno un quarantesimo del capitale sociale. In particolare Consob, nella determinazione annuale con delibera n. 17148 del 27 dicembre 2009, ha stabilito la percentuale del 2,5%.

Non vi sono norme applicabili alla modifica dello statuto diverse da quelle applicabili in via suppletiva.

m) L'assemblea del 28 aprile 2008 ha deliberato di aumentare, in via scindibile, a pagamento il capitale sociale da Euro 921.519,04 fino ad un massimo di Euro 1.753.519,04, entro la data del 29 aprile 2010, mediante emissione di massime numero 1.600.000 azioni, con sovrapprezzo di Euro 14,48 per azione, da offrire in opzione ai soci, in via scindibile, conferendo al Consiglio di Amministrazione - con facoltà di delega, a sua volta, all'Amministratore Delegato o ad altro componente del Consiglio di Amministrazione - il potere di:

- determinare i termini e le modalità per l'esecuzione dell'aumento di capitale;
- provvedere in sede di esecuzione alla determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento del capitale sociale, che - fermo restando il controvalore massimo - potrà essere eseguito, in tutto o in parte, ovvero non eseguito affatto;
- attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle nuove azioni.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Modello organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2008, ha approvato l'adozione di un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, successivamente implementato nella forma attuale in data 12 novembre 2009, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, Dirigenti e Dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello contiene gli obiettivi e il funzionamento del medesimo, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, i flussi informativi ed il regime sanzionatorio.

I processi aziendali sono stati oggetto di revisione al fine di migliorarne l'efficienza produttiva, l'efficacia verso il mercato nonché al fine di recepire pronunce giurisprudenziali e normative tra cui sicurezza del lavoro e reati informativi.

Modello legge 262/2005

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in collaborazione con la Mazars & Guèrard, ha provveduto nel 2008 alla stesura del modello previsto dalla legge 262/05. Il presupposto del modello è rappresentato dall'istituzione e dal mantenimento nel tempo di un corpo organico di procedure e di un efficace sistema di controllo interno volto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali e dell'informazione finanziaria, nonché il rispetto di leggi e regolamenti. Nel 2009 a seguito di mutamenti organizzativi sono proseguite le attività di revisione ed aggiornamento del modello.

Organismo di vigilanza

Dal 2008 TAS S.p.A. adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

Questo nuovo organismo è attualmente composto da due soggetti esterni e dal CFO del Gruppo. Nel corso dell'anno, sulla base del piano approvato dall'organismo di vigilanza, è stata data attuazione alle attività di verifica dell'azienda, le cui risultanze non hanno evidenziato particolari profili di rischio.

Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno è formato da tre amministratori in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto per far parte di tale organo di controllo.

Il Comitato per il controllo interno svolge tutte le funzioni del Collegio Sindacale di una Società quotata.

Esso, infatti, è chiamato a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un preposto al controllo interno e, successivamente alla data di chiusura del presente bilancio, anche un responsabile della funzione di Internal Audit in sostituzione del precedente che si è dimesso nel corso dell'esercizio.

Il preposto riferisce con continuità all'Amministratore Delegato e, con cadenza almeno trimestrale, al Comitato di Controllo Interno ed ai Sindaci.

Direzione Internal Auditing

Dall'aprile del 2008 è stata istituita la funzione di *Internal Auditing* con compiti di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante riferendo delle risultanze dei controlli al comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema e, in particolare, circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, esprimendo la propria valutazione sull'idoneità del sistema stesso.

Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al disposto dell'art. 2.2.3, comma 3 lett. m) num 2) del Regolamento dei Mercati, ha istituito il Comitato per la remunerazione, composto da tre amministratori, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

La Società ha comunicato in occasione della richiesta di esclusione volontaria dal segmento STAR, l'intenzione di mantenere i requisiti di *corporate governance* e pertanto ha mantenuto la presenza di tale comitato anche successivamente all'uscita da detto segmento.

Detto Comitato ha il compito di formulare al Consiglio, in occasione del rinnovo del mandato o qualora si renderà opportuno e necessario, proposte in merito alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Spetta al Comitato per la remunerazione adoperarsi affinché una parte delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e dal Gruppo, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Presidente del Comitato è stato nominato il Consigliere indipendente Luca Di Giacomo.

Codice Etico

Il Codice Etico stabilisce le norme di comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali per amministratori, dipendenti e soggetti esterni che instaurano rapporti di collaborazione con le aziende del Gruppo.

La prima versione del Codice Etico fu approvata dal Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. a maggio 2008.

Nel mese di novembre del 2009 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione una nuova versione recepita anche dal modello 231.

Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali ed in conformità a quanto disposto dagli articoli 19 e 26 del relativo Allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza), la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Adeguamento alle condizioni di cui agli art. 36 e ss. del regolamento mercati adottato con delibera Consob 16191 del 29 ottobre 2007 (“Regolamento Mercati”)

Con riferimento alle “Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea” di cui all’art. 36 del Regolamento Mercati ed alle condizioni ostative alla quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altra società, di cui all’art. 37 del medesimo Regolamento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell’art. 39 del Regolamento Mercati e dell’art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, a seguito del completamento delle verifiche in merito alle azioni e requisiti ivi previsti, il Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. ha attestato l’esistenza delle condizioni di cui all’art. 36, 1° comma, lettere a), b) e c) e l’inesistenza delle condizioni di cui all’art. 37 1° comma, lettere a), b) c) e d) del citato Regolamento.

AMBIENTE

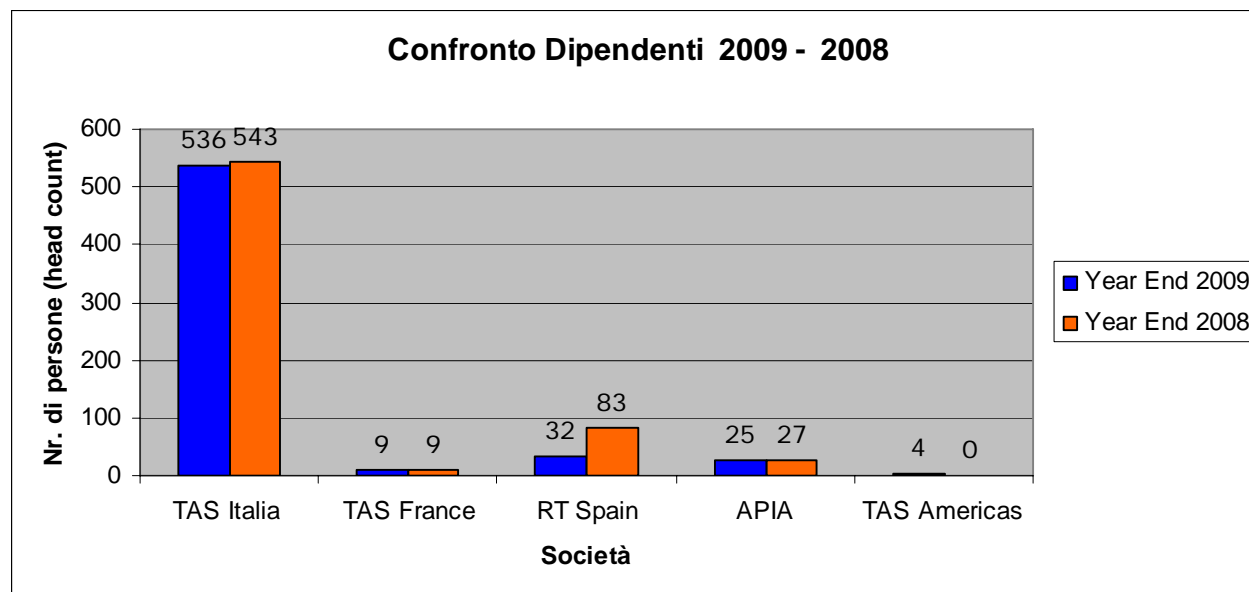
Come già descritto in precedenza, lo scenario macro-economico appare caratterizzato da elementi di discontinuità e da un elevato grado di imprevedibilità. Si è assistito già dalla fine dell’esercizio precedente all’avvio di una recessione, di dimensione globale che sembra non avere precedenti almeno a partire dall’ultimo dopoguerra. A fronte di un’inflazione che, sostanzialmente, si sta azzerando, si registrano tassi di crescita delle principali economie mondiali pesantemente negativi, in particolare nel settore industriale. Le conseguenze di questa crisi sull’occupazione sono pesanti, soprattutto in quei Paesi che non dispongono di strumenti di supporto alle imprese per la difesa dell’occupazione.

In Italia, il ricorso alla cassa integrazione o strumenti similari, è consistente per tutti i principali settori industriali, e questo ha consentito, per il momento, di contenere il tasso di disoccupazione “ufficiale” rispetto al rischio reale di perdita di posti di lavoro.

Anche TAS, nel corso del 2009, in data 25 settembre, ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell’orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie 491 dipendenti (operai, impiegati e quadri) della Società TAS. Tale contratto si è reso necessario a seguito dei risultati negativi dell’esercizio, del perdurare dell’incertezza in merito alla ripresa economica ed, in particolare, del negativo andamento dei mercati in cui il Gruppo opera.

Tuttavia l’obiettivo di TAS è quello di salvaguardare comunque gli investimenti *core* per lo sviluppo a medio termine, nella consapevolezza che i *drivers* che sostengono la crescita del nostro mercato non sono, strutturalmente, venuti meno. Le risorse umane sono una componente fondamentale per il successo di TAS, che quindi porrà in essere tutte le misure necessarie per non disperdere il patrimonio di esperienza e competenza dei propri dipendenti, in attesa, di poterli utilizzare per raggiungere nuovi, sfidanti obiettivi di sviluppo.

La tavola sotto riportata, permette di effettuare un confronto tra il personale alla fine del 2008 ed alla fine 2009.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2009, seppur in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Sviluppo software	3.110	4.879	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	217	350	(133)
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	113	61	52
Altre immobilizzazioni materiali	158	294	(136)
TOTALE	3.598	5.583	(1.985)

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 3.110 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (Progetti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da *SWIFT*. Procede inoltre lo sviluppo di Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, ad implementazioni di prodotti esistenti e alla realizzazione di un'infrastruttura di *Service Bureau*;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Sistemi Finanziari, con la realizzazione di nuovi moduli sul *routing* intelligente (nuove funzioni MIFID, simulatore *Best Execution*,...), l'aggiornamento della soluzione Market Abuse, l'evoluzione dei servizi *Hub* e della suite prodotti in ambiente

dipartimentale, la realizzazione e la certificazione del collegamento alla piattaforma di negoziazione della London Stock Exchange in seguito alla integrazione tra la Borsa italiana e quella di Londra;

- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della suite CBI, nuove soluzioni per il back office finanza (in particolare *Corporate Actions*), nuove soluzioni di fatturazione elettronica ed evoluzioni dei prodotti di reportistica direzionale.

Si evidenzia che sono state spesi a conto economico circa Euro 600 mila di costi di sviluppo in quanto non rispettano i requisiti previsti dal principio internazionale IAS 38.

Le altre *immobilizzazioni immateriali* sono per la maggior parte costituite da diritti di software utilizzati per l'attività del Gruppo.

Poco significative le altre voci.

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività ed i fatti degni di rilievo del periodo, oltre a quanto già evidenziato in precedenza, si segnala quanto segue:

- in data 2 febbraio 2009 è stato siglato il contratto di aggiudicazione definitiva del bando indetto dalla Regione Toscana per la fornitura di un'infrastruttura per l'erogazione di servizi di pagamento. La soluzione permetterà ai cittadini e alle imprese il pagamento di circa 80 tra tariffe e tributi per i servizi pubblici tra i quali tasse comunali (p.e., ICI), servizi scolastici (p.e., scuola materna, trasporto alunni, mensa scolastica), multe, ticket sanitari. Gli utenti potranno inoltre consultare i dati sulla propria posizione debitoria nei confronti dell'amministrazione pubblica. L'accesso al servizio potrà avvenire attraverso sportelli bancomat (ATM), internet, digitale terrestre. L'infrastruttura sviluppata da TAS consentirà inoltre alle Amministrazioni Pubbliche interessate (Comuni, Province, Regione) l'aggiornamento progressivo delle posizioni dei contribuenti. L'obiettivo della Regione Toscana è semplificare il rapporto dei cittadini con l'Amministrazione Pubblica attraverso un unico punto per avere informazioni sulla propria posizione ed effettuare i pagamenti in modo sicuro e limitando i costi. Grazie alla realizzazione di economie di scala con il mondo bancario sarà infatti possibile ridurre le spese per le transazioni effettuate;
- in data 26 febbraio 2009, il Consiglio di TAS, ha ratificato il finanziamento in conto capitale erogato tra gennaio e febbraio 2009 alla controllata spagnola Tas Iberia pari a complessivi 750 mila Euro. Detto finanziamento, convertito in capitale nel corso del mese di maggio, si è reso necessario quale misura urgente e irrimediabile per il sostegno economico di Tas Iberia;
- è stato sottoscritto, in data 5 marzo 2009, l'acquisto infragruppo di 203 quote di Tas Iberia dalla controllante indiretta Verde S.à.r.l. al prezzo simbolico di Euro 200 al fine di consolidare nella TAS la partecipazione nella controllata spagnola che è, pertanto, salita a n. 3.001 quote pari all'89,50% del capitale sociale di Tas Iberia;
- in data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.
La revoca si è resa necessaria in conseguenza di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Conseguentemente in data 28 aprile 2009 a seguito della revoca dei poteri sopra descritti e delle dimissioni, in data 26 marzo 2009, dei consiglieri Paolo Bassi, Luca Di Giacomo, Julia Prestia, Francesco Guidotti e Richard Launder, l'Assemblea dei soci ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto di sei membri, per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2011: Paolo Bassi, Julia Prestia, Valentino Bravi, Francesco Guidotti, Richard Launder e Luca di Giacomo, questi ultimi due con la qualifica di amministratori indipendenti. Il neominato Consiglio d'Amministrazione, riunitosi subito dopo la conclusione della riunione assembleare, ha nominato Paolo Bassi quale Presidente del Consiglio, conferendogli alcune deleghe operative ed il dott. Valentino Bravi alla carica di Amministratore Delegato.

Il CdA ha inoltre costituito il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno risulta formato da tre membri e precisamente:

- Luca di Giacomo (Amministratore indipendente non esecutivo) – Presidente;
- Julia Prestia (Amministratore non esecutivo);
- Richard Launder (Amministratore indipendente non esecutivo);

Il Comitato per la Remunerazione risulta formato da tre membri e precisamente:

- Richard Launder (Amministratore indipendente non esecutivo) – Presidente;
- Julia Prestia (Amministratore non esecutivo);
- Luca di Giacomo (Amministratore indipendente non esecutivo);

Il Consiglio di Amministrazione di TAS ha infine nominato il dott. Stefano Losio quale preposto al sistema di controllo interno, in sostituzione del dott. Salvatore Bocchetti, precedente responsabile *internal audit* e preposto al controllo interno, che ha deciso di lasciare la Società;

- in data 23 marzo 2009 la Capogruppo TAS ha firmato un ulteriore contratto per una linea di factoring del valore di 2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009 le linee di affidamento relative al factoring sono complessivamente pari ad 7,5 milioni di Euro;
- in merito alla controllata spagnola Tas Iberia, in data 26 marzo 2009, il Consiglio di TAS ha approvato:
 - la riduzione del capitale di RT fino al totale azzeramento e la contestuale ricostituzione aumentando il capitale, in maniera scindibile, fino all'importo massimo di 199.972,92 Euro con la creazione di 3.353 quote di 59,64 Euro cadauna, fissando il sovrapprezzo in 178,94 Euro per quota;
 - l'adesione all'aumento di capitale di RT da parte di TAS fino all'integrale sottoscrizione dell'aumento come sopra descritto;
 - il mutamento di denominazione in TAS Iberia Slu.

A seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte della controllante TAS la quota di possesso di Tas Iberia è passata dall'89,5% al 100%.

Si evidenzia che tale sottoscrizione ha comportato per TAS un ulteriore esborso di circa Euro 600 mila, oltre i 750 mila Euro citati in precedenza;

- in data 26 marzo 2009 il Consiglio di TAS ha altresì approvato il piano industriale triennale che, partendo dal budget, riguarda il periodo 2010-2012. Si evidenzia tuttavia che, in ragione della gravità e dell'evidente natura non transitoria del deterioramento del contesto di mercato nel quale la Società si trova ad operare, il management ed il nuovo Amministratore Delegato hanno predisposto un nuovo piano industriale 2009-2019 approvato dal Consiglio il 10 giugno. Successivamente, in data 28 gennaio 2010, sulla base dei dati di pre-chiusura dell'esercizio 2009, in considerazione dei minori ricavi e di simili previsioni sul 2010, il piano industriale 2009-2019 è stato revisionato da parte del management ed approvato dal Consiglio di TAS;
- l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Apia S.A., interamente controllata da TAS, ha deliberato, in data 7 aprile 2009, la distribuzione di dividendi per complessivi 3,3 milioni di Franchi Svizzeri (pari a circa 2,2 milioni di Euro) che in data 30 aprile ha proceduto a liquidare mediante una compensazione con i finanziamenti infragruppo in essere;
- il 22 maggio il Consiglio di TAS, a seguito delle difficoltà a far fronte agli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento, ha richiesto il consenso delle banche del pool ("le Banche Finanziatrici") ad una moratoria relativa alle obbligazioni in scadenza, inclusa la rata per un valore di 1,5 milioni di Euro e gli interessi dovuti per un valore di 1,8 milioni di Euro, ed il congelamento della *test date* del 30 giugno 2009. La richiesta di congelamento della *test date* del 30 giugno 2009, in particolare, si è resa necessaria a seguito dell'evidenza del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento, ipotizzabile anche per gli esercizi successivi di piano (2010 – 2012).
In tale contesto, il Consiglio della Società, sempre il 22 maggio 2009 ha dato mandato alla società Lazard & co. s.r.l. ("l'Advisor Finanziario") al fine di assistere TAS nella determinazione di un nuovo piano finanziario e nell'individuazione di una ipotesi di ristrutturazione del debito da sottoporre alla Banche Finanziatrici.

Si segnala che, le Banche Finanziatrici hanno fatto pervenire alla Società, una lettera di accettazione della richiesta di moratoria che prevedeva, tra le altre cose:

- i. la conferma dell'impegno delle Banche Finanziatrici a non esercitare i propri diritti, azioni e rimedi ai sensi del Contratto di Finanziamento, compreso quanto previsto per il caso di *Default*, in relazione agli impegni della Società per quanto attiene a obblighi di rimborso, rispetto dei *covenants* finanziari e pagamento degli interessi, fino al 31 ottobre 2009 ("**il Periodo di Standstill**");
- ii. di mantenere la piena disponibilità delle linee di credito già utilizzate e previste dal Contratto di Finanziamento durante il Periodo di Standstill;
- iii. di consentire la dilazione di tutte le obbligazioni di pagamento della Società ai sensi del Contratto di Finanziamento in scadenza durante il Periodo di Standstill;

La medesima lettera, inoltre, faceva riferimento allo stato avanzato delle trattative ed evidenziava il fatto che la Società avesse elaborato e reso disponibile alle Banche Finanziatrici un piano industriale ed alcune proposte di ristrutturazione del debito al fine di valutare la possibilità di addivenire ad un accordo entro il Periodo di Standstill.

Si evidenzia in proposito che, in data 25 febbraio 2010, il processo di negoziazione dell'accordo di ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici si è concluso con la sottoscrizione dell'accordo medesimo a seguito del quale verranno apportate rilevanti modifiche al contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Banca Agente del finanziamento e composto inoltre da Unicredit Corporate Banking S.p.A., BNL Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., MPS – Monte Paschi Siena S.p.a., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., in forza del quale era stato concesso un finanziamento a medio-lungo termine per un ammontare complessivo pari a Euro 72 milioni.

Tali modifiche, nel complesso migliorative per TAS, riflettono l'obiettivo di procedere alla riorganizzazione della società per il risanamento economico dell'impresa ed il riequilibrio della situazione finanziaria.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti, è ora suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al fine al 31 dicembre 2018 e;
- (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

L'accordo di ristrutturazione è risolutivamente condizionato, tra l'altro, all'omologa dell'accordo da parte del Tribunale di Roma ed all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Nello stesso contesto, TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited hanno altresì sottoscritto una lettera di impegno, con la quale si sono obbligati, successivamente all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione;

- (i) a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000;
- (ii) a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

L'accordo di ristrutturazione finanziaria, definito sulla base del Piano Industriale - e oggetto di valutazione e attestazione da parte di esperti indipendenti che hanno redatto la relazione ex art. 182 bis L.F. - oltre a rideterminare il riscadenziamento del debito con i termini sopra indicati prevede altresì:

- (i) la rinegoziazione dei relativi interessi, limitatamente ai finanziamenti diversi dal finanziamento infruttifero su cui essi non sono dovuti;
- (ii) un periodo di moratoria per l'applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012;
- (iii) una sospensione degli obblighi di verifica dei covenants finanziari fino alla prima test date del 30 giugno 2011;
- (iv) la rinuncia agli interessi di mora maturati sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo;
- (v) la rinuncia agli interessi maturati decorrenti dal 1° gennaio 2010 alla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Nell'operazione TAS è stata assistita da Lazard e dallo Studio Legale Lovells. Le banche del pool sono invece state assistite dallo studio Libonati - Jaeger.

- con lettera del 14 luglio 2009, la Consob ha richiesto alla Società, alla luce delle rilevanti perdite dei primi due trimestri e delle criticità in merito alla situazione finanziaria, di continuare a diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa contenenti le informazioni relative alla situazione patrimoniale e finanziaria e di integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni annuali e semestrali con le seguenti informazioni in merito a:
 - a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
 - b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
 - c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

Si rimanda, a tale proposito, alle Note Illustrative del presente documento;

- in data 31 luglio 2009, il Consiglio di TAS per non incorrere, al 30 giugno 2009, nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile, ha proceduto, come previsto dall'accordo, ad utilizzare il finanziamento socio *Shareholder Loan* per 16,8 milioni di Euro, già convertito in riserva di capitale in data 28 novembre 2008 e contabilizzata per motivi "tecnici" tra i debiti finanziari.
- in data 25 settembre 2009 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie 491 dipendenti (operai, impiegati e quadri) della Società TAS;

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E STRUMENTI DERIVATI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria: il rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse), il rischio di credito e il rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta dall'Area Amministrazione Finanza e Controllo di TAS.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Esposizione a varie tipologie di rischio

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate Apia (Svizzera) e Tas Americas (Brasile).

Al 31 dicembre 2009 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dal finanziamento in *pool* i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative del bilancio.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto il Gruppo non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario nell'ottica di ridurre il rischio di oscillazione degli oneri finanziari il Gruppo pone in essere una politica di copertura dei rischi di tasso. In particolare sono state realizzate coperture con primari istituti bancari per un valore al 31 dicembre 2009 di complessivi 37,7 milioni di euro, finalizzate a congelare il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse del finanziamento del valore nominale al 31 dicembre 2009 di 69,2 milioni di Euro.

Gli strumenti derivati considerati sono esclusivamente quelli definibili di copertura secondo i criteri previsti dai Principi Contabili IAS/IFRS, tipicamente *interest rate swap*. Generalmente, tale pratica consente al Gruppo di trasformare i finanziamenti a lungo termine a tasso variabile in finanziamento a un tasso fisso inferiore a quello accessibile al Gruppo in via diretta. Sottoscrivendo un *interest rate swap* il Gruppo si impegna con una controparte a scambiare a scadenze fisse (di norma trimestrali o semestrali) il differenziale sui flussi di interesse calcolato su un capitale nozionale convenuto.

(iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

La Società tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrata su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* o *revolving* e/o la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito che siano da un lato *committed*, ovvero prevedano la possibilità da parte dei finanziatori di chiedere il rimborso non prima di una data prestabilita, dall'altro *revolving* ovvero prevedano la possibilità da parte del Gruppo di rimborsare i singoli utilizzi ricostruendone così la disponibilità.

Al 31 dicembre 2009, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2009	Utilizzi 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2008
Linee di Cassa	82	(51)	31	148
Linee Autoliquidanti	60	(25)	35	80
Linee Finanziarie	499	(499)	-	-
Linee Finanziarie (POOL)	66.527	(66.527)	-	-
Linea Revolving (POOL)	8.664	(8.664)	-	6.500
Totale Affidamenti Bancari	75.831	(75.765)	66	6.729
Linee Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.331	(80.594)	2.737	10.416
Disponibilità liquide			5.075	1.926
Totale	83.331	(80.594)	7.812	12.342

* Comprensivo della linea IRS al 31.12.2009 di Euro 2.358 e degli interessi maturati e non pagati di Euro 2.990 mila.

** Comprensivo degli interessi maturati e non pagati di Euro 164 mila.

Si riporta, nella tabella seguente, la riserva di liquidità applicando i nuovi affidamenti ottenuti a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti bancari pari ad Euro 75.688 mila:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2009	Utilizzi 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2008
Linee di Cassa	82	(51)	31	148
Linee Autoliquidanti	60	(25)	35	80
Linee Finanziare	499	(499)	-	-
Linee Finanziare (Nuovo POOL)*	67.020	(67.020)	-	-
Linea Revolving (Nuovo POOL)*	8.668	(8.668)	-	6.500
Altre Linee Finanziare	-	-	-	-
Totale Affidamenti Bancari	76.329	(76.263)	66	6.729
Linee Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.829	(81.092)	2.737	10.416
Disponibilità liquide			5.075	1.926
Totale	83.829	(81.092)	7.812	12.342

* valori alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione 25.02.2010

Al 31 dicembre 2009 il numero delle banche affidanti è pari a 15 di cui 6 relative alla Capogruppo facenti parte del *Pool* e 9 relative alla controllata spagnola.

Con il nuovo Accordo le banche affidanti della Capogruppo saranno 7.

Nel corso dell'esercizio 2009, in particolare, la linea di affidamento factoring della Ubi Factor SpA è passata da 4 a 1,5 milioni di Euro, mentre per mancato utilizzo, è stata revocata, dal 31 ottobre 2009, la linea di affidamento factoring della Factorit SpA.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il nuovo contratto di finanziamento in *pool* prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di 1,5 milioni di Euro ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a 8 milioni di Euro.

Si segnala che la riserva di liquidità del Gruppo, considerando gli effetti della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti, pari ad Euro 7,8 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

(v) Rischi connessi al settore in cui il Gruppo opera

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità.

Tuttavia, come noto, dall'ultimo trimestre del 2008 e in modo particolare nel corso del 2009 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente ovvero si verificasse un ulteriore peggioramento della crisi degli istituti bancari, potrebbe presentarsi il rischio di un significativo e diffuso deterioramento delle

condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(vi) Rischi connessi alla concorrenza

Il rallentamento dello sviluppo tecnologico potrebbe ridurre la crescita con conseguenti ripercussioni sulle performance del Gruppo. Da anni rileviamo una competitività crescente favorita da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati. Non escludiamo l'ingresso nelle aree di riferimento di altre entità giuridiche che potrebbero essere in grado di offrire al mercato prezzi maggiormente competitivi ampliando la propria presenza nei settori di riferimento.

(vii) Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Capital risk management

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2008 il *gearing ratio* del Gruppo si è incrementato di 11 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Attività/passività finanziarie	91.613	94.832
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(5.075)	(1.926)
Indebitamento netto (A)	86.539	92.906
Patrimonio netto (B)	(2.889)	7.674
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	83.649	100.579
"gearing ratio" (A) / (C)	103%	92%

Tuttavia l'esecuzione dell'aumento di capitale per un controvalore totale massimo di 21 milioni di Euro e da deliberare entro il 30 aprile 2010 e gli effetti positivi derivanti dalla contabilizzazione al *fair value* del nuovo debito, consentirà alla Società di recuperare una più stabile e solida struttura patrimoniale-finanziaria rispetto a quella attuale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Dalla chiusura dell'esercizio, oltre a quello già evidenziato in precedenza in merito alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione finanziaria avvenuta in data 25 febbraio 2010, si segnala che:

- in data 24 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A., nell'ambito del perfezionamento del proprio sistema di *governance* e del proprio sistema di controllo interno, ha nominato il dott. Guglielmo Scriffignano quale responsabile *internal audit* ed ha contestualmente deliberato di nominare il dott. Francesco Guidotti quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella sua qualità di CFO della Società, in linea con la prassi nazionale ed internazionale;
- sempre in data 24 febbraio 2010, il Consiglio di TAS, ha approvato:
 - la chiusura del contratto IRS in essere con Carisbo per un importo a debito per la Società di Euro 2.851 mila;
 - la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione avente ad oggetto la rinegoziazione del debito esistente con le Banche Finanziatrici, in linea con il *termsheet* sottoscritto dalla Società;
 - nuovamente, ai fini del soddisfacimento delle condizioni alla sottoscrizione previste dall'Accordo di Ristrutturazione, il Piano Strategico 2010-2019, come definito nel medesimo Accordo di Ristrutturazione.
- in data 26 febbraio 2010, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di ristrutturazione e con riferimento a quanto previsto dall'Amendment Agreement del 28

novembre 2008 sottoscritto tra la controllante TASNCH e TAS, con il quale si è concordata la conversione dello Shareholder's Loan in un *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, TAS ha richiesto alla controllante di rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del residuo importo del *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, pari ad Euro 261.389,86, relativo agli interessi maturati sull'importo originario dello Shareholders Loan;

- in data 8 marzo 2010, il Socio di maggioranza, ha provveduto a versare nelle casse della Società una seconda tranche di 1,5 milioni di Euro a titolo di *Bridge Loan*. Tale importo si aggiunge ai 5 milioni di Euro già versati dal Socio di maggioranza in data 15 dicembre 2009. Tali ammontari saranno destinati ad essere convertiti in conto futuro aumento di capitale nel rispetto della lettera di impegno sottoscritta tra TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione;
- in data 11 marzo 2010, il Consiglio di Tas, ha deliberato la sottoscrizione, con una *primaria società di consulenza*, di un incarico avente ad oggetto il rilascio di una *fairness opinion* sulle modalità e gli importi da contabilizzare a conto economico quali effetti dell'Accordo di Ristrutturazione sulla base dei principi contabili internazionali. Dalla suddetta valutazione è emerso un provento finanziario di oltre 13 milioni di Euro che la Società ha provveduto a contabilizzare contestualmente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione.

Non ci sono ancora segnali convincenti di svolta, anche se il periodo di recessione economica sembra negli ultimi mesi essersi arrestato.

Secondo le ultime stime della commissione europea la zona euro nel 2010 crescerà dello 0,7%. A trainare la risalita dovrebbero essere Germania e Francia (entrambe +1,2%), seguite da Olanda (+0,9%), Italia (+0,7%) Regno Unito (+0,6%). Ancora recessione per la Spagna, che dovrebbe chiudere l'anno con un -0,6%.

L'economia europea, dice Bruxelles, "si sta progressivamente riprendendo, nonostante stia ancora affrontando venti contrari. Il Pil ha ripreso di nuovo a crescere nel terzo trimestre del 2009, mettendo fine alla più lunga e più profonda recessione nella storia della Ue. Le eccezionali misure anti-crisi messe in campo - prosegue l'esecutivo europeo - hanno giocato un ruolo fondamentale nel provocare un'inversione di tendenza".

Tuttavia, pur in presenza di segnali di miglioramento della situazione economica, le previsioni sono ancora caratterizzate da notevole incertezza.

Per quanto concerne i settori in cui opera il Gruppo, dopo un 2009 particolarmente difficile, ci si attende una performance migliore rispetto allo scorso anno grazie anche al proseguimento delle rigorose attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha iniziato nell'ultima parte del 2008 ed implementate con vigore nel corso di tutto il 2009 sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi di quanto disposto dalla Delibera CONSOB 11520 del 1 Luglio 1998, non sussistono partecipazioni detenute da amministratori e sindaci di TAS nella Capogruppo stessa e in società controllate, direttamente o per il tramite di società controllate.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2009 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Var.	Var %
Ricavi Totali	47.129	62.615	(15.486)	(24,7%)
- di cui caratteristici	46.374	61.240	(14.866)	(24,3%)
- di cui non caratteristici	755	1.375	(620)	(45,1%)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	(2.395)	10.955	(13.351)	(121,9%)
% sui ricavi totali	(5,1%)	17,5%	(22,6%)	(129,0%)
Risultato Operativo	(25.476)	219	(25.695)	(11756,1%)
% sui ricavi totali	(54,1%)	0,3%	(54,4%)	(15586,2%)
Utile/(Perdita) netta del periodo	(26.952)	5.761	(32.713)	(567,8%)
% sui ricavi totali	(57%)	9,2%	(66,4%)	(721,5%)
Posizione Finanziaria Netta	(88.614)	(95.277)	6.662	(7,0%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(71.398)	(66.890)	(4.508)	6,7%
- di cui verso soci	(17.217)	(28.387)	11.170	(39,3%)

Al 31 dicembre 2009 TAS ha registrato *Ricavi totali* per circa 47 milioni di Euro, in riduzione del 24,7% rispetto ai 62,6 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'*Ebitda* del periodo è negativo per 2,4 milioni di Euro contro un dato positivo del 2008 di circa 11 milioni di Euro. Il significativo decremento è principalmente legato alla diminuzione dei ricavi di cui sopra. La riduzione dei costi rispetto al 2008 è di oltre 2 milioni di Euro.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato dagli effetti dell'*impairment* di circa 12 milioni di Euro contabilizzato al 30 giugno 2009, è negativo per 25,5 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 0,2 milioni di Euro del 2008.

La *Posizione Finanziaria Netta* escludendo i finanziamenti soci è passata da Euro 66,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 a 71,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009, in peggioramento di 4,5 milioni di Euro, mentre includendoli passa da 95,3 milioni di Euro a 88,6 milioni di Euro.

Sui risultati sopra esposti incidono inoltre oneri non ricorrenti per un ammontare netto negativo pari ad Euro 2.869 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(1.368)	Consulenze straordinarie
Totale	(1.368)	
"Altri costi"	(1.500)	Incentivi all'esodo e oneri straordinari
Totale	(1.500)	
TOTALE COSTI/RICAVI NON RICORRENTI	(2.869)	

I costi per servizi includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni scadute il 29 maggio 2009 e della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli altri costi includono la rinuncia del credito commerciale nei confronti della controllata TAS Iberia per Euro 334 mila al fine di coprire le perdite maturate nel corso del 2009 ed incentivi all'esodo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Capitale Immobilizzato	92.483	108.598
Capitale d'esercizio netto	(229)	1.890
Passività non correnti	(6.648)	(7.617)
Capitale Investito netto	85.606	102.871
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	71.398	66.890
Finanziamento soci	17.217	28.387
Totale patrimonio netto	(3.008)	7.594
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(26.952)</i>	<i>5.761</i>

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 50.348 mila relativi al *goodwill* di cui Euro 41.561 mila legato ai rami di azienda acquistati in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl, Euro 7.853 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007 ed Euro 933 mila legato alla ex società DS Taxi S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2008.
Le variazioni rispetto all'esercizio precedente si riferiscono all'impairment al 30 giugno 2009 di circa 12 milioni di Euro effettuato per la sostenibilità del valore dell'avviamento della Capogruppo e delle partecipazioni così come previsto dallo IAS 36;
- Euro 20.192 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente e delle ex società DS Finance e DS Taxi;
- Euro 18.604 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo;
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SSB SpA;
- Euro 634 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 2.639 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti.

La *Posizione Finanziaria Netta*, comprensiva dei *Finanziamenti soci*, è negativa e pari ad Euro 88.614 mila. Il dettaglio viene di seguito riportato:

Posizione Finanziaria Netta Civilestica	31.12.2009	31.12.2008
Cassa, conti correnti bancari e titoli	3.702	632
Titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Crediti finanziari verso controllate/correlate	4	16
Crediti finanziari vs. terzi	186	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(72.371)	(7.011)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	(2.358)	-
Debiti finanziari verso controllate/correlate	(863)	-
Posizione finanziaria netta corrente	(71.699)	(6.362)
Crediti finanziari verso terzi	302	269
Crediti finanziari verso controllate/correlate	-	-
Titoli immobilizzati	-	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	-	(57.577)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	-	(1.539)
Debiti finanziari verso controllate/correlate	-	(1.680)
Posizione finanziaria netta non corrente	302	(60.528)
Posizione finanziaria netta civilestica prima dei finanz. Soci	(71.398)	(66.890)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	(11.955)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	(261)	-
Deb. Finanziari (Finanziamento Socio - TASNCH Holding)	(5.000)	-
Finanziamento dei Soci correnti	(17.217)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	-	(16.848)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	-	(11.539)
Finanziamento dei Soci non correnti	-	(28.387)
Posizione finanziaria netta Civilestica	(88.614)	(95.277)

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants*, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

A seguito di ciò, in virtù dell'impegno, assunto dal Socio, di subordinazione del *Vendor Loan* all'integrale soddisfazione delle ragioni di credito delle banche finanziatrici, anche il suddetto finanziamento, è stato riclassificato a breve termine.

Anche la residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno del 2009, è stata riclassificata a breve termine a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, in data 26 febbraio 2010, a rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del suddetto importo. In tale data TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale tale importo.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, come si evince dalla tabella, è negativa per 88,6 milioni di Euro rispetto ai 95,3 milioni di Euro del 2008. In peggioramento quella verso banche ed altri finanziatori pari a 71,4 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente pari a 66,9 milioni di Euro.

I debiti finanziari verso le società controllate si riferiscono, per Euro 663 mila al finanziamento infragruppo verso Apia e per Euro 200 mila legati al versamento in conto capitale per la costituzione di TASAMERICAS LTDA.

I Finanziamenti dei soci comprendono il *Vendor Loan* acquistato da TASNCH Holding, il residuo importo del *versamento in conto futuro aumento di capitale* che, come comunicato in precedenza, ammonta attualmente a 261 migliaia di euro ed il nuovo versamento a titolo di Finanziamento Socio di 5 milioni di Euro.

Il finanziamento in *pool* è garantito da un pegno concesso da TASNCH Holding S.r.l. su n. 1.192.230 azioni TAS, corrispondenti al 67,276%, e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari legati ai dati del bilancio consolidato del Gruppo il cui mancato rispetto consentirebbe all'istituto di credito di revocare il finanziamento o di rinegoziare le condizioni.

Come già evidenziato in precedenza i parametri finanziari non sono stati rispettati alla *test date* del 30 giugno 2009 e lo stesso si segnala per la *test date* del 31 dicembre 2009.

A tal proposito si rimanda a quanto già descritto ampiamente in precedenza e nelle note illustrative.

Dai dati di chiusura al 31 dicembre 2009 è emerso che nel periodo di riferimento si è verificata una perdita netta pari a Euro 26.952 mila, che ha determinato un patrimonio netto negativo di euro 3.008 mila, tale da integrare la fattispecie prevista dall'art. 2447 cod. civ.. Tuttavia gli amministratori, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti firmato con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010, hanno valutato la circostanza relativa all'iscrizione degli effetti contabili secondo lo IAS 39 della valorizzazione al *fair value* del nuovo debito. L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario nell'esercizio 2010 di oltre 13 milioni di Euro.

Tale valutazione, supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*, ha come effetto finale il superamento della situazione di perdita superiore al terzo di capitale.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	(3.008)	(26.952)	7.594	5.761
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(14.060)	860	(2.715)	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	717	717	1.829	2.334
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	15.463	-	14.731	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(2.063)	(2.063)	(13.955)	(13.948)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	79	-	220	-
Altri movimenti	(16)	87	(31)	34
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	(2.889)	(27.352)	7.674	(5.820)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	34	(5)	(74)	(149)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	(2.855)	(27.356)	7.600	(5.969)

L'incremento della differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipazioni consolidate è legato alla distribuzione dei dividendi del 2008 da parte della

controllata svizzera Apia SA. Si evidenzia che nel corso del 2009 la controllata svizzera ha distribuito dividendi per circa 2 milioni di Euro.

L'incremento dei plusvalori è, invece, legato agli effetti derivanti dal passaggio dall'83,45% del 2008 al 100% del 2009 nella controllata spagnola Tas Iberia e all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2009, dell'avviamento della controllata Apia espresso originariamente in franchi svizzeri.

ALTRE INFORMAZIONI

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2009.

Considerando che dal bilancio di TAS S.p.A risulta una perdita netta di esercizio pari a Euro 26.951.548, il Consiglio di Amministrazione vi propone di riportare a nuovo tale perdita dell'esercizio.

Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha sette sedi secondarie in cui viene esercitata attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Viale Monte Nero n. 84 - Italia;
- Verona, Via Museo n. 1 - Italia.
- Casalecchio di Reno (Bologna), Via del Lavoro n. 47 - Italia
- Roma, Via Domenico Sansotta n. 97- Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2- Italia
- Seriate (Bergamo), Via Nazionale n. 93 - Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	3	86.703	102.899
- Goodwill		65.811	77.108
- Altre immobilizzazioni immateriali		20.892	25.791
Immobilizzazioni materiali	4	899	1.325
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	5	67	67
Crediti finanziari immobilizzati	6	585	583
Imposte differite attive	7	2.929	2.712
Altri crediti	8	152	34
Totale attivo non corrente		91.334	107.619
Rimanenze nette	9	4.470	3.465
Crediti commerciali	10	17.674	20.973
Altri crediti	11	939	558
Crediti per imposte correnti sul reddito	11	52	63
Partecipazioni e altri titoli del circolante	12	163	103
Crediti finanziari	13	572	534
Disponibilità liquide	14	5.075	1.926
Totale attivo corrente		28.945	27.623
TOTALE ATTIVO		120.279	135.242
Capitale sociale		922	922
(di cui parte non versata)		-	-
Riserva da sovrapprezzo		13.779	13.779
Riserva da rivalutazione		-	-
Altre riserve		16.128	(647)
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(6.366)	(560)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(27.352)	(5.820)
Patrimonio netto di gruppo		(2.889)	7.674
Capitale e riserve di terzi		39	76
Utile / (perdita) di terzi		(5)	(149)
Patrimonio netto di terzi		34	(74)
Patrimonio netto consolidato	15	(2.855)	7.600
Fondo trattamento di fine rapporto	16	5.708	5.826
Fondi per rischi ed oneri	17	886	123
Fondi per imposte differite	18	231	1.856
Altri debiti		-	-
Debiti finanziari	19	364	87.734
(di cui verso correlate)		-	28.387
Totale passivo non corrente		7.189	95.540
Debiti commerciali	20	13.289	13.201
(di cui verso correlate)		341	526
Altri debiti	21	10.317	10.595
Debiti per imposte correnti sul reddito	21	154	496
Debiti finanziari	22	92.184	7.811
(di cui verso correlate)		17.217	-
Totale passivo corrente		115.945	32.103
TOTALE PASSIVO		120.279	135.242

Conto economico consolidato	Note	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi		52.817	72.109
Lavori in corso		1.009	(1.331)
Altri ricavi		1.057	2.096
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	441
Totale ricavi	24	54.883	72.873
Materie prime di consumo		(1.211)	(1.934)
Costi del personale		(34.633)	(36.446)
Costi per servizi		(13.399)	(16.386)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(1.436)	(769)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(212)	(417)
Altri costi		(6.691)	(4.319)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(1.636)	(255)
Totale costi	25	(55.934)	(59.085)
Ammortamenti	26	(8.674)	(8.914)
Svalutazioni	26	(13.837)	(2.153)
Risultato operativo		(23.563)	2.721
Proventi finanziari		228	493
Oneri finanziari		(4.840)	(8.052)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(640)	2.326
Risultato della gestione finanziaria	27	(4.613)	(7.559)
Risultato ante imposte		(28.175)	(4.838)
Imposte	28	819	(1.131)
Risultato delle attività continuative		(27.356)	(5.969)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(27.356)	(5.969)
Risultato netto di competenza di terzi		(5)	(149)
Risultato netto di competenza del gruppo		(27.352)	(5.820)
Risultato per azione	29		
- base		(15,43)	(3,28)
- diluito		(15,43)	(3,28)
Conto economico complessivo consolidato	Note	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto di competenza del gruppo (A)		(27.352)	(5.820)
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(686)	(2.122)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		444	891
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia		(26)	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)		233	423
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	30	(35)	(808)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(27.386)	(6.627)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		(27.381)	(6.478)
Interessenze di pertinenza di terzi		(5)	(149)

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/12/2009	31/12/2008
Risultato operativo		(23.563)	2.721
Ammortamenti e svalutazioni	26	22.511	11.067
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	16	(118)	(449)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	17	763	(264)
Variazione fondi per imposte differite	18	(1.625)	191
Pagamento imposte sul reddito		(816)	(1.855)
Imposte sul reddito non pagate (incluse differite)		1.635	723
Oneri finanziari pagati		(402)	(4.350)
Proventi / (Oneri) finanziari non incassati / pagati		(4.211)	(3.208)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(96)	3.665
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(531)	(4.306)
Cash flow da attività operative		(6.453)	3.936
Variazione <i>Goodwill</i> Apia	3	(586)	-
Variazione <i>Goodwill</i> Tas Iberia	3	(147)	(112)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	3	(3.327)	(5.229)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	4	(23)	(343)
Variazione netta dei titoli	12	(60)	3
Cash flow da attività di investimento		(4.142)	(5.682)
Variazione <i>Vendor loan</i> e <i>Shareholder Loan</i> per int.maturati e non pagati	22/27	640	2.326
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> per copertura perdite	22	(16.810)	-
Utilizzo linea Revolving - finanziamento Intesa in <i>Pool</i>	22	5.000	(800)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	19	(120)	(119)
Erogazione Bridge Loan	22	5.000	-
Variazione crediti finanziari correnti	13	(159)	71
Variazione crediti finanziari immobilizzati	6	(2)	422
Variazione altri debiti finanziari (incluso il <i>factoring</i>)	22	3.292	(2.685)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	15	108	(102)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	15	444	891
Effetto delle variazioni del <i>fair value</i> di strumenti derivati	15	(461)	(1.699)
Copertura perdite tramite utilizzo <i>Shareholders Loan</i>	15	16.810	-
Altre variazioni del Patrimonio Netto (inclusi i terzi)		0	149
Cash flow da attività di finanziamento		13.743	(1.544)
Variazione delle disponibilità liquide		3.149	(3.289)
Disponibilità liquide iniziali		1.926	5.216
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI		5.075	1.926

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris.cash flow hedge	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2007	922	13.779	458	(671)	228	25	-	(9.827)	9.389	14.301	608	(580)	28	14.329
destinazione risultato 2007								9.389	(9.389)	-	(580)	580	-	-
dest. ris. emissione az.										-			-	-
risultato del periodo			(1.577)	891				(121)	(5.820)	(6.627)		(149)	(149)	(6.777)
aumento di Cap.Soc. RT Spain										-	48		48	48
altre variazioni										-			-	-
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	220	228	25	-	(560)	(5.820)	7.674	76	(149)	(74)	7.600
destinazione risultato 2008								(5.820)	5.820	-	(149)	149	-	-
dest. ris. emissione az.										-			-	-
risultato del periodo			(461)	444		(18)			(27.352)	(27.386)		(5)	(5)	(27.391)
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>							16.810			16.810				16.810
acq.quote di Tas Iberia										-	113		113	113
altre variazioni								13		13			-	13
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	(1.580)	664	228	6	16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	40	(5)	35	(2.855)

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’88,494% da TASNCH Holding S.r.l. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2009 in prima convocazione ed il 30 aprile in seconda convocazione.

1)

EVENTI STRAORDINARI AVVENUTI NEL PERIODO

a) **Revoca delle deleghe all’Amministratore Delegato Giuseppe Caruso**

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all’Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si è resa necessaria in conseguenza di decisioni assunte dall’Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

In data 28 aprile 2009 a seguito della revoca dei poteri sopra descritti e delle dimissioni, in data 26 marzo 2009, dei consiglieri Paolo Bassi, Luca Di Giacomo, Julia Prestia, Francesco Guidotti e Richard Launder, l’Assemblea dei soci ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto di sei membri, per tre esercizi con scadenza alla data dell’assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2011: Paolo Bassi, Julia Prestia, Valentino Bravi, Francesco Guidotti, Richard Launder e Luca di Giacomo, questi ultimi due con la qualifica di amministratori indipendenti. Il neominato Consiglio d’Amministrazione, riunitosi subito dopo la conclusione della riunione assembleare, ha nominato Paolo Bassi quale Presidente del Consiglio, conferendogli alcune deleghe operative ed il dott. Valentino Bravi alla carica di Amministratore Delegato.

b) **Mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento – stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario e valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale**

Già nella Relazione Semestrale al 30 giugno, il Consiglio di Amministrazione aveva evidenziato una significativa incertezza in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale della Società; infatti, come già comunicato più volte al mercato, i parametri finanziari, previsti dal contratto di finanziamento bancario stipulato il 29 novembre del 2007 non sono stati rispettati alla *test date* del 30 giugno 2009 e si prevedeva lo stesso per i periodi successivi di piano.

In aggiunta a ciò, il 31 maggio 2009 ed il 30 novembre 2009, la Società non ha proceduto al pagamento delle due rate di ammortamento in scadenza della Tranche A del *pool* e degli interessi per un importo di circa 6,1 milioni di Euro.

L'effetto contrattuale del mancato rispetto di dette clausole era rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo alle Banche del *pool* del diritto di richiesta di rimborso a pronti delle somme erogate alla Società.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della Società, già il 22 maggio 2009, aveva richiesto il consenso delle banche del *pool* ("le Banche Finanziatrici") ad una moratoria relativamente al mancato rispetto delle obbligazioni in scadenza ed aveva dato mandato alla società Lazard & co. s.r.l. ("l'Advisor Finanziario") al fine di assistere TAS nella determinazione di un nuovo piano finanziario e nell'individuazione di una ipotesi di ristrutturazione del debito da sottoporre alla Banche Finanziatrici.

Le Banche Finanziatrici hanno fatto avere alla Società una lettera di accettazione della moratoria che, tra le altre cose, prevedeva:

- i. di confermare il loro impegno a non esercitare i propri diritti, azioni e rimedi ai sensi del Contratto di Finanziamento, compreso quanto previsto per il caso di *Default* in relazione agli impegni della Società per quanto attiene a obblighi di rimborso, rispetto dei *covenants* finanziari e pagamento degli interessi, fino al 31 ottobre 2009 (il "**Periodo di Standstill**");
- ii. di mantenere la piena disponibilità delle Linee di Credito, nella misura utilizzata alla data del 30 giugno 2009 e previste dal Contratto di Finanziamento, durante il Periodo di Standstill;
- iii. di consentire la dilazione di tutte le obbligazioni di pagamento della Società ai sensi del Contratto di Finanziamento in scadenza durante il Periodo di Standstill.

La medesima lettera faceva riferimento allo stato avanzato delle trattative ed evidenziava il fatto che la Società aveva elaborato e reso disponibile alle Banche Finanziatrici un piano industriale ed alcune proposte di ristrutturazione del debito.

Come già comunicato al mercato, in data 25 febbraio 2010, il processo di negoziazione dell'accordo di ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici si è concluso con la sottoscrizione dell'accordo medesimo a seguito del quale verranno apportate rilevanti modifiche al contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Banca Agente del finanziamento e composto inoltre da Unicredit Corporate Banking S.p.A., BNL Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., MPS – Monte Paschi Siena S.p.a., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., in forza del quale era stato concesso un finanziamento a medio-lungo termine per un ammontare complessivo pari a Euro 72 milioni.

Tali modifiche, nel complesso migliorative per TAS, riflettono l'obiettivo di procedere alla riorganizzazione della società per il risanamento economico dell'impresa ed il riequilibrio della situazione finanziaria.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti, è ora suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;

- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al fine al 31 dicembre 2018 e;
- (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

L'accordo di ristrutturazione è risolutivamente condizionato, tra l'altro, all'omologa dell'accordo da parte del Tribunale di Roma ed all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Nello stesso contesto, TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited hanno altresì sottoscritto una lettera di impegno, con la quale si sono obbligati, successivamente all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione;

- (i) a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000;
- (ii) a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

Si evidenzia, a tal proposito, che, alla data di approvazione del presente documento, TASNCH Holding ha già versato, a titolo di *Bridge Loan*, nelle casse della Società, 6,5 milioni di Euro in due differenti tranche; la prima del valore di Euro 5 milioni in data 15 dicembre 2009, la seconda del valore di Euro 1,5 milioni in data 8 marzo 2010. Tali ammontari saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale.

L'accordo di ristrutturazione finanziaria, definito sulla base del Piano Industriale - e oggetto di valutazione e attestazione da parte di esperti indipendenti che hanno redatto la relazione ex art. 182 bis L.F. - oltre a rideterminare il riscadenziamento del debito con i termini sopra indicati prevede altresì:

- (i) la rinegoziazione dei relativi interessi, limitatamente ai finanziamenti diversi dal finanziamento infruttifero su cui essi non sono dovuti;
- (ii) un periodo di moratoria per l'applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012;
- (iii) una sospensione degli obblighi di verifica dei covenants finanziari fino alla prima test date del 30 giugno 2011;
- (iv) la rinuncia agli interessi di mora maturati sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo e;
- (v) la rinuncia agli interessi maturati decorrenti dal 1° gennaio 2010 sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Nell'operazione TAS è stata assistita da Lazard e dallo Studio Legale Lovells. Le banche del pool sono invece state assistite dallo studio Libonati - Jaeger.

Gli amministratori, considerando le circostanze sopra evidenziate, hanno valutato con particolare attenzione l'incertezza derivante dalla condizione risolutiva legata alla possibilità che il Tribunale di Roma non conceda l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti, senza la quale il presupposto della continuità aziendale non risulterebbe appropriato.

In particolare gli amministratori hanno considerato quanto segue:

1. La firma del contratto di ristrutturazione in data 25 febbraio 2010 è evidenza del supporto che il ceto bancario continua a garantire alla società;
2. La richiesta di omologa depositata in data 10 marzo 2010 presso il Tribunale di Roma contiene il parere positivo degli asseveratori in merito alla attuabilità del Piano sul quale si basa l'Accordo di Ristrutturazione ed al regolare pagamento dei creditori estranei e recita testualmente; *“Il Piano predisposto dal management della società, con i suoi risvolti economici e finanziari e pur nei limiti delle assunzioni fatte e dei fattori di rischio cui risulta esposto, in particolar modo quelli indicati ai capitoli 9 e 10, attualmente da considerare con estrema attenzione ma comunque propri della dinamica finanziaria di un'azienda in normale funzionamento, risulta, allo stato, ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della società TAS spa, anche in considerazione dei positivi apporti finanziari che le “sacche di efficienza” indicate nel capitolo 10 potrebbero generare; pertanto il Piano e l'Accordo di ristrutturazione dei debiti proposto, stipulato con i creditori finanziari rappresentanti più del 60% dei debiti stessi, appare attuabile, con particolare riferimento all'idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo”*.
3. Alla data del presente bilancio il Socio di controllo, in ottemperanza a quanto concordato nella lettera di Impegno dei Soci allegata all'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto, ha già versato nelle casse della Società un ammontare pari ad euro 6.500.000 (seimilionicinquecentomila) a titolo di *Bridge Loan*. Tale ammontare sarà destinato, all'atto dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di Capitale.
4. Secondo il Piano, posto a base dell'Accordo di Ristrutturazione e considerato come attuabile nella relazione degli asseveratori sopra indicata, la Società risulta in grado di produrre sufficiente liquidità per provvedere all'integrale soddisfazione anche dei propri creditori estranei all'Accordo di Ristrutturazione e, in quanto tale, idonea a soddisfare i requisiti necessari previsti dalla legge ai fini della concessione dell'omologa.
5. La relazione degli esperti, circa l'attuabilità del piano, contiene tutti gli elementi considerati necessari, dalla dottrina e dalla prassi relativa agli accordi di ristrutturazione, per consentire una favorevole valutazione da parte del Tribunale in sede di omologa.

In forza di quanto appena sopra espresso gli amministratori valutano come probabile la possibilità che l'Accordo di Ristrutturazione ottenga l'omologa da parte del Tribunale di Roma.

Per quanto concerne invece la condizione di cui all'art. 2447 in cui la Società si trova al 31 dicembre 2009, si evidenzia che, contestualmente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, la Società, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, si è iscritta un provento pari alla differenza tra il valore nominale del finanziamento ed il suo *fair value* superiore a 13 milioni di Euro.

Tale valutazione, supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*, ha come effetto finale il superamento del disavanzo patrimoniale e della fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile.

Secondo gli amministratori, quindi, considerando le circostanze sopra evidenziate e dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, con particolare attenzione alla condizione risolutiva derivante dall'eventuale mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti da parte del Tribunale di Roma, sussiste la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Per queste ragioni, pur in uno scenario di incertezza significativa come quello attuale, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

c) Stato di implementazione del piano industriale del Gruppo

In merito allo stato di implementazione del piano industriale, nella tabella di seguito, vengono riportati a confronto i principali indicatori tra il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2010 e i dati consuntivi al 31 dicembre 2009:

(Euro milioni)	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi	54,9	54,8	0,1
Margine operativo lordo	(0,8)	(1,2)	0,4
Risultato operativo	(21,7)	(22,2)	0,5

Come evidenzia la tabella, i dati consuntivi mostrano un andamento migliorativo rispetto al piano industriale.

d) L'impairment test

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Alla luce di quelli che sono stati i risultati del primo semestre e del nuovo piano industriale approvato dal Consiglio in data 10 giugno, gli amministratori della Società hanno ritenuto opportuno procedere, già in sede di redazione della relazione semestrale, ad una verifica dei valori di iscrizione dei *goodwill* riferiti sia alla Capogruppo che alle partecipazioni.

A seguito delle verifiche svolte, in sede di *impairment test* è emersa, al 30 giugno 2009, una svalutazione complessiva ai fini del bilancio consolidato di circa 12 milioni di Euro riferibile alla CGU "TAS Rami".

Il Consiglio di TAS per non incorrere nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile, ha proceduto, come previsto dall'accordo, ad utilizzare il finanziamento socio *Shareholder Loan* per 16,8 milioni di Euro e convertito in riserva di capitale in data 28 novembre 2008 inizialmente contabilizzato per motivi "tecnici" tra i debiti finanziari.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36 è stato condotto, anche al 31 dicembre 2009, un nuovo esercizio di *impairment* che non ha, tuttavia, evidenziato ulteriori svalutazioni dei *goodwill* riferiti sia alla Capogruppo che alle società controllate.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 5 del presente documento.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il principio adottato è quello del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come descritto in precedenza.

Questo bilancio è stato preparato in conformità con gli standards IFRS e le interpretazioni IFRIC emessi ed effettivi al momento della sua preparazione. Tali principi contabili sono descritti di seguito ed essi sono stati applicati in modo omogeneo con riguardo a tutti gli esercizi presentati, salvo ove diversamente indicato.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le

stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 3 e alla nota 5);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS Spa e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Imprese controllate

Sono imprese in cui TAS S.p.A. esercita il controllo. Il controllo esiste quando la società controllante ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Nel caso di acquisizioni di ulteriori quote di partecipazioni in società già controllate il criterio di contabilizzazione utilizzato fino al 31 dicembre 2009, come previsto dall'OPI 3, è quello di attribuire la differenza, tra il costo di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite, come avviamento.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2009	2008	2009	2008
Franco svizzero	1,510	1,587	1,484	1,485
Real brasiliano	2,767	N/a	2,511	N/a

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività e delle passività assunte identificabili.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

CATEGORIA	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Software Finance	7 anni
Software Taxi	10 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e

il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto

alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39 con imputazione a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio o tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel netto conto economico complessivo e si accumula nell'apposita riserva di *cash flow hedge* nel patrimonio netto.

L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e

le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato

nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il “*projected unit credit method*”, applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono contabilizzate a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del “corridoio” prevista dallo IAS 19.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 (“legge finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella

medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding Srl.

In merito al consolidato fiscale si evidenzia che la Società aveva già sottoscritto un contratto di consolidamento fiscale con N.C.H. SpA, ora C.I.B. Srl, in data 12 giugno 2006. A seguito del mutamento della persona giuridica capogruppo, ora TASNCH Holding Srl, si è reso opportuno procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di consolidamento fiscale.

Il nuovo contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B..

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio proibisce la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l’andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Nell’ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella Situazione patrimoniale finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l’adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

IFRS 8 – Segmenti operativi

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi che è stato applicato dal Gruppo dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

L’adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, ma solo la riesposizione dell’informativa per settore e per area geografica.

Emendamento all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L’emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi

esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

E' divenuta obbligatoria dal 1 gennaio 2009 la capitalizzazione degli oneri finanziari per l'acquisizione / costruzione di *qualifying asset*. Si evidenzia tuttavia che tale principio non ha comportato impatti per il Gruppo in quanto le rimanenze sono costituite da numerosi progetti sviluppati in modo ripetitivo in un orizzonte temporale che si esaurisce normalmente in un anno pertanto ai sensi del presente principio non giustificano la capitalizzazione degli oneri finanziari.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 2009 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

Si riportano di seguito i principi ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2009 e omologati dall'Unione Europea, che tuttavia non sono attualmente rilevanti per il Gruppo:

- *Improvement* allo IAS 29 – “Informazioni contabili in economie iperinflazionate”.
- *Improvement* allo IAS 36 – “Perdite di valore”.
- *Improvement* allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.
- *Improvement* allo IAS 40 – “Investimenti immobiliari”.
- IFRIC 13 – “Programmi fedeltà per la clientela”.
- IFRIC 15 – “Contratti per la costruzione di beni immobili”.
- IFRIC 16 – “Coperture di una partecipazione in un'impresa estera”.
- Amendment IFRS1 – IAS 27 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27 Bilancio Consolidato e separato – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate”.
- Amendment IAS 32 – IAS 1 “Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione”.
- Amendment IAS 39 – Riclassificazione di attività finanziarie.
- Amendment IAS 39 – Eligible Hedged items.
- Amendment IFRS 2 – Vesting condition and cancellation.
- Amendment to IFRIC 7 – Improving disclosure.
- Amendment to IFRIC 9 – IAS 39 Derivati incorporati.

Si segnala infine che, in data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – “rideterminazione del valore dei derivati incorporati” e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari*: “rilevazione e valutazione” che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile “iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico”. Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009 ma la loro adozione non ha comportato nessun effetto contabile sul bilancio del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Documento	Titolo	Descrizione e impatto sulla società	Entra in vigore dagli esercizi che iniziano dal:
IFRS 3 (rivisto)	“Aggregazioni aziendali”	Le principali modifiche apportate all’IFRS 3 riguardano l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al <i>fair value</i> in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il <i>goodwill</i> in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al <i>fair value</i> , sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall’IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l’imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all’aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.	1 gennaio 2010
IFRS 5	“Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”	Il principio stabilisce che se un’impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l’impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.	1 gennaio 2010
IAS 27 (Amendment)	“Bilancio consolidato e separato”	Lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come <i>equity transaction</i> e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un’interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al <i>fair value</i> ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della	1 gennaio 2010

		partecipata.	
IFRS 7 (Amendment)	“Strumenti Finanziari: informazioni integrative”	L'emendamento è stato emesso al fine aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al <i>fair value</i> e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari.	1 gennaio 2010
IAS 39 (Amendment)	“Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”	L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.	1 gennaio 2010
IFRIC 17	“Distribuzione di attività non liquide”	L'interpretazione chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al <i>fair value</i> delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.	1 gennaio 2010
IFRIC 18	“Trasferimento di attività dai clienti”	L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto.	1 gennaio 2010

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo TAS.

- IFRS 8 – Settori operativi: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione;
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di

patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto;

- IAS 7 – Rendiconto finanziario: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa;
- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine;
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010;

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria: il rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse), il rischio di credito e il rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta dall'Area Amministrazione Finanza e Controllo di TAS.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Esposizione a varie tipologie di rischio

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate Apia (Svizzera) e Tas Americas (Brasile).

Al 31 dicembre 2009 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dal finanziamento in *pool* i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative del bilancio.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto il Gruppo non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario nell'ottica di ridurre il rischio di oscillazione degli oneri finanziari il Gruppo pone in essere una politica di copertura dei rischi di tasso. In particolare sono state realizzate coperture con primari istituti bancari per un valore al 31 dicembre 2009 di complessivi 37,7 milioni di euro, finalizzate a congelare il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse del finanziamento in *pool* del valore nominale al 31 dicembre 2009 di 69,2 milioni di Euro.

Gli strumenti derivati considerati sono esclusivamente quelli definibili di copertura secondo i criteri previsti dai Principi Contabili IAS/IFRS, tipicamente *interest rate swap*. Generalmente, tale pratica consente al Gruppo di trasformare i finanziamenti a lungo termine a tasso variabile in finanziamento a un tasso fisso inferiore a quello accessibile al Gruppo in via diretta. Sottoscrivendo un *interest rate swap* il Gruppo si impegna con una controparte a scambiare a scadenze fisse (di norma trimestrali o semestrali) il differenziale sui flussi di interesse calcolato su un capitale nozionale convenuto.

L'acquisto e la designazione di tali derivati come strumenti di copertura ai fini dello IAS/IFRS 39 viene decisa caso per caso e autorizzata centralmente dall'Area Amministrazione Finanza e Controllo.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 289 mila (Euro 254 mila nel 2008) riconducibili a maggiori oneri finanziari sui finanziamenti a tasso variabile e ad un minore indebitamento del Gruppo.

Si evidenzia che anche una riduzione dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse comporterebbe un minore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 289 mila.

Tale analisi, effettuata sull'ammontare dei finanziamenti non coperti, è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le passività finanziarie sono denominate.

(iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

La Società tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrata su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* o *revolving* e/o la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito che siano da un lato *committed*, ovvero prevedano la possibilità da parte dei finanziatori di chiedere il rimborso non prima di una data prestabilita, dall'altro *revolving* ovvero prevedano la possibilità da parte del Gruppo di rimborsare i singoli utilizzi ricostruendone così la disponibilità.

Al 31 dicembre 2009, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2009	Utilizzi 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2008
Linee di Cassa	82	(51)	31	148
Linee Autoliquidanti	60	(25)	35	80
Linee Finanziarie	499	(499)	-	-
Linee Finanziarie (POOL)	66.527	(66.527)	-	-
Linea Revolving (POOL)	8.664	(8.664)	-	6.500
Totale Affidamenti Bancari	75.831	(75.765)	66	6.729
Linee Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.331	(80.594)	2.737	10.416
Disponibilità liquide			5.075	1.926
Totale	83.331	(80.594)	7.812	12.342

* Comprensivo della linea IRS al 31.12.2009 di Euro 2.358 e degli interessi maturati e non pagati di Euro 2.990 mila.

** Comprensivo degli interessi maturati e non pagati di Euro 164 mila.

Si riporta, nella tabella seguente, la riserva di liquidità applicando i nuovi affidamenti ottenuti a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti bancari pari ad Euro 75.688 mila:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2009	Utilizzi 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2008
Linee di Cassa	82	(51)	31	148
Linee Autoliquidanti	60	(25)	35	80
Linee Finanziare	499	(499)	-	-
Linee Finanziare (Nuovo POOL)*	67.020	(67.020)	-	-
Linea Revolving (Nuovo POOL)*	8.668	(8.668)	-	6.500
Altre Linee Finanziare	-	-	-	-
Totale Affidamenti Bancari	76.329	(76.263)	66	6.729
Linee Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.829	(81.092)	2.737	10.416
Disponibilità liquide			5.075	1.926
Totale	83.829	(81.092)	7.812	12.342

* valori alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione 25.02.2010

Al 31 dicembre 2009 il numero delle banche affidanti è pari a 15 di cui 6 relative alla Capogruppo facenti parte del *Pool* e 9 relative alla controllata spagnola.

Con il nuovo Accordo le banche affidanti della Capogruppo saranno 7.

Nel corso dell'esercizio 2009, in particolare, la linea di affidamento factoring della Ubi Factor SpA è passata da 4 a 1,5 milioni di Euro, mentre per mancato utilizzo, è stata revocata, dal 31 ottobre 2009, la linea di affidamento factoring della Factorit SpA.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il nuovo contratto di finanziamento in *pool* prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di 1,5 milioni di Euro ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a 8 milioni di Euro.

Si segnala che la riserva di liquidità del Gruppo, considerando gli effetti della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti, pari ad Euro 7,8 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi sotto riportati rappresentano i flussi finanziari contrattuali non attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, è sorto in capo alle banche del pool il diritto di richiedere a pronti le somme erogate alla società. Conseguentemente, come previsto anche dallo IAS 1, il debito relativo è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno).

Per quanto concerne la quota a breve dei finanziamenti Soci, si evidenzia che Euro 16.700 mila, di cui Euro 11.700 mila di *Vendor Loan* ed Euro 5.000 mila di *Bridge Loan*, saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro

aumento di capitale da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci. La quota rimanente, pari ad Euro 261 mila rappresenta il valore residuo dello *Shareholder Loan*, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno 2009, per i quali TAS a seguito di una formale richiesta, in data 26 febbraio 2010 alla controllante TASNCH, ha proceduto a girare a riserva di capitale.

Gli ammontari relativi al periodo da 1 a 5 anni si riferiscono per Euro 326 mila all'indebitamento a medio termine della controllata spagnola, mentre per Euro 529 mila alla quota residua non utilizzata per l'aumento di capitale del Vendor Loan comprensiva di interessi con scadenza 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2009	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti non Soci	72.649	326	-	72.975
Finanziamenti Soci	16.961	529	-	17.491
Debiti commerciali e diversi	19.623	-	-	19.623
Strumenti finanziari derivati (IRS)	2.358	-	-	2.358
Impegni per affitti passivi	570	713	-	1.283

Al 31 dicembre 2008	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti non Soci	11.352	52.062	18.553	81.967
Finanziamenti Soci	1.061	30.369	-	31.430
Debiti commerciali e diversi	21.135	-	-	21.135
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	1.539	-	1.539
Impegni per affitti passivi	570	1.283	-	1.853

Si evidenzia tuttavia che in merito ai "Finanziamenti non Soci" ed agli strumenti finanziari (IRS), la sottoscrizione del nuovo Accordo di ristrutturazione del debito bancario, avvenuta in data 25 febbraio 2010, comporterà, per la Capogruppo, flussi finanziari differenti rispetto a quelli sopra riportati ed in linea con il nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per una maggiore comprensione vengono riportati nella tabella seguente gli effetti del nuovo Accordo sulle scadenze contrattuali ipotizzando l'avvenuta sottoscrizione in data 31 dicembre 2009. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati comprensivi della quota interesse.

	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti non Soci	122	16.799	69.387	86.308
Finanziamenti Soci	16.961	529	-	17.491
Debiti commerciali e diversi	19.623	-	-	19.623
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	-	-	-

(v) Rischi connessi al settore in cui il Gruppo opera

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità.

Tuttavia, come noto, dall'ultimo trimestre del 2008 e in modo particolare nel corso del 2009 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente ovvero si verificasse un ulteriore peggioramento della crisi degli istituti bancari, potrebbe presentarsi il rischio di un significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(vi) Rischi connessi alla concorrenza

Il rallentamento dello sviluppo tecnologico potrebbe ridurre la crescita con conseguenti ripercussioni sulle performance del Gruppo. Da anni rileviamo una competitività crescente favorita da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati. Non escludiamo l'ingresso nelle aree di riferimento di altre entità giuridiche che potrebbero essere in grado di offrire al mercato prezzi maggiormente competitivi ampliando la propria presenza nei settori di riferimento.

(vii) Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Strumenti finanziari per categoria

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2009	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	737	-	737
Derivati	-	-	-
Altri crediti	737	-	737
Attività finanziarie correnti	24.312	163	24.475
Crediti commerciali e ratei e risconti	17.674	-	17.674
Altri crediti	1.563	-	1.563
Titoli	-	163	163
Cassa ed altre attività equivalenti	5.075	-	5.075

Al 31 dicembre 2008	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	617	-	617
Derivati	-	-	-
Altri crediti	617	-	617
Attività finanziarie correnti	24.055	103	24.158
Crediti commerciali e ratei e risconti	20.973	-	20.973
Altri crediti	1.156	-	1.156
Titoli	-	103	103
Cassa ed altre attività equivalenti	1.926	-	1.926

Al 31 dicembre 2009	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	364	-	364
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	364	-	364
Passività finanziarie correnti	113.587	2.358	115.945
Debiti commerciali e ratei e risconti	13.289	-	13.289
Altri debiti	10.472	-	10.472
Debiti finanziari	89.827	2.358	92.184

Al 31 dicembre 2008	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	86.195	1.539	87.734
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	86.195	1.539	87.734
Passività finanziarie correnti	32.103	-	32.103
Debiti commerciali e ratei e risconti	13.201	-	13.201
Altri debiti	11.091	-	11.091
Debiti finanziari	7.811	-	7.811

Capital risk management

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2008 il *gearing ratio* del Gruppo si è incrementato di 11 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Attività/passività finanziarie	91.613	94.832
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(5.075)	(1.926)
Indebitamento netto (A)	86.539	92.906
Patrimonio netto (B)	(2.889)	7.674
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	83.649	100.579
"gearing ratio" (A) / (C)	103%	92%

Tuttavia l'esecuzione dell'aumento di capitale per un controvalore totale massimo di 21 milioni di Euro e da deliberare entro il 30 aprile 2010 e gli effetti positivi derivanti dalla contabilizzazione al *fair value* del nuovo debito, consentirà alla Società di recuperare una più stabile e solida struttura patrimoniale-finanziaria rispetto a quella attuale.

Fair Value

Nella seguente tabella vengono esposte le attività e passività misurate al "fair value" classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA'				
Attività finanziarie (12)	-	163	-	163
Totale Attività	-	163	-	163
PASSIVITA'				
Passività finanziarie - Strumenti finanziari derivati (22)	-	(2.358)	-	(2.358)
Totale Passività	-	(2.358)	-	(2.358)

Il **livello 2** include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato. In particolare il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2008.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3)

Immobilizzazioni immateriali**Goodwill**

Goodwill	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Goodwill	65.811	77.108	(11.298)
TOTALE	65.811	77.108	(11.298)

Il valore del *Goodwill* risulta così formato:

- Euro 50.348 mila relativi alla Capogruppo dei quali:
 - Euro 41.561 mila conseguenti all'acquisizione dei due Rami d'Azienda dall'ex controllante C.I.B. Srl in data 1 agosto 2006;
 - Euro 7.853 mila relativi alla ex controllata di DS Finance;
 - Euro 933 mila relativi alla ex controllata DS Taxi.
- Euro 1.867 mila relativi alla partecipazione nella società Tas Iberia Sl;
- Euro 13.505 mila relativi alla controllata svizzera Apia Sa;
- Euro 91 mila relativi alla controllata francese Tas France Eurl.

Si riporta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Tas (rami d'azienda)	41.561	51.679	(10.118)
Tas (ex ds finance)	7.853	9.765	(1.912)
Tas (ex ds taxi)	933	933	-
Rt Spain	1.867	1.721	147
Apia	13.505	12.919	586
Tas France	91	91	-
Totale	65.811	77.108	(11.298)

Le variazioni del periodo sono legate oltre all'*impairment* della CGU "Tas Rami" e "Tas ex Ds Finance" di circa 12 milioni di Euro già recepito in sede di semestrale alla quale si rimanda per un maggior dettaglio, agli effetti derivanti dal passaggio dall'83,45% del 2008 al 100% attuali nella controllata spagnola Tas Iberia pari ad Euro 147 mila e all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2009, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso in Franchi Svizzeri, pari ad Euro 586 mila.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 36, l'importo dell'avviamento, relativo ai rami di azienda acquisiti da CIB, non allocato ad *intangible* specifici risulta essere pari ad Euro 41.561 mila. Non si è proceduto alla sua allocazione in quanto non sono state identificate altre attività immateriali che rispondessero ai requisiti del principio contabile IAS 38.12 ed il cui *fair value* potesse essere stimato attendibilmente (IFRS 3.37 lettera c).

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, anche al 31 dicembre 2009, un nuovo test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di ulteriori perdite di valore per tutte le CGU sotto identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

In particolare, coerentemente con il 31 dicembre 2008, le CGU identificate sono "TAS Rami", "TAS France", "TAS Iberia", "APIA", "DS Taxi", alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 31.12.2008	Impairment	Altre variazioni	Goodwill 31.12.2009
Tas Rami (inclusa ex Ds Finance)	61.444	(12.030)	-	49.414
Ds Taxi	933	-	-	933
Rt Spain	1.721	-	147	1.867
Apia	12.919	-	586	13.505
Tas France	91	-	-	91
Tas Americas	-	-	-	-
Totale	77.108	(12.030)	732	65.811

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività".

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni di flussi di cassa basate sul piano approvato dal Consiglio di TAS in data 24 febbraio 2010 che copre un periodo di dieci anni dal 2010 al 2019 e che è stato oggetto di asseverazione da parte di un terzo indipendente. Tuttavia i flussi di cassa considerati ai fini dell'esercizio di tale *impairment* hanno riguardato gli anni dal 2010 al 2013, ovvero un orizzonte temporale di 4 anni coerentemente con quanto fatto nel 2008.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quarto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 7,80% corrispondente ad un tasso di sconto pre tax pari a 8,08%.
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 22,3%)
 - b. Tasso *risk free*: 3,61%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 1,01
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel piano industriale 2010/2013 approvato in data 24 febbraio 2010 dal consiglio di amministrazione della Società.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari all'1,5%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	APIA	DS TAXI	TAS RAMI
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi di piano	4,7%	0,5%	3,7%	16,0%	10,2%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	13,8%	27,3%	36,0%	4,3%	14,2%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	7,8%	7,8%	7,8%	7,8%	7,8%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera il Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

Risultati CGU TAS Rami

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2009, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (7,30%; 1,00%) o superiori (8,30%; 2,00%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS Rami	79.181	72.030	65.941
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	62.134	62.134	62.134
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	17.046	9.896	3.806

"g"= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS Rami	73.299	67.100	61.760
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	62.134	62.134	62.134
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	11.164	4.966	-374

"g"= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS Rami	86.169	77.807	70.782
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	62.134	62.134	62.134
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	24.035	15.673	8.648

Come si nota dalle tabelle sopra esposte la CGU Tas Rami presenterebbe una svalutazione di Euro 374 mila nello scenario di crescita pari all'1% ed un WACC dell'8,3%. Non abbiamo ritenuto i profili di rischio tali da comportare una svalutazione della stessa.

Risultati CGU TAS France

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2009, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al

1,5%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (7,30%; 1,00%) o superiori (8,30%; 2,00%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS France	2.992	2.757	2.556
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	657	657	657
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.335	2.100	1.899

"g"= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS France	2.797	2.593	2.418
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	657	657	657
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.140	1.936	1.761

"g"= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS France	3.223	2.948	2.717
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	657	657	657
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.566	2.291	2.060

Risultati CGU Tas Iberia

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2009, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (7,30%; 1,00%) o superiori (8,30%; 2,00%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.498	3.199	2.943
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	2.140	2.140	2.140
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.358	1.059	804

“g”= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.250	2.990	2.766
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	2.140	2.140	2.140
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.110	850	626

“g”= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.793	3.443	3.149
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	2.140	2.140	2.140
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.653	1.303	1.009

Risultati CGU APIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU APIA al 31 dicembre del 2009, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment test*, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU APIA al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (7,30%; 1,00%) o superiori (8,30%; 2,00%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU APIA	17.583	16.182	14.988
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	13.863	13.863	13.863
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.720	2.320	1.125

“g”= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU APIA	16.420	15.205	14.157
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	13.863	13.863	13.863
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.557	1.343	295

“g”= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU APIA	18.965	17.327	15.949
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	13.863	13.863	13.863
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.103	3.465	2.087

Risultati CGU DS Taxi

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU DS Taxi al 31 dicembre del 2009, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU DS Taxi al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (7,30%; 1,00%) o superiori (8,30%; 2,00%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU DS Taxi	6.030	5.514	5.074
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	4.008	4.008	4.008
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.022	1.506	1.066

"g"= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU DS Taxi	5.603	5.156	4.770
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	4.008	4.008	4.008
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.596	1.148	762

"g"= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU DS Taxi	6.537	5.933	5.426
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	4.008	4.008	4.008
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.530	1.926	1.418

Altre immobilizzazioni immateriali

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 4.898 mila. Il valore netto, pari ad Euro 20.892 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Software sviluppato internamente	3.872	4.850	(978)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	4.747	6.724	(1.977)
Customer List	11.644	13.413	(1.769)
Immobilizzazioni in corso	410	451	(42)
Altre immobilizzazioni immateriali	219	352	(133)
TOTALE	20.892	25.791	(4.898)

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2007	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
- Software sviluppato intern.	4.563	4.695	-	-	(4.408)	4.850
- Diritto di brev.to Ind.li	8.704	18	-	-	(1.998)	6.724
- <i>Customer List</i>	15.182	-	-	-	(1.769)	13.413
- Immobilizzazioni in corso	246	205	-	-	-	451
- Altre	245	311	-	-	(204)	352
TOTALE	28.940	5.229	-	-	(8.378)	25.791

Descrizione	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
- Software sviluppato intern.	4.850	3.110	195	-	(4.283)	3.872
- Diritto di brev.to Ind.li	6.724	1	-	-	(1.978)	4.747
- <i>Customer List</i>	13.413	-	-	-	(1.769)	11.644
- Immobilizzazioni in corso	451	153	(195)	-	-	410
- Altre	352	63	-	-	(196)	219
TOTALE	25.791	3.327	-	-	(8.225)	20.892

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 3.872 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (Progetti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da *SWIFT*. Procedo inoltre lo sviluppo di Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che *SWIFT*, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, ad implementazioni di prodotti esistenti e alla realizzazione di un'infrastruttura di *Service Bureau*;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Sistemi Finanziari, con la realizzazione di nuovi moduli sul *routing* intelligente (nuove funzioni MIFID, simulatore *Best Execution*,...), l'aggiornamento della soluzione Market Abuse, l'evoluzione dei servizi *Hub* e della suite prodotti in ambiente dipartimentale, la realizzazione e la certificazione del collegamento alla piattaforma di negoziazione della London Stock Exchange in seguito alla integrazione tra la Borsa italiana e quella di Londra;
- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della suite CBI, nuove soluzioni per il back office finanza (in particolare *Corporate Actions*), nuove soluzioni di fatturazione elettronica ed evoluzioni dei prodotti di reportistica direzionale.

Il saldo della voce *Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno* pari ad Euro 4.747 mila si riferisce quasi esclusivamente ai software della Capogruppo.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

Le *Immobilizzazioni in corso* sono relative principalmente alla controllata TAS Iberia S.L. e si riferiscono a progetti in corso di sviluppo.

Poco significative le altre voci.

4)

Immobilizzazioni materiali

Sono passate da Euro 1.325 mila del 2008 ad Euro 899 mila a dicembre 2009. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Terreni e fabbricati	-	233	(233)
Impianti e macchinari	264	234	29
Attrezzature industriali e commerciali	24	111	(88)
Altri beni	611	746	(135)
TOTALE	899	1.325	(426)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2007	Incr.ti esercizio	Giroconti	Decr.ti esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
Terreni e fabbricati	244	-	-	-	(11)	233
Impianti e macchinari	217	61	-	-	(43)	234
Attrezzature ind.li e comm.li	203	2	-	(5)	(88)	111
Altri beni	854	291	-	(6)	(393)	746
TOTALE	1.517	354	-	(11)	(536)	1.325

Descrizione	Valore 31/12/2008	Incr.ti esercizio	Giroconti	Decr.ti esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Terreni e fabbricati	233	-	-	(233)	-	-
Impianti e macchinari	234	130	(30)	(0)	(71)	264
Attrezzature ind.li e comm.li	111	2	-	(11)	(78)	24
Altri beni	746	140	30	(4)	(300)	611
TOTALE	1.325	271	-	(248)	(449)	899

In data 2 febbraio 2009 la Capogruppo ha proceduto alla cessione, a seguito di una formale richiesta avvenuta a gennaio 2009, a terzi del fabbricato di sua proprietà.

La voce *Altri beni* è relativa prevalentemente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Capogruppo.

Poco significative le altre voci.

5)

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

Ammontano complessivamente ad Euro 67 mila e sono così rappresentate:

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
Titoli	-	-	-
TOTALE	67	67	-

Le *Partecipazioni in altre imprese* si riferiscono alla Società per i Servizi Bancari – SSB SpA. Tale valore rappresenta il costo di acquisto.

6)

Crediti finanziari immobilizzati

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 585 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo e di Tas Iberia:

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Depositi cauzionali	585	583	2
<i>Fair value</i> strumenti finanziari	-	-	-
TOTALE	585	583	2
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	585	583	2
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	585	583	2
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

7)

Imposte differite attive

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 2.929 mila, sono riferiti a:

Crediti per imposte differite attive	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	648	423	225
Differenza temporanee su <i>intangibili</i> a vita indefinita	1.588	1.638	(50)
Perdite fiscali	430	614	(184)
Altre Differenze fiscali temporanee	262	36	226
TOTALE	2.929	2.712	217

La voce *Riserva di cash flow hedge* si riferisce all'effetto imposte relativo alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data del 31 dicembre 2009.

A seguito dell'allocazione del *goodwill*, avvenuta nel corso del 2007, sono emerse, per un differente trattamento fiscale delle attività allocate, imposte differite attive su intangibili a vita indefinita pari ad Euro 1.588 mila.

La voce *Perdite fiscali* è relativa esclusivamente alla controllata spagnola Tas Iberia. Si evidenzia che tali perdite sono utilizzabili in 15 anni, come da legislazione spagnola e risultano recuperabili sulla base del piano industriale della controllata.

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2008	6	-	406	1.005	151	1.568
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(6)	-	208	633	(115)	720
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	423	-	-	-	423
31.12.2008	-	423	614	1.638	36	2.712

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2009	-	423	614	1.638	36	2.712
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	-	(184)	(50)	218	(16)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	225	-	-	8	233
31.12.2009	-	648	430	1.588	262	2.929

8)

Altri crediti immobilizzati

Gli altri crediti, per complessivi Euro 152 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo, nel corso del mese di dicembre del 2009, nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori nel 2008.

Altri crediti imm.ti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Prestiti al personale	152	34	118
Altro	-	-	-
TOTALE	152	34	118
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	152	34	118
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	152	34	118
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI

9)

Rimanenze nette

Ammontano ad Euro 4.470 mila. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Sono così costituite:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2009	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2009	Valore netto 31/12/2008
Lavori in corso su ordinazione	4.430	-	4.430	2.681
Prodotti finiti e merci	40	-	40	784
TOTALE	4.470	-	4.470	3.465

10)

Crediti commerciali

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 17.674 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Crediti commerciali	17.150	20.068	(2.918)
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	523	905	(381)
TOTALE	17.674	20.973	(3.299)
Entro l'esercizio successivo	17.674	20.973	(3.299)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	17.674	20.973	(3.299)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	925	1.871	(946)
Scaduto oltre 1 mese	3.871	2.853	1.019
TOTALE	4.796	4.724	73

Il fondo svalutazione crediti, relativo allo scaduto superiore ad un mese, ha subito nel corso del 2009 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2008	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2009
Fondo svalutazione crediti comm.li	1.577	1.807	(178)	3.205
TOTALE	1.577	1.807	(178)	3.205

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 17.150 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.205 mila) in riduzione del 15% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2008.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2009, i crediti ceduti pro-soluto ammontano ad Euro 4.828 mila contro Euro 2.313 mila del 2008.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

Per maggiori informazioni in merito alla gestione del rischio di credito si rimanda a quanto già descritto nei “Criteri di valutazione”.

I *ratei e risconti attivi commerciali* sono principalmente relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Assicurazioni	147	61	86
Affitti passivi	80	80	(0)
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	194	205	(11)
Altri	102	559	(457)
TOTALE	523	905	(381)

11)

Crediti per imposte correnti ed altri crediti

Ammontano ad Euro 939 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Crediti tributari	195	295	(100)
Crediti verso personale	133	131	2
Acconti a fornitori	242	69	173
Crediti diversi	369	63	306
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	939	558	380
Entro l'esercizio successivo	939	558	380
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	939	558	380
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 107 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Capogruppo in data 25 settembre del 2009.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

F.do svalutazione crediti diversi	31.12.2007	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2008
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	-	107
TOTALE	107	-	-	107

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 52 mila sono riferiti principalmente ad imposte dirette in attesa di rimborso:

Crediti per imposte correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Crediti per imposte correnti	52	63	(11)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	52	63	(11)
Entro l'esercizio successivo	52	63	(11)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	52	63	(11)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

12)

Partecipazioni e altri titoli del circolante

La voce in oggetto si riferisce esclusivamente a quote di fondi comuni di investimento monetario relativi alla controllata TAS France a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*. Tali quote sono valutate al *fair value*.

Part. ed altri titoli del circolante	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Altri titoli	163	103	60
TOTALE	163	103	60
Entro l'esercizio successivo	163	103	60
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	163	103	60
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

13)**Crediti finanziari**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 572 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	186	27	159
Ratei e risconti attivi finanziari	386	507	(121)
TOTALE	572	534	38
Entro l'esercizio successivo	572	534	38
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	572	534	38
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Gli *Altri crediti finanziari* rappresentano principalmente cessioni di crediti pro-soluto a società di factoring incassate nel corrente mese di gennaio 2010.

I *Ratei e risconti attivi finanziari* si riferiscono principalmente al risconto, per la quota non di competenza, delle commissioni pagate a seguito della rinegoziazione del debito bancario avvenuta nel 2007.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

14)**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 5.075 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Depositi bancari e postali	5.073	1.923	3.149
TOTALE	5.075	1.926	3.149

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Per maggiori informazioni in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto già descritto nei "Criteri di valutazione".

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.12.2009	31.12.2008
Cassa, conti correnti bancari e titoli	5.075	1.926
Titoli che non costituiscono immobilizzazioni	163	103
Crediti finanziari verso terzi	186	27
Crediti finanziari verso correlate	-	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(72.610)	(7.811)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	(2.358)	-
Posizione finanziaria netta corrente	(69.543)	(5.754)
Crediti finanziari verso terzi	585	583
Titoli immobilizzati	-	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(364)	(57.808)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	-	(1.539)
Deb. finanziari verso correlate	-	-
Posizione finanziaria netta non corrente	221	(58.764)
Posizione finanziaria netta consolidata prima dei finanz. Soci	(69.322)	(64.519)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	(11.955)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	(261)	-
Deb. Finanziari (Finanziamento Socio - TASNCH Holding)	(5.000)	-
Finanziamento dei Soci correnti	(17.217)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	-	(16.848)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	-	(11.539)
Finanziamento dei Soci non correnti	-	(28.387)
Posizione finanziaria netta Consolidata	(86.539)	(92.906)

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

A seguito di ciò, in virtù dell'impegno, assunto dal Socio, di subordinazione del *Vendor Loan* all'integrale soddisfazione delle ragioni di credito delle banche finanziatrici, anche il suddetto finanziamento, è stato riclassificato a breve termine.

Anche la residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno del 2009, è stata riclassificata a breve termine a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, in data 26 febbraio 2010, a rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del suddetto importo. In tale data TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale tale importo.

La posizione finanziaria netta negativa consolidata escludendo i finanziamenti soci *Vendor Loan*, il residuo dello *Shareholder Loan* ed il nuovo Finanziamento Soci di 5 milioni di euro erogato nel mese di dicembre 2009, è passata da Euro 64.519 mila del 2008 ad Euro 69.322 mila al 31 dicembre 2009, in peggioramento di Euro 4.803 mila, mentre includendoli passa da Euro 92.906 mila ad Euro 86.539 mila. In particolare la variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura ha inciso negativamente per 818 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, oltre all'addebito del differenziale avvenuto in data 30 novembre 2009 per 479 migliaia di euro.

I Finanziamenti dei soci comprendono il *Vendor Loan* acquistato da TASNCH Holding, il residuo importo del *versamento in conto futuro aumento di capitale* che ammonta attualmente a 261 migliaia di euro ed il nuovo versamento a titolo di Bridge Loan di 5 milioni di euro.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**15)****Patrimonio netto**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto allegato di seguito:

Patrimonio Netto	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Capitale	922	922	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.779	13.779	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	6	25	(18)
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(1.580)	(1.120)	(461)
Riserva di conversione	664	220	444
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan - TasNch</i>	16.810	-	16.810
Utile (perdita) a nuovo	(6.366)	(560)	(5.806)
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.352)	(5.820)	(21.532)
TOTALE	(2.889)	7.674	(10.563)

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris.cash flow hedge	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2007	922	13.779	458	(671)	228	25	-	(9.827)	9.389	14.301	608	(580)	28	14.329
destinazione risultato 2007								9.389	(9.389)	-	(580)	580	-	-
dest. ris. emissione az.										-			-	-
risultato del periodo			(1.577)	891				(121)	(5.820)	(6.627)		(149)	(149)	(6.777)
aumento di Cap.Soc. RT Spain										-	48		48	48
altre variazioni										-			-	-
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	220	228	25	-	(560)	(5.820)	7.674	76	(149)	(74)	7.600
destinazione risultato 2008								(5.820)	5.820	-	(149)	149	-	-
dest. ris. emissione az.										-			-	-
risultato del periodo			(461)	444		(18)			(27.352)	(27.386)		(5)	(5)	(27.391)
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>							16.810			16.810				16.810
acq.quote di Tas Iberia										-	113		113	113
altre variazioni								13		13			-	13
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	(1.580)	664	228	6	16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	40	(5)	35	(2.855)

Il *Capitale sociale* è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.772.152	0,52
Totale	1.772.152	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 1.772.152 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna ed il capitale sociale ammonta ad Euro 921.519,04.

La voce *Riserva da cash flow hedge* include il *fair value*, al netto del relativo effetto imposte, dei derivati utilizzati dalla Capogruppo a copertura della propria esposizione sui tassi di interesse sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Movimentazione Riserva Cash Flow Hedge	Anno '09
Riserva Cash Flow Hedge 1.1.2009	(1.120)
Rilascio proventi finanziari del 2008	4
Oneri finanziari contabilizzati per differenziale passivo su interessi	129
Variazione fair value dell'esercizio	(818)
Effetto fiscale su variazione fair value	225
Riserva Cash Flow Hedge 31.12.2009	(1.580)

Gli *Oneri finanziari per differenziale passivo su interessi* pari ad Euro 129 mila sono destinati a neutralizzare gli effetti economici, dei relativi elementi coperti, che si manifesteranno finanziariamente nel corso dell'esercizio successivo. Tali oneri sono stati rilevati nel conto economico complessivo e accumulati nell'apposita riserva di *cash flow hedge* di patrimonio netto come previsto dallo IAS 39.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere Apia e Tas Americas. Il saldo include anche l'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2009, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

La voce *Riserva copertura perdite* si riferisce al finanziamento socio *Shareholder Loan* già convertito in riserva di capitale in data 28 novembre 2008 ma contabilizzata originariamente per motivi "tecnici" tra i debiti finanziari.

Tale conversione si è resa necessaria per non incorrere, a giugno 2009, nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	(3.008)	(26.952)	7.594	5.761
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(14.060)	860	(2.715)	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	717	717	1.829	2.334
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	15.463	-	14.731	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(2.063)	(2.063)	(13.955)	(13.948)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	79	-	220	-
Altri movimenti	(16)	87	(31)	34
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	(2.889)	(27.352)	7.674	(5.820)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	34	(5)	(74)	(149)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	(2.855)	(27.356)	7.600	(5.969)

L'incremento della differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipazioni consolidate è legato alla distribuzione dei dividendi del 2008 da parte della controllata svizzera Apia SA. Si evidenzia che nel corso del 2009 la controllata svizzera ha distribuito dividendi per circa 2 milioni di Euro.

L'incremento dei plusvalori è, invece, legato agli effetti derivanti dal passaggio dall'83,45% del 2008 al 100% del 2009 nella controllata spagnola Tas Iberia e all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2009, dell'avviamento della controllata Apia espresso originariamente in franchi svizzeri.

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla Nota 30 del presente documento

PASSIVITA' NON CORRENTI**16)****Fondo trattamento di fine rapporto**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	5.708	5.826	(118)
TOTALE	5.708	5.826	(118)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '08
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2008	6.275
Accantonamento del periodo	1.413
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.217)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(919)
Risultato attuariale	274
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2008	5.826

Movimentazione Fondo TFR	Anno '09
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2009	5.826
Accantonamento del periodo	1.370
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.223)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(310)
Risultato attuariale	45
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2009	5.708

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.370 mila di accantonamenti di cui Euro 1.223 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nell'esercizio per Euro 310 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 45 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	3,60%
Tasso annuo di inflazione	1,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,85%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 8% e le frequenze di anticipazioni pari al 3%.

17)

Fondi per rischi ed oneri

Ammontano ad Euro 886 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati da Tas Iberia per Euro 36 mila e dalla Capogruppo per Euro 850 mila:

Fondo rischi	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Accantonamento per rischi	308	123	184
Altri accantonamenti	578	-	578
TOTALE	886	123	763

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e per incentivi all'esodo.

La voce *Altri accantonamenti* è relativa a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '08
Saldo di apertura 1.1.2008	387
Incrementi	165
Utilizzi	(429)
Fondo rischi al 31.12.2008	123

Movimentazione Fondo rischi	Anno '09
Saldo di apertura 1.1.2009	123
Incrementi	872
Utilizzi	(109)
Fondo rischi al 31.12.2009	886

Gli incrementi si riferiscono, oltre alle commesse di cui sopra, a transazioni con dipendenti non ancora chiuse al 31 dicembre 2009.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente a transazioni chiuse con dipendenti nel corso dell'esercizio.

18)

Fondi per imposte differite

Il fondo è pari ad Euro 1.856 mila.

Fondo per imposte	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Fondi per imposte	231	1.856	(1.625)
TOTALE	231	1.856	(1.625)

Il dettaglio è di seguito riportato:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Deducibilità avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Potenziali utili da contr.te	Altro	TOTALE
1.12.2008	182	936	12	467	68	1.665
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(75)	673	(12)	(436)	42	191
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-	-
31.12.2008	107	1.609	-	31	110	1.856

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Deducibilità avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Potenziali utili da contr.te	Altro	TOTALE
1.12.2009	107	1.609	-	31	110	1.856
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(12)	(1.561)	-	(14)	(37)	(1.625)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-	-
31.12.2009	95	48	-	16	73	231

Si evidenzia che a seguito dell'intenzione da parte della controllata svizzera Apia di distribuire dividendi nel corso dell'esercizio 2009, è stato contabilizzato il relativo carico fiscale pari ad Euro 16 mila in accordo con quanto previsto dallo IAS 12 par. 39.

L'impatto a conto economico del rilascio delle differite passive relative agli *assets* intangibili di Euro 1.561 mila è legato all'effetto fiscale della svalutazione del *goodwill* a seguito dell'*impairment test* di giugno 2009.

19)**Debiti finanziari**

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 364 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti verso altri finanziatori	82	272	(190)
Debiti verso banche	282	81	201
Fair value di strumenti finanziari derivati	-	1.539	(1.539)
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlata)	-	11.539	(11.539)
Shareholder Loan (TASNCH Holding - correlata)	-	16.848	(16.848)
Finanziamento in pool IntesaSanPaolo	-	57.456	(57.456)
TOTALE	364	87.734	(87.371)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	364	69.734	(69.371)
Oltre i 5 anni	-	18.000	(18.000)
TOTALE	364	87.734	(87.371)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce esclusivamente all'indebitamento a medio lungo termine della controllata spagnola.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti finanziari sopra esposti approssimi il loro *fair value*.

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (vedi nota 22).

A seguito di ciò, in virtù dell'impegno, assunto dal Socio, di subordinazione del *Vendor Loan* all'integrale soddisfazione delle ragioni di credito delle banche finanziatrici, anche il suddetto finanziamento, è stato riclassificato a breve termine (vedi nota 22).

Anche la residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno del 2009, è stata riclassificata a breve termine a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, in data 26 febbraio 2010, a rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del suddetto importo. In tale data TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale tale importo.

Si evidenzia tuttavia che la sottoscrizione dell'Accordo di ristrutturazione e l'esecuzione dell'aumento di capitale, per un controvalore totale massimo di 21 milioni di Euro, da deliberare entro il 30 aprile 2010, consentiranno alla Società di recuperare una più stabile e solida struttura patrimoniale-finanziaria rispetto a quella attuale.

In particolare, il nuovo finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, sarà suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;

- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al fine al 31 dicembre 2018 e;
- (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

Per maggiori informazioni si rimanda anche alla nota 22 del presente documento.

PASSIVITA' CORRENTI**20)****Debiti commerciali**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 13.289 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Acconti	336	330	6
Debiti verso fornitori	8.610	9.189	(578)
Debiti verso correlate	341	526	(185)
Ratei e risconti passivi commerciali	4.001	3.156	845
TOTALE	13.289	13.201	88
Entro l'esercizio successivo	13.289	13.201	88
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	13.289	13.201	88
Scaduto inferiore ad un 1 mese	512	1.218	(706)
Scaduto oltre 1 mese	4.974	2.560	2.414
TOTALE	5.486	3.778	1.708

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La riduzione dei debiti verso fornitori è legata principalmente alle azioni di riduzione dei costi intraprese dalla società nel corso del 2009.

Tuttavia si evidenzia un incremento dei debiti scaduti dovuto all'allungamento dei termini di pagamento, al fine di una migliore gestione dei flussi di cassa.

In particolare nell'importo scaduto, relativo quasi esclusivamente alla Capogruppo, sono compresi principalmente Euro 146 mila relativi a posizioni in corso di contestazione ovvero in fase di definizione per i quali la Società ritiene di avere fondati motivi di argomentazione ed Euro 1.107 mila relativi a forniture il cui pagamento, se dovuto, sarà regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato nel mese di gennaio un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la società ha deciso di opporsi, ritenendo fondate le proprie ragioni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 32 del presente documento.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

21)

Debiti per imposte correnti sul reddito ed altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 10.317 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti tributari	3.407	3.274	133
Debiti verso istituti di previdenza	2.550	2.988	(438)
Debiti diversi	4.360	4.333	28
TOTALE	10.317	10.595	(277)
Entro l'esercizio successivo	10.317	10.595	(277)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	10.317	10.595	(277)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	517	-	517
TOTALE	517	-	517

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 154 mila e si riferiscono esclusivamente al debito Irap della Capogruppo.

Debiti per imposte correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti per imposte correnti	154	496	(342)
TOTALE	154	496	(342)
Entro l'esercizio successivo	154	496	(342)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	154	496	(342)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito viene riportato il dettaglio degli voce altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti per IRPEF	1.702	2.154	(452)
Debiti per IVA	1.288	1.110	177
Altri debiti tributari	417	9	408
TOTALE	3.407	3.274	133
Entro l'esercizio successivo	3.407	3.274	133
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.407	3.274	133
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	517	-	517
TOTALE	517	-	517

Il saldo dello scaduto si riferisce a debiti di natura fiscale ed iva della controllata TAS Iberia per i quali la controllata sta procedendo a pagamenti sulla base di un piano rateizzato approvato dalla corrispondente Agenzia delle Entrate Spagnola. La scadenza di detta rateizzazione è marzo 2011.

Debiti previdenziali	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti verso INPS	2.269	2.651	(383)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	35	79	(44)
Altri debiti previdenziali	247	258	(11)
TOTALE	2.550	2.988	(438)
Entro l'esercizio successivo	2.550	2.988	(438)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.550	2.988	(438)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Altri debiti previdenziali* include principalmente debiti verso fondi di previdenza alternativa.

Debiti diversi	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti verso personale dipendente	3.915	4.098	(183)
Altri debiti diversi	445	234	211
TOTALE	4.360	4.333	28
Entro l'esercizio successivo	4.360	4.333	28
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4.360	4.333	28
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il 31 dicembre 2009 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti e di natura tributaria e/o previdenziale.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

22)

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti per complessivi Euro 92.184 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti verso altri finanziatori	156	150	6
Debiti verso banche	206	802	(596)
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlata)	11.955	-	11.955
Shareholder Loan (TASNCH Holding - correlata)	261	-	261
Bridge Loan (TASNCH Holding - correlata)	5.000	-	5.000
Fair value di strumenti finanziari derivati	2.358	-	2.358
Finanziamento in pool IntesaSanPaolo	69.025	6.500	62.525
Ratei e risconti finanziari	3.223	359	2.864
TOTALE	92.184	7.811	84.373
Entro l'esercizio successivo	92.184	7.811	84.373
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	92.184	7.811	84.373
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	6.223	-	6.223
TOTALE	6.223	-	6.223

Come riportato anche nella nota 18, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Il vecchio contratto di finanziamento in *pool* in essere al 31 dicembre 2009 e stipulato dalla Capogruppo in data 29 novembre 2007 presentava le seguenti caratteristiche:

- Tranche A di 26 milioni di Euro: finanziamento a medio termine *amortizing* di durata pari a 72 mesi (con un anno di pre-ammortamento), con tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 165 bps per anno. Si evidenzia che nel corso del 2009 la Società non ha proceduto, come da piano di ammortamento, al rimborso di due rate rispettivamente il 31 maggio ed il 30 novembre per complessivi 3 milioni di Euro;
- Tranche B di 18 milioni di Euro: linea di credito a medio termine di durata pari a 72 mesi utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione; tale linea di credito, rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza, presenta un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 200 bps;
- Tranche C di 18 milioni di Euro: linea di credito a medio termine di durata pari a 84 mesi utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione; tale linea di credito, rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza, presenta un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 215 bps;
- Tranche Revolving di 10 milioni di Euro: linea di credito *revolving* di durata pari a 72 mesi; tale linea di credito, posta a servizio delle esigenze ordinarie del gruppo cui TAS fa capo, presenta un tasso di interesse variabile pari all'Euribor, per le rispettive scadenze, maggiorato di 115 bps.

Tutte le tranche erano legate ad un meccanismo di *margin ratchet* che prevedeva una riduzione dello *spread*, a partire dal 31 maggio 2009, legata al rapporto tra Debito Netto Consolidato ed Ebitda Consolidato come evidenziato dalla tabella seguente:

Debito Netto Consolidato / Ebitda Consolidato	Margine percentuale per anno			
	Tranche A	Tranche B	Tranche C	Tranche Revolving
≥ 3,25	1,65	2,00	2,15	1,15
Tra 2,5 e 3,25	1,40	1,75	1,95	0,90
Tra 1,75 e 2,5	1,15	1,50	1,75	0,75
< 1,75	1,00	1,25	1,50	0,50

Il finanziamento bancario era garantito da un pegno concesso dall'azionista di maggioranza su n. 1.192.230 azioni della Società, corrispondenti al 67,276% e prevedeva il rispetto di determinati parametri finanziari legati ai dati del bilancio consolidato del Gruppo.

Come già più volte evidenziato i parametri finanziari non sono stati rispettati al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2009.

A tal proposito si rimanda alla Nota 1 del presente documento.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono quasi esclusivamente al residuo debito capitale di un finanziamento agevolato, progetto A20/0281/0 – Legge 46/82 F.I.T., accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo con decreto di concessione n. 540 del 28/08/2003 ed erogato da Centrobanca.

In data 28 agosto 2009, come da contratto, la Capogruppo ha proceduto al rimborso di una rata pari ad Euro 120 mila.

Il saldo dei *Debiti verso banche* si riferisce all'indebitamento della controllata spagnola Tas Iberia.

Il *Bridge Loan* è stato erogato dall'azionista di maggioranza TASNCH contestualmente al processo di negoziazione dell'accordo di ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici e si aggiunge alla copertura delle perdite al 30 giugno scorso, operata dallo stesso socio di maggioranza, tramite l'utilizzo dello *Shareholder Loan*.

Si evidenzia che in data 8 marzo 2010 TASNCH ha versato nelle casse della Società una ulteriore tranche di 1,5 milioni di Euro. Tali ammontari saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale.

I *Ratei e risconti passivi finanziari* sono rappresentati esclusivamente dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati col criterio della competenza temporale.

Come evidenzia la tabella risultano debiti finanziari per Euro 6.223 mila. Tale ammontare si riferisce alle rate del finanziamento in *pool* scadute il 31 maggio e 30 novembre 2009, comprensivi di interessi e commissioni, per i quali la Società in data 22 maggio ha richiesto una moratoria al pool di banche finanziatrici nell'ambito delle trattative intraprese per la rinegoziazione del contratto di finanziamento. Si evidenzia a tal proposito che tale ammontare è stato incluso nel nuovo debito contrattato con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati *Interest Rate Swap* della Capogruppo.

Tale valutazione al 31 dicembre 2009 risulta essere, per entrambi i contratti, negativa e complessivamente pari ad Euro 2.358 mila.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* degli *interest rate swap* è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La tabella seguente riporta i dettagli dei due contratti in essere ed i rispettivi *fair value*:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Periodo di riferimento	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento	Fair value
IRS	30/11/2007	30/11/2013	Euribor 6m	30/11/2007 - 30/11/2009	3,85%	21.700.000	Intesa	(1.173)
				30/11/2009 - 30/11/2013	4,35%			
IRS	30/11/2007	30/11/2013	Euribor 6m	30/11/2007 - 30/11/2009	3,85%	16.000.000	Intesa	(1.184)
				30/11/2009 - 30/11/2013	4,35%			
							TOTALE	(2.358)

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dai finanziamenti in essere con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente, ai sensi di quanto stabilito nel contratto quadro stipulato con la banca stessa.

La valutazione, alla data di bilancio, del *fair value* degli strumenti derivati di cui sopra, è riportata nella tabella seguente:

Cash Flow hedge	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Rischio di tasso di interesse - <i>Interest rate swap</i>	(2.358)	(1.539)	(818)
TOTALE	(2.358)	(1.539)	(818)

Il forte decremento pari ad Euro 818 mila rispetto allo scorso esercizio è dovuto esclusivamente all'andamento dei tassi di interesse del periodo.

Si evidenzia che la variazione del *fair value* di questi due nuovi contratti è stata registrata nel conto economico complessivo ed accumulata in un'apposita riserva di Patrimonio Netto come prevede lo IAS 39 poichè trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Le coperture del *fair value* sono risultate efficaci e pertanto nulla è stato rilevato a conto economico.

Al 31 dicembre 2009 il valore nozionale in Euro migliaia degli strumenti finanziari derivati in essere è il seguente:

Strumenti finanziari derivati	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Gestione del rischio di tasso di interesse	37.700	40.700	(3.000)
TOTALE	37.700	40.700	(3.000)

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è legata alle due rate di ammortamento della Tranche A scadute rispettivamente il 30 maggio ed il 30 novembre.

Gli utili e le perdite di conto economico attribuibili ai relativi elementi coperti sono evidenziati nella tabella seguente:

Rischio di tasso di interesse	31/12/2009	31/12/2008	Var.	Var. %
- Utili su strumenti finanziari	18	415	(397)	415
- Perdite su strumenti finanziari	(608)	-	(608)	-
TOTALE	(590)	415	(1.005)	415

Il saldo delle perdite al 31 dicembre 2009 include Euro 129 mila di oneri destinati a neutralizzare gli effetti economici, dei relativi elementi coperti, che si manifesteranno finanziariamente nel corso dell'esercizio successivo. Tali oneri sono stati rilevati nel conto economico complessivo e accumulati nell'apposita riserva di *cash flow hedge* di patrimonio netto come previsto dallo IAS 39.

Si evidenzia, tuttavia, che a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di ristrutturazione del debito bancario, la Società ha proceduto a chiudere tali contratti in data 15 febbraio 2010 per un valore complessivo a debito della Società di Euro 2.851 mila.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il loro valore contabile.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 30 giugno 2009 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%	oltre 10%
Euro	92.548	-	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	92.548	-	-

L'indebitamento, escludendo i 37,7 milioni di Euro coperti dagli IRS sopra descritti, è rappresentato da finanziamenti a tasso variabile.

A seguito del calo dei tassi di interesse tutti i debiti finanziari in essere presentano un *rate* inferiore al 5%.

In particolare il tasso di interesse medio dei debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2009 risulta essere pari al 3,7%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del prezzo sono le seguenti:

	2009	2008
da 0 a 6 mesi	79.139	74.284
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	-	15.000
oltre i 5 anni	-	-

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo:

Debiti finanziari	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Non correnti	364	87.734	(87.371)
Correnti	92.184	7.811	84.373
TOTALE	92.548	95.546	(2.998)

Movimentazione	2008
Saldo di apertura al 1.1.2008	96.822
Incremento Vendor Loan e Shareholder Loan per interessi maturati	2.326
Rimborso linea <i>revolving</i> del nuovo finanziamento in <i>pool</i> Intesa	(3.000)
Utilizzo linea <i>revolving</i> del nuovo finanziamento in <i>pool</i> Intesa	3.500
Pagamento rata finanziamento in <i>pool</i> Tranche A	(1.300)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(119)
Variazione dei debiti bancari e verso il <i>factoring</i>	(2.684)
Saldo di chiusura al 31.12.2008	95.546

Movimentazione	2009
Saldo di apertura al 1.1.2009	95.546
Incremento Vendor Loan e Shareholder Loan per interessi maturati	640
Utilizzo Shareholder Loan a copertura perdite	(16.810)
Erogazione Finanziamento Socio	5.000
Utilizzo linea <i>revolving</i> del nuovo finanziamento in <i>pool</i> Intesa	5.000
Incremento <i>fair value</i> strumenti derivati IRS	818
Variazione dei debiti bancari e verso il <i>factoring</i>	2.354
Saldo di chiusura al 31.12.2009	92.548

Per maggiori informazioni in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto già descritto nei "Criteri di valutazione".

23)

Impegni ed altre passività potenziali

Si segnala che al 31 dicembre 2009 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti per complessivi Euro 1.282.500 (scadenti per Euro 570.000 entro un anno e per Euro 712.500 da uno a cinque anni). L'importo dei canoni per affitti corrisposti nel corso dell'esercizio è stato pari ad Euro 570.000.

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, è stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'Accordo Quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato ed improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems SpA.

In data 18 marzo 2009, come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato. La revoca si è resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di *chances* e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Oltre al contenzioso sopra descritto, l'Ing. Caruso ha notificato alla Società in data 27 luglio 2009 un ricorso con il quale chiede che venga dichiarato illegittimo anche il licenziamento quale lavoratore subordinato.

Tuttavia si evidenzia che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2008.

Le tabelle di seguito presentate mettono in evidenza i ricavi e costi non ricorrenti, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS/IFRS non sono più evidenziati separatamente ma inclusi nella gestione ordinaria.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio delle voci non ricorrenti si rimanda a quanto già esposto in relazione sulla gestione mentre un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 32 del presente documento.

24)

Ricavi

Ricavi	31/12/2009	31/12/2008	Var.	Var. %
Ricavi	52.817	72.109	(19.292)	(26,8%)
(di cui verso correlate)	-	-	-	-
Lavori in corso	1.009	(1.331)	2.340	(175,8%)
Altri ricavi	1.057	2.096	(1.039)	(49,6%)
(di cui non ricorrenti)	-	441	(441)	(100,0%)
(di cui verso correlate)	-	-	-	-
TOTALE	54.883	72.873	(17.991)	(24,7%)

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 54.883 mila, rispetto ad Euro 72.873 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 53.826 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 70.778 mila nel 2008);
- Euro 1.057 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 2.096 mila nel 2008).

Il peggioramento, come già evidenziato, è principalmente attribuibile al contesto di mercato nel quale il Gruppo si trova ad operare. Tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo hanno risentito della crisi che, a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha pesantemente colpito l'economia mondiale.

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già contenuto nella Relazione sulla gestione.

25)

Costi

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 36.446 mila ad Euro 34.633 mila con una riduzione pari al 5%, pari ad Euro 1.813 mila, rispetto al 2008.

Il decremento è la conseguenza di una serie di azioni poste essere dalla Società a seguito della gravità e dell'evidente natura non transitoria del deterioramento del contesto di mercato nel quale la Società si è trovata ad operare nel corso del 2009.

In particolare in data 25 settembre 2009 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30

settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie 491 dipendenti (operai, impiegati e quadri) della Società TAS.

Costi del personale	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Salari e stipendi	27.615	29.335	(1.720)
Oneri sociali	8.524	9.239	(715)
Accantonamento TFR	1.459	1.798	(339)
Altri costi	184	137	47
Costi di sviluppo capitalizzati	(3.149)	(4.064)	914
TOTALE	34.633	36.446	(1.813)

I dipendenti del Gruppo sono passati da 662 unità del 2008 a 606 unità del 31 dicembre 2009. Come evidenzia la tabella i *costi di sviluppo capitalizzati* nel periodo, legati al personale dipendente, risultano pari ad Euro 3.149 mila contro Euro 4.064 mila dell'analogo periodo dell'esercizio scorso.

Anche i *costi per servizi e gli altri costi* della produzione si riducono di Euro 1.338 mila (5,9%) e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Materie prime di consumo	1.211	1.934	(724)
Per servizi	13.399	16.386	(2.986)
- di cui non ricorrenti	1.436	769	667
- di cui verso correlate	212	417	(204)
Per godimento beni di terzi	3.231	3.485	(255)
Oneri diversi di gestione	2.589	778	1.811
- di cui non ricorrenti	1.636	255	1.382
Accantonamenti per rischi	872	56	816
TOTALE	21.302	22.639	(1.338)

Come evidenziato dalla tabella incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 3.072 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(1.436)	Consulenze straordinarie
Totale	(1.436)	
"Altri costi"	(1.636)	Incentivi all'esodo e oneri straordinari
Totale	(1.636)	
TOTALE RICAVI / (COSTI) NON RICORRENTI	(3.072)	

I *Costi per servizi* includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni scadute il 29 maggio 2009 e della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

I costi per servizi, in riduzione di circa 3 milioni di Euro, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Consulenze esterne su progetti e commesse	1.902	4.483	(2.580)
Costi di sviluppo capitalizzati	(113)	(815)	703
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	305	1.280	(974)
Royalties passive	65	160	(95)
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	633	949	(316)
Spese viaggi e trasferte	1.270	1.867	(597)
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	83	129	(46)
Consulenze commerciali, marketing, legali e fiscali	4.221	3.365	855
Servizi informatici in outsourcing	907	855	51
Canoni di manutenzione e riparazioni	730	738	(9)
Utenze telefoniche, energia	803	1.050	(247)
Rimborsi spese al personale	117	315	(198)
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	391	351	40
Costi di trasporto	85	16	69
Assicurazioni	319	278	41
Altri servizi	1.680	1.365	315
TOTALE	13.399	16.386	(2.986)

La forte contrazione delle vendite registrate nel corso dell'esercizio ha comportato principalmente una riduzione dei costi per consulenti esterni per progetti e commesse, una riduzione degli acquisti di servizi professionali ed una riduzione delle spese per viaggi e trasferte.

La ristrutturazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni scadute il 29 maggio 2009 e della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto ha invece comportato un incremento dei costi per consulenze, principalmente legali e finanziarie.

La voce *Costi per godimenti beni di terzi* si riferisce principalmente ad affitti passivi per Euro 2.002 mila (Euro 2.183 mila nel 200) e canoni e noleggi per Euro 1.228 mila (Euro 1.302 mila nel 2008).

La voce *Oneri diversi di gestione* include circa 1,6 milioni di Euro di incentivi all'esodo riferiti principalmente alla Capogruppo.

26)

Ammortamenti e svalutazioni

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 22.511 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Software capitalizzato	4.121	4.281	(160)
Altre immobilizzazioni immateriali	4.104	4.097	6
Immobilizzazioni materiali	449	536	(87)
Svalutazione goodwill	12.030	2.099	9.931
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti commerciali	1.807	55	1.752
TOTALE	22.511	11.067	11.443

In merito alla voce *svalutazioni goodwill* si rimanda alla note 3 del presente documento.

La svalutazione dei crediti commerciali risulta essere pari ad Euro 1.807 mila riferibili alla Capogruppo.

27)

Proventi ed oneri finanziari

Il miglioramento della gestione finanziaria rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è principalmente legato alla riduzione dei tassi di interesse di mercato ed in particolar modo a quello relativo allo *Shareholder Loan* passato da un *rate* del 12% al 3% a seguito della conversione dal 1 dicembre 2008 in un versamento in conto futuro aumento di capitale ed utilizzato per 16,8 milioni di Euro, a giugno 2009 a copertura perdite per non incorrere nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 4.613 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Proventi da partecipazioni	1	1	(0)
Proventi da crediti immobilizzati	2	-	2
Proventi da titoli	18	5	13
Proventi diversi	79	487	(408)
Differenze attive su cambi	128	-	128
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	228	493	(266)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(4.201)	(4.975)	774
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(640)	(2.326)	1.687
Differenze passive su cambi	-	(751)	751
TOTALE ONERI FINANZIARI	(4.840)	(8.052)	3.212
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(4.613)	(7.559)	2.946

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 3.845 mila (Euro 4.605 nel 2008);
- commissioni passive bancarie per Euro 356 mila (Euro 370 mila nel 2008);

Gli interessi passivi verso la controllante TASNCH per Euro 640 mila sono relativi ai finanziamenti soci *Vendor Loan* e *Shareholder Loan*.

Per maggiori informazioni in merito all'analisi di sensitività si rimanda a quanto già descritto nei "Criteri di valutazione".

28)

Imposte

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 790 mila mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 1.609 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Imposte correnti	790	1.629	(839)
Imposte differite	(1.609)	(498)	(1.111)
TOTALE	(819)	1.131	(1.950)

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note 7 e 18 del presente documento. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2009 la fiscalità differita evidenzia un effetto positivo per Euro 1.609 mila.

Tale effetto è legato principalmente al rilascio di imposte differite passive sugli avviamenti a seguito dell'*impairment test* di giugno 2009.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo per un ammontare complessivo di oltre 6 milioni di Euro in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

29)

Utile/(perdita) per azione

Il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 27.352 mila a fronte di una perdita di Euro 5.820 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La *perdita per azione* dell'esercizio 2009 è di Euro 15,43 contro una perdita di 3,28 Euro al 31 dicembre 2008.

Il calcolo è di seguito allegato:

Risultato per Azione	31/12/2009	31/12/2008
Capitale Sociale	921.519	921.519
Risultato d'esercizio	(27.351.507)	(5.819.594)
Azioni ordinarie	1.772.152	1.772.152
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	1.772.152	1.772.152
RISULTATO PER AZIONE	(15,43)	(3,28)

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base sopra calcolato.

30)**Altri utili/(perdite)**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2009	31/12/2008
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(818)	(2.118)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	132	(4)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(686)	(2.122)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(141)	891
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	586	-
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	444	891
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia	(26)	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	233	423
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(35)	(808)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2009			31/12/2008		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(686)	225	(461)	(2.122)	423	(1.699)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	444	-	444	891	-	891
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia	(26)	8	(18)	-	-	-
Totale Altri utili / (perdite)	(268)	233	(35)	(1.231)	423	(808)

31)**PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A	262
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	61
Servizi di attestazione	Nessuno		-
<u>Altri servizi:</u>	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A	26

32)

INFORMATIVA DI SEGMENTI OPERATIVI**Informazioni di segmenti operativi**

Un segmento operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un segmento geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

I segmenti operativi sono stati considerati come primari, mentre le aree geografiche sono stati considerati settori secondari. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del *reporting* interno al Gruppo.

Segmento operativo

Il Gruppo è composto dai seguenti segmenti operativi:

Finanziario ed Erp: sono incluse in tale segmento tutte le attività relative ai sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI* e *SWIFT*), i servizi in *ASP (Application Service Provider)* e le soluzioni applicative rivolte soprattutto al mondo dei Servizi e della Pubblica Amministrazione sia Centrale che locale attraverso la suite di soluzioni del prodotto "Ds Taxi". Tali soluzioni sono focalizzate sulle tematiche del controllo di gestione, del controllo strategico, del bilancio sociale, ecc.

Si evidenzia che il segmento ERP, rappresentato dalla ex DS Taxi fusa per incorporazione nella Capogruppo TAS nel 2008, è stato aggregato al segmento finanziario in quanto non soddisfa tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Le società interessate sono la Capogruppo, Tas France, Tas Iberia e Tas Americas.

Si evidenzia che ciascuna di tali società, compreso il ramo TAXI, rappresentano ai fini dell'impairment test una CGU in quanto rispondono alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 3).

Creditizio: il focus di tale segmento è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non *core*" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali.

La società relativa a tale segmento è Apia che rappresenta i fini dell'impairment test una CGU in quanto risponde alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 3).

SEGMENTO PRIMARIO-ATTIVITA'

I risultati di segmento sono di seguito rappresentati:

Conto Economico	31.12.2009			31.12.2008		
	k€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
Totale ricavi	50.996	3.887	54.883	67.696	5.177	72.873
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-	-	441	441
Materie prime di consumo	(1.109)	(102)	(1.211)	(1.913)	(21)	(1.934)
Costi del personale	(32.593)	(2.040)	(34.633)	(34.738)	(1.708)	(36.446)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(13.144)	(255)	(13.399)	(16.160)	(226)	(16.386)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(1.436)	-	(1.436)	(769)	-	(769)
Altri costi	(6.484)	(207)	(6.691)	(4.211)	(108)	(4.319)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(1.543)	(93)	(1.636)	(255)	-	(255)
Totale costi	(53.330)	(2.604)	(55.934)	(57.022)	(2.063)	(59.085)
Ammortamenti	(8.660)	(14)	(8.674)	(8.897)	(17)	(8.914)
Svalutazioni	(13.837)	-	(13.837)	(2.153)	-	(2.153)
Risultato Operativo	(24.832)	1.269	(23.563)	(376)	3.097	2.721
Proventi finanziari	196	32	228	455	38	493
Oneri finanziari	(4.839)	(1)	(4.840)	(7.961)	(91)	(8.052)
Ris. della gestione finanz.	(4.643)	31	(4.613)	(7.506)	(53)	(7.559)
Risultato ante imposte	(29.475)	1.300	(28.175)	(7.882)	3.044	(4.838)
Imposte	999	(180)	819	(955)	(176)	(1.131)
Ris. delle attività contin.	(28.476)	1.120	(27.356)	(8.837)	2.868	(5.969)
Ris. delle attività discount.	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(28.476)	1.120	(27.356)	(8.837)	2.868	(5.969)
Ris. netto di comp. di terzi	(5)	-	(5)	(149)	-	(149)
Ris. di comp. del gruppo	(28.471)	1.120	(27.352)	(8.688)	2.868	(5.820)

Si evidenzia che le attività svolte dalla neo costituita Tas Americas rientrano nell'ambito del segmento Finanziario.

Le transazioni intersettoriali sono state condotte a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'Ifrs 8 con riguardo alle attività e passività di segmento:

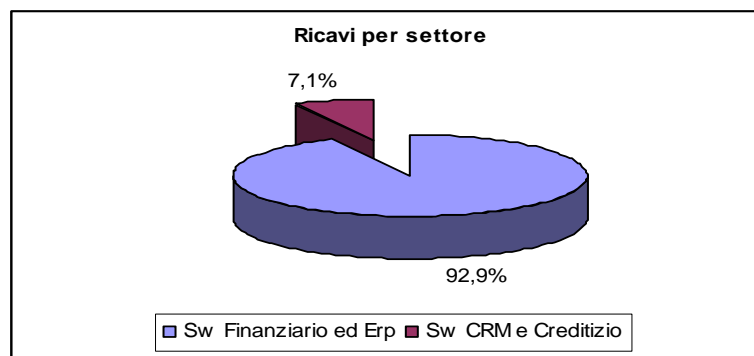
Stato Patrimoniale	31.12.2009			31.12.2008		
	K€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
Immobilizzazioni immateriali	73.188	13.515	86.703	89.969	12.930	102.899
- Goodwill	52.306	13.505	65.811	64.189	12.919	77.108
- Altre immateriali	20.882	10	20.892	25.780	11	25.791
Immobilizzazioni materiali	856	43	899	1.277	48	1.325
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	67	67	-	67
Capitale immobilizzato	74.111	13.558	87.668	91.312	12.978	104.290
Rimanenze nette	4.117	353	4.470	3.093	372	3.465
Crediti commerciali	17.149	1	17.150	19.751	317	20.068
(di cui verso correlate)	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	3.859	212	4.071	3.304	63	3.367
(di cui verso correlate)	-	-	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	892	18	910	1.361	51	1.412
Attività d'esercizio	26.017	584	26.601	27.509	803	28.312
Debiti commerciali	(9.288)	-	(9.288)	(10.044)	-	(10.044)
(di cui verso correlate)	(341)	-	(341)	(526)	-	(526)
Altri debiti	(10.383)	(89)	(10.472)	(10.690)	(401)	(11.091)
(di cui verso correlate)	-	-	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	(3.925)	(76)	(4.001)	(3.084)	(72)	(3.156)
Passività d'esercizio	(23.595)	(165)	(23.760)	(23.818)	(473)	(24.291)
Capitale d'esercizio netto	2.422	419	2.841	3.691	330	4.021
Tratt. di fine rapporto	(5.646)	(62)	(5.708)	(5.779)	(47)	(5.826)
Fondo imposte differite	(179)	(52)	(231)	(1.800)	(56)	(1.856)
Fondo per rischi ed oneri	(886)	-	(886)	(123)	-	(123)
Passività non correnti	(6.712)	(114)	(6.826)	(7.703)	(103)	(7.806)
Capitale Investito netto	69.821	13.863	83.684	87.301	13.205	100.505
Disponibilità liquide	3.950	1.125	5.075	700	1.226	1.926
Indebitamento netto escl. Soci	(74.411)	15	(74.397)	(66.463)	18	(66.445)
Indebitamento netto verso Soci	(17.217)	-	(17.217)	(28.387)	-	(28.387)
Totale posiz. fin. netta	(87.678)	1.139	(86.539)	(94.149)	1.244	(92.906)
Totale patrimonio netto			2.855			(7.600)
Mezzi propri e debiti finanz.	(87.678)	1.139	(83.684)	(94.149)	1.244	(100.505)

Ricavi per attività

Ricavi per attività	31/12/2009	Inc.%	31/12/2008	Inc.%	Var.	Var. %
Sw Finanziario ed Erp	50.996	93%	67.696	93%	(16.701)	(24,7%)
(di cui non ricorrenti)	-	0%	-	0%	-	-
Sw CRM e Creditizio	3.887	7%	5.177	7%	(1.290)	(24,9%)
(di cui non ricorrenti)	-	0%	441	1%	(441)	(100,0%)
TOTALE	54.883	100%	72.873	100%	(17.991)	(24,7%)

Il totale dei ricavi si attesta ad Euro 54.883 mila rispetto ad Euro 72.873 mila dell'analogo periodo del 2008.

Il peggioramento è principalmente attribuibile alla forte contrazione delle vendite registrate nel corso di tutto l'anno; tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti della Società hanno risentito della crisi che, a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha pesantemente colpito l'economia mondiale.



Il diagramma dei ricavi per attività, come mostra la figura sotto riportata, evidenzia la distribuzione dei ricavi nelle aree di attività aziendale.

Il segmento del *Software Finanziario ed Erp* pari all'92,9% del totale ricavi si riferisce all'attività di TAS, TAS France, Tas Iberia e Tas Americas. In particolare l'attività di TAS include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione.

Il segmento *Software CRM e Creditizio*, pari al 7,1%, invece, è legato esclusivamente all'attività di APIA.

Investimenti per attività

Investimenti per attività	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Sw Finanziario ed Erp	3.597	5.528	(1.930)
Sw CRM e Creditizio	1	56	(55)
TOTALE	3.598	5.583	(1.985)

A livello settoriale gli investimenti sono quasi esclusivamente riferibili al *Software finanziario ed Erp* e coincidono principalmente con i costi di sviluppo software.

SEGMENTO SECONDARIO-GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2009						31.12.2008					
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia
Totale ricavi	47.213	3.887	2.652	59	1.072	54.883	62.651	5.177	4.087	-	959	72.873
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	441	-	-	-	441
Materie prime di consumo	(708)	(102)	(401)	-	-	(1.211)	(1.468)	(21)	(446)	-	-	(1.934)
Costi del personale	(29.914)	(2.040)	(1.922)	(141)	(615)	(34.633)	(30.758)	(1.708)	(3.339)	-	(641)	(36.446)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(12.267)	(255)	(563)	(23)	(291)	(13.399)	(15.154)	(226)	(692)	-	(314)	(16.386)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(1.299)	-	(137)	-	-	(1.436)	(769)	-	-	-	-	(769)
Altri costi	(5.667)	(207)	(669)	(7)	(141)	(6.691)	(3.364)	(108)	(481)	-	(367)	(4.319)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(1.236)	(93)	(307)	-	-	(1.636)	(50)	-	(95)	-	(109)	(255)
Totale costi	(48.557)	(2.604)	(3.555)	(171)	(1.047)	(55.934)	(50.743)	(2.063)	(4.958)	-	(1.321)	(59.085)
Ammortamenti	(8.384)	(14)	(245)	-	(31)	(8.674)	(8.622)	(17)	(234)	-	(41)	(8.914)
Svalutazioni	(13.837)	-	-	-	-	(13.837)	(2.115)	-	(38)	-	-	(2.153)
Risultato Operativo	(23.565)	1.269	(1.148)	(113)	(6)	(23.563)	1.171	3.097	(1.143)	-	(404)	2.721
Proventi finanziari	177	32	-	1	18	228	448	38	3	-	5	493
Oneri finanziari	(4.668)	-	(150)	(10)	(13)	(4.840)	(7.859)	(91)	(102)	-	(1)	(8.052)
Ris. della gestione finanz.	(4.491)	32	(150)	(9)	5	(4.613)	(7.411)	(53)	(99)	-	4	(7.559)
Risultato ante imposte	(28.057)	1.301	(1.297)	(121)	(1)	(28.175)	(6.240)	3.044	(1.242)	-	(400)	(4.838)
Imposte	1.026	(180)	-	-	(27)	819	(927)	(176)	-	-	(28)	(1.131)
Ris. delle attività contin.	(27.031)	1.121	(1.297)	(121)	(28)	(27.356)	(7.167)	2.868	(1.242)	-	(428)	(5.969)
Ris. delle attività discont.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(27.031)	1.121	(1.297)	(121)	(28)	(27.356)	(7.167)	2.868	(1.242)	-	(428)	(5.969)
Ris. netto di comp. di terzi	(3)	-	-	(1)	-	(5)	-	-	(149)	-	-	(149)
Ris. di comp. del gruppo	(27.027)	1.121	(1.297)	(120)	(28)	(27.352)	(7.167)	2.868	(1.093)	-	(428)	(5.820)

Stato Patrimoniale	31.12.2009						31.12.2008					
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia
Immobilizzazioni immateriali	70.539	13.515	2.558	-	91	86.703	87.433	12.930	2.444	-	92	102.899
- Goodwill	50.348	13.505	1.867	-	91	65.811	62.378	12.919	1.721	-	91	77.108
- Altre immateriali	20.192	10	691	-	-	20.892	25.055	11	724	-	1	25.791
Immobilizzazioni materiali	634	43	89	-	132	899	1.021	48	145	-	111	1.325
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	-	-	-	67	67	-	-	-	-	67
Capitale immobilizzato	71.241	13.558	2.647	-	224	87.668	88.520	12.978	2.590	-	203	104.290
Rimanenze nette	4.117	353	-	-	-	4.470	3.090	372	3	-	-	3.465
Crediti commerciali	15.827	1	584	112	626	17.150	18.807	317	775	-	170	20.068
Altri crediti	3.403	212	442	2	11	4.071	2.862	63	433	-	9	3.367
Ratei e risconti attivi	872	18	-	-	19	910	1.292	51	30	-	38	1.412
Attività d'esercizio	24.220	584	1.027	114	657	26.601	26.051	803	1.242	-	217	28.312
Debiti commerciali	(8.751)	-	(471)	(2)	(63)	(9.288)	(9.554)	-	(411)	-	(80)	(10.044)
Altri debiti	(9.442)	(89)	(770)	(31)	(140)	(10.472)	(9.517)	(401)	(936)	-	(237)	(11.091)
Ratei e risconti passivi	(3.726)	(76)	(179)	-	(20)	(4.001)	(2.767)	(72)	(304)	-	(13)	(3.156)
Passività d'esercizio	(21.919)	(165)	(1.420)	(34)	(223)	(23.760)	(21.839)	(473)	(1.650)	-	(329)	(24.291)
Capitale d'esercizio netto	2.301	419	(393)	80	434	2.841	4.212	330	(409)	-	(113)	4.021
Tratt. di fine rapporto	(5.646)	(62)	-	-	-	(5.708)	(5.779)	(47)	-	-	-	(5.826)
Fondo imposte differite	(168)	(52)	(11)	-	-	(231)	(1.800)	(56)	-	-	-	(1.856)
Fondo per rischi ed oneri	(767)	-	(119)	-	-	(886)	(68)	-	(55)	-	-	(123)
Passività non correnti	(6.582)	(114)	(130)	-	-	(6.826)	(7.647)	(103)	(55)	-	-	(7.806)
Capitale Investito netto	66.960	13.863	2.124	80	657	83.684	85.085	13.205	2.126	-	90	100.505
Disponibilità liquide	3.702	1.125	111	102	36	5.075	632	1.226	22	-	46	1.926
Indeb.to netto escl. Soci	(74.216)	15	(413)	0	217	(74.397)	(65.842)	18	(873)	-	253	(66.445)
Indeb.to netto verso Soci	(17.217)	-	-	-	-	(17.217)	(28.387)	-	-	-	-	(28.387)
Totale posiz. fin. netta	(87.731)	1.139	(302)	102	253	(86.539)	(93.597)	1.244	(851)	-	299	(92.906)
Totale patrimonio netto						2.855						(7.600)
Mezzi propri e debiti fin.	(87.731)	1.139	(302)	102	253	(83.684)	(93.597)	1.244	(851)	-	299	(100.505)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. La *Spagna* comprende essenzialmente il fatturato di Tas Iberia, mentre i ricavi di Svizzera, Francia e Brasile si riferiscono principalmente alle controllate Apia, Tas France e Tas Americas.

33)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2009, intrattenuti con parti correlate:

	TASNCH HOLDING	BAIN & CO.	AFONSO CHRISTIANO NETTO	RICHARD LAUNDER	PARISI GRAZIA
Crediti Commerciali	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-
Debiti Commerciali	-	(258)	(69)	(14)	-
Debiti Finanziari	(17.217)	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-
<i>Investimenti</i>	-	-	-	-	-
Costi					
<i>Costi per servizi</i>	-	(93)	(69)	(42)	(8)
<i>Altri costi</i>	-	-	-	-	-
<i>Oneri Finanziari</i>	(640)	-	-	-	-
Ricavi					
<i>Ricavi per servizi</i>	-	-	-	-	-
<i>Ricavi finanziari</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	-	-	-	-	-

Come evidenzia la tabella i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intrattenuti con parti correlate sono legati principalmente alla controllante TASNCH Holding ed al fornitore BAIN & Co. in cui risulta partner e co-fondatore un consigliere della Società.

In particolare i rapporti con la controllante TASNCH Holding fanno riferimento al *Vendor Loan* di Euro 11.955 comprensivo degli interessi maturati, al residuo dello *Shareholder Loan* di Euro 261 mila dopo la conversione a giugno 2009 per copertura delle perdite per Euro 16,8 milioni di Euro ed al nuovo Finanziamento Socio erogato nel corso del mese di dicembre per un valore di Euro 5.000 mila.

Gli interessi maturati nel corso dell'esercizio verso i finanziamenti di TASNCH sono pari ad Euro 640 mila.

I rapporti con la società Bain & Co. si riferiscono principalmente ad attività di assistenza al Top Management di TAS nell'individuazione di possibili clienti target da perseguire sia nel settore Bancario-Assicurativo che in situazioni specifiche del settore della Pubblica Amministrazione supportando la definizione e lo sviluppo di *value proposition* mirate.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti Commerciali	17.674	-	0,00%
Crediti finanziari	1.158	-	0,00%
Altri crediti	991	-	0,00%
Debiti Commerciali	(13.289)	(341)	2,57%
Debiti Finanziari	(92.548)	(17.217)	18,60%
Altri debiti	(10.317)	-	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(13.399)	(212)	1,58%
Ricavi commerciali	52.817	-	0,00%
Altri ricavi	1.057	-	0,00%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	228	-	0,00%
Oneri Finanziari	(4.840)	(640)	13,22%

34)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2009	31/12/2008	var.
TAS	536	543	(7)
APIA	25	27	(2)
TAS FRANCE	9	9	-
TAS AMERICAS	4	-	4
TAS IBERIA	32	83	(51)
Numero dipendenti	606	662	(56)

35)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2009.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A.	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Paolo Bassi	Presidente	Dal 28/01/09	Approv. bilancio 2011	102.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	Dal 28/04/09	Approv. bilancio 2011	34.333		150.000	
Giuseppe Caruso	Amm. Delegato	12/04/06-18/3/09	Rev. dalla carica il 18.3.2009	91.387			
Francesco Guidotti	Consigliere	Dal 30/01/08	Approv. bilancio 2011	25.000			110.000
Julia Prestia	Consigliere	Dal 29/11/07	Approv. bilancio 2011	13.667			
Luca Di Giacomo	Consigliere	Dal 29/11/07	Approv. bilancio 2011	51.000			
Richard Launder	Consigliere	Dal 01/03/09	Approv. bilancio 2011	21.667			
Totale compensi amministratori				339.054	-	150.000	110.000
Marco Rigotti	Presidente	Dal 08/01/08	Approv. bilancio 2010	42.000			
Alberto Righini	Effettivo	Dal 08/01/08	Approv. bilancio 2010	31.200			
Paolo Sbordoni	Effettivo	Dal 08/01/08	Approv. bilancio 2010	31.200			
Totale compensi sindaci				104.400	-	-	-
TOTALE COMPENSI				443.454	-	150.000	110.000

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Dott. Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Dott. Francesco Guidotti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2009.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 29 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Francesco Guidotti

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248

Tas SpA
Sede Legale
Largo Caduti di El Alamein 9
00173 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale €921.519,04 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Impr.
di Roma 05345750581

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding srl con sede in Milano, via Pietro Mascagni 14 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede in Largo dei Caduti di El Alamein, 9 - 00173 Roma (RM) - Capitale sociale:
Euro 921.519,04 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

Situazione patrimoniale-finanziaria	Note	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni immateriali	3	70.539	87.433
- Goodwill		50.348	62.378
- Altre immobilizzazioni immateriali		20.192	25.055
Immobilizzazioni materiali	4	634	1.021
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	5	18.671	17.822
Crediti finanziari immobilizzati	6	302	269
Imposte differite attive	7	2.487	2.288
Altri crediti	8	152	34
Totale attivo non corrente		92.785	108.867
Rimanenze nette	9	4.117	3.090
Crediti commerciali	10	16.968	19.880
(di cui verso correlate)		12	-
Altri crediti	11	727	453
Crediti per imposte correnti sul reddito	11	51	87
Partecipazioni e altri titoli del circolante		-	-
Crediti finanziari	12	576	518
(di cui verso correlate)		4	-
Disponibilità liquide	13	3.702	632
Totale attività correnti		26.140	24.659
TOTALE ATTIVO		118.925	133.525
Capitale sociale		922	922
(di cui parte non versata)		-	-
Riserva da sovrapprezzo		13.779	13.779
Riserva da rivalutazione		-	-
Altre riserve		15.482	(867)
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(6.239)	(12.000)
Utili/Perdite dell'esercizio		(26.952)	5.761
Patrimonio netto	14	(3.008)	7.594
Fondo trattamento di fine rapporto	15	5.646	5.779
Fondi per rischi ed oneri	16	850	68
Fondi per imposte differite	17	151	1.770
Altri debiti		-	-
Debiti finanziari	18	-	87.503
(di cui verso correlate)		-	28.387
Totale passivo non corrente		6.648	95.120
Debiti commerciali	19	13.034	12.603
(di cui verso correlate)		939	618
Altri debiti	20	9.289	9.340
Debiti per imposte correnti sul reddito	20	154	177
Debiti finanziari	21	92.808	8.691
(di cui verso correlate)		18.079	1.680
Totale passivo corrente		115.285	30.811
TOTALE PASSIVO		118.925	133.525

Conto Economico	Note	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi		45.346	62.871
<i>(di cui verso correlate)</i>		15	29
Lavori in corso		1.028	(1.630)
Altri ricavi		755	1.375
Totale ricavi	23	47.129	62.615
Materie prime di consumo	25	(750)	(1.675)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	(207)
Costi del personale	24	(29.914)	(30.758)
Costi per servizi	25	(12.873)	(15.754)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(1.368)	(769)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(815)	(1.017)
Altri costi	25	(5.987)	(3.473)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(1.500)	(255)
Totale costi		(49.524)	(51.660)
Ammortamenti	26	(8.384)	(8.622)
Svalutazioni	26	(14.697)	(2.115)
Risultato Operativo		(25.476)	219
Proventi finanziari		2.248	14.479
<i>(di cui verso correlate)</i>		2.175	14.024
Oneri finanziari		(4.735)	(8.040)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(673)	(2.439)
Risultato della gestione finanziaria	27	(2.487)	6.440
Risultato ante imposte		(27.963)	6.658
Imposte	28	1.012	(897)
Risultato delle attività continuative		(26.952)	5.761
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(26.952)	5.761

Conto economico complessivo	Note	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto di competenza della Società (A)		(26.952)	5.761
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(686)	(2.122)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)		225	423
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	29	(461)	(1.699)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(27.412)	4.062

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	Note	31/12/2009	31/12/2008
Risultato operativo		(25.476)	219
Ammortamenti e svalutazioni	28	23.081	10.737
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	15	(133)	512
Variazione dei fondi per rischi e oneri	16	782	(67)
Variazione fondi per imposte differite	17	(1.618)	701
Pagamento imposte sul reddito	30	(130)	(942)
Imposte sul reddito non pagate (incluse differite)	30	1.142	45
Oneri finanziari pagati	29	(172)	(4.221)
Proventi / (Oneri) finanziari non incassati / pagati (inclusi dividendi)	29	(2.315)	10.661
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(361)	3.190
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		357	(2.517)
Variazioni Capitale Circolante imputabile alle fusioni		-	(771)
Cash flow da attività operative		(4.843)	17.546
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	3	(3.172)	(4.898)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	4	37	(243)
Allocazione disavanzo da fusioni	3/4	-	(3.032)
Apporto capitale immobilizzato da fusioni	3/4	-	(5.818)
Azzeramento partecipazioni società fusa	5	-	7.332
Costituzione Tas Americas (controllo del 90%)	5	(359)	-
Ricapitalizzazione TAS Iberia	5	(1.350)	-
Cash flow da attività di investimento		(4.844)	(6.659)
Variazione <i>Vendor loan</i> e <i>Shareholder Loan</i> per int.maturati e non pagati	21	640	2.326
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> per copertura perdite	18/21	(16.810)	-
Utilizzo linea Revolving - finanziamento Intesa in <i>Pool</i>	18/21	5.000	(800)
Erogazione Finanziamento Socio	21	5.000	-
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	18/21	(120)	(119)
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	18/21	(817)	(11.176)
Variazione dei crediti finanziari verso correlate/controllate	6/12	12	1.212
Variazione altri crediti finanziari	6/12	(219)	(192)
Variazione altri debiti finanziari (incluso il factoring)	18/21	3.721	(2.023)
Altre Variazione Patrimonio Netto	14	-	(1.636)
Copertura perdite tramite utilizzo <i>Shareholders Loan</i>	14	16.810	-
Effetto delle variazioni del <i>fair value</i> di strumenti derivati	14	(461)	(1.699)
Cash flow da attività di finanziamento		12.756	(14.107)
Variazione delle disponibilità liquide		3.069	(3.220)
Disponibilità liquide iniziali		632	3.853
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI		3.702	632

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale		Altre Ris.	Utili (perdite) a nuovo			Ris. d'eserc.	Totale
	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo		Ris. legale	Ris. Straord.	Utili (perdite) a nuovo		
Saldi al 31 dicembre 2007	922	16.950	458	228	25	(18.254)	4.840	5.168
Destinazione risultato 2007	-	-	-	-	-	4.840	(4.840)	-
Risultato del periodo	-	-	(1.577)	-	-	(121)	5.761	4.062
Effetto fusione DS Taxi	-	(3.172)	-	-	-	1.535	-	(1.636)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	228	25	(12.000)	5.761	7.594
Destinazione risultato 2007	-	-	-	-	-	5.761	(5.761)	-
Risultato del periodo	-	-	(461)	-	-	-	(26.952)	(27.412)
Utilizzo Shareholder Loan	-	-	16.810	-	-	-	-	16.810
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	15.229	228	25	(6.239)	(26.952)	(3.008)

NOTE INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito "Tas", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'88,494% da TASNCH Holding S.r.l. (di seguito "TASNCH" - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito "Audley", al 100%).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo").

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2009 in prima convocazione ed il 30 aprile in seconda convocazione.

1)

EVENTI STRAORDINARI AVVENUTI NEL PERIODO

a) Revoca delle deleghe all'Amministratore Delegato Giuseppe Caruso

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si è resa necessaria in conseguenza di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

In data 28 aprile 2009 a seguito della revoca dei poteri sopra descritti e delle dimissioni, in data 26 marzo 2009, dei consiglieri Paolo Bassi, Luca Di Giacomo, Julia Prestia, Francesco Guidotti e Richard Launder, l'Assemblea dei soci ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto di sei membri, per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2011: Paolo Bassi, Julia Prestia, Valentino Bravi, Francesco Guidotti, Richard Launder e Luca di Giacomo, questi ultimi due con la qualifica di amministratori indipendenti. Il neominato Consiglio d'Amministrazione, riunitosi subito dopo la conclusione della riunione assembleare, ha nominato Paolo Bassi quale Presidente del Consiglio, conferendogli alcune deleghe operative ed il dott. Valentino Bravi alla carica di Amministratore Delegato.

b) Mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento – stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario e valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale

Già nella Relazione Semestrale al 30 giugno, il Consiglio di Amministrazione aveva evidenziato una significativa incertezza in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale della Società; infatti, come già comunicato più volte al mercato, i parametri finanziari, previsti dal contratto di finanziamento bancario stipulato il 29 novembre del 2007 non sono stati

rispettati alla *test date* del 30 giugno 2009 e si prevedeva lo stesso per i periodi successivi di piano.

In aggiunta a ciò, il 31 maggio 2009 ed il 30 novembre 2009, la Società non ha proceduto al pagamento delle due rate di ammortamento in scadenza della Tranche A del *pool* e degli interessi per un importo di circa 6,1 milioni di Euro.

L'effetto contrattuale del mancato rispetto di dette clausole era rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo alle Banche del *pool* del diritto di richiesta di rimborso a pronti le somme erogate alla Società.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della Società, già il 22 maggio 2009, aveva richiesto il consenso delle banche del *pool* ("le Banche Finanziatrici") ad una moratoria relativamente al mancato rispetto delle obbligazioni in scadenza ed aveva dato mandato alla società Lazard & co. s.r.l. ("l'Advisor Finanziario") al fine di assistere TAS nella determinazione di un nuovo piano finanziario e nell'individuazione di una ipotesi di ristrutturazione del debito da sottoporre alla Banche Finanziatrici.

Le Banche Finanziatrici hanno fatto avere alla Società una lettera di accettazione della moratoria che, tra le altre cose, prevedeva:

- (i) di confermare il loro impegno a non esercitare i propri diritti, azioni e rimedi ai sensi del Contratto di Finanziamento, compreso quanto previsto per il caso di *Default* in relazione agli impegni della Società per quanto attiene a obblighi di rimborso, rispetto dei covenants finanziari e pagamento degli interessi, fino al 31 ottobre 2009 (il "**Periodo di Standstill**");
- (ii) di mantenere la piena disponibilità delle Linee di Credito, nella misura utilizzata alla data del 30 giugno 2009 e previste dal Contratto di Finanziamento, durante il Periodo di Standstill;
- (iii) di consentire la dilazione di tutte le obbligazioni di pagamento della Società ai sensi del Contratto di Finanziamento in scadenza durante il Periodo di Standstill.

La medesima lettera faceva riferimento allo stato avanzato delle trattative ed evidenziava il fatto che la Società aveva elaborato e reso disponibile alle Banche Finanziatrici un piano industriale ed alcune proposte di ristrutturazione del debito.

Come già comunicato al mercato, in data 25 febbraio 2010, il processo di negoziazione dell'accordo di ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici si è concluso con la sottoscrizione dell'accordo medesimo a seguito del quale verranno apportate rilevanti modifiche al contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Banca Agente del finanziamento e composto inoltre da Unicredit Corporate Banking S.p.A., BNL Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., MPS – Monte Paschi Siena S.p.a., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., in forza del quale era stato concesso un finanziamento a medio-lungo termine per un ammontare complessivo pari a Euro 72 milioni.

Tali modifiche, nel complesso migliorative per TAS, riflettono l'obiettivo di procedere alla riorganizzazione della società per il risanamento economico dell'impresa ed il riequilibrio della situazione finanziaria.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti, è ora suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al fino al 31 dicembre 2018 e;
- (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

L'accordo di ristrutturazione è risolutivamente condizionato, tra l'altro, all'omologa dell'accordo da parte del Tribunale di Roma ed all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Nello stesso contesto, TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited hanno altresì sottoscritto una lettera di impegno, con la quale si sono obbligati, successivamente all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione;

- (i) a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000;
- (ii) a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

Si evidenzia, a tal proposito, che, alla data di approvazione del presente documento, TASNCH Holding ha già versato, a titolo di *Bridge Loan*, nelle casse della Società, 6,5 milioni di Euro in due differenti tranche; la prima del valore di Euro 5 milioni in data 15 dicembre 2009, la seconda del valore di Euro 1,5 milioni in data 8 marzo 2010. Tali ammontari saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale.

L'accordo di ristrutturazione finanziaria, definito sulla base del Piano Industriale - e oggetto di valutazione e attestazione da parte di esperti indipendenti che hanno redatto la relazione ex art. 182 bis L.F. - oltre a rideterminare il riscadenziamento del debito con i termini sopra indicati prevede altresì:

- (i) la rinegoziazione dei relativi interessi, limitatamente ai finanziamenti diversi dal finanziamento infruttifero su cui essi non sono dovuti;
- (ii) un periodo di moratoria per l'applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012;
- (iii) una sospensione degli obblighi di verifica dei covenants finanziari fino alla prima test date del 30 giugno 2011;

- (iv) la rinuncia agli interessi di mora maturati sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo e;
- (v) la rinuncia agli interessi maturati decorrenti dal 1° gennaio 2010 sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Nell'operazione TAS è stata assistita da Lazard e dallo Studio Legale Lovells. Le banche del pool sono invece state assistite dallo studio Libonati - Jaeger.

Gli amministratori, considerando le circostanze sopra evidenziate, hanno valutato con particolare attenzione l'incertezza derivante dalla condizione risolutiva legata alla possibilità che il Tribunale di Roma non conceda l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti, senza la quale il presupposto della continuità aziendale non risulterebbe appropriato.

In particolare gli amministratori hanno considerato quanto segue:

1. La firma del contratto di ristrutturazione in data 25 febbraio 2010 è evidenza del supporto che il ceto bancario continua a garantire alla società;
2. La richiesta di omologa depositata in data 10 marzo 2010 presso il Tribunale di Roma contiene il parere positivo degli asseveratori in merito alla attuabilità del Piano sul quale si basa l'Accordo di Ristrutturazione ed al regolare pagamento dei creditori estranei e recita testualmente; *“Il Piano predisposto dal management della società, con i suoi risvolti economici e finanziari e pur nei limiti delle assunzioni fatte e dei fattori di rischio cui risulta esposto, in particolar modo quelli indicati ai capitoli 9 e 10, attualmente da considerare con estrema attenzione ma comunque propri della dinamica finanziaria di un'azienda in normale funzionamento, risulta, allo stato, ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della società TAS spa, anche in considerazione dei positivi apporti finanziari che le “sacche di efficienza” indicate nel capitolo 10 potrebbero generare; pertanto il Piano e l'Accordo di ristrutturazione dei debiti proposto, stipulato con i creditori finanziari rappresentanti più del 60% dei debiti stessi, appare attuabile, con particolare riferimento all'idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo”*.
3. Alla data del presente bilancio il Socio di controllo, in ottemperanza a quanto concordato nella lettera di Impegno dei Soci allegata all'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto, ha già versato nelle casse della Società un ammontare pari ad euro 6.500.000 (seimilionicinquecentomila) a titolo di *Bridge Loan*. Tale ammontare sarà destinato, all'atto dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di Capitale.
4. Secondo il Piano, posto a base dell'Accordo di Ristrutturazione e considerato come attuabile nella relazione degli asseveratori sopra indicata, la Società risulta in grado di produrre sufficiente liquidità per provvedere all'integrale soddisfazione anche dei propri creditori estranei all'Accordo di Ristrutturazione e, in quanto tale, idonea a soddisfare i requisiti necessari previsti dalla legge ai fini della concessione dell'omologa.
5. La relazione degli esperti, circa l'attuabilità del piano, contiene tutti gli elementi considerati necessari, dalla dottrina e dalla prassi relativa agli accordi di ristrutturazione, per consentire una favorevole valutazione da parte del Tribunale in sede di omologa.

In forza di quanto appena sopra espresso gli amministratori valutano come probabile la possibilità che l'Accordo di Ristrutturazione ottenga l'omologa da parte del Tribunale di Roma.

Per quanto concerne invece la condizione di cui all'art. 2447 in cui la Società si trova al 31 dicembre 2009, si evidenzia che, contestualmente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, la Società, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, si è iscritta un provento pari alla differenza tra il valore nominale del finanziamento ed il suo *fair value* superiore a 13 milioni di Euro.

Tale valutazione, supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*, ha come effetto finale il superamento del disavanzo patrimoniale e della fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile.

Secondo gli amministratori, quindi, considerando le circostanze sopra evidenziate e dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, con particolare attenzione alla condizione risolutiva derivante dall'eventuale mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti da parte del Tribunale di Roma, sussiste la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Per queste ragioni, pur in uno scenario di incertezza significativa come quello attuale, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

c) L'impairment test

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Alla luce di quelli che sono stati i risultati del primo semestre e del nuovo piano industriale approvato dal Consiglio in data 10 giugno, gli amministratori della Società hanno ritenuto opportuno procedere, già in sede di redazione della relazione semestrale, ad una verifica dei valori di iscrizione dei *goodwill* riferiti sia alla Capogruppo che alle partecipazioni.

A seguito delle verifiche svolte, in sede di *impairment test* è emersa, al 30 giugno 2009, una svalutazione complessiva ai fini del bilancio consolidato di circa 12 milioni di Euro riferibile alla CGU "TAS Rami".

Il Consiglio di TAS per non incorrere nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile, ha proceduto, come previsto dall'accordo, ad utilizzare il finanziamento socio *Shareholder Loan* per 16,8 milioni di Euro e convertito in riserva di capitale in data 28 novembre 2008 inizialmente contabilizzato per motivi "tecnici" tra i debiti finanziari.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36 è stato condotto, anche al 31 dicembre 2009, un nuovo esercizio di *impairment* che non ha evidenziato ulteriori svalutazioni dei *goodwill* riferiti alla Società mentre ha evidenziato una svalutazione di Euro 860 mila della partecipazione della controllata TAS Iberia (già RT Relational Tools).

Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 3 del presente documento.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005, il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il principio adottato è quello del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di talune attività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*.

Questo bilancio è stato preparato in conformità con gli standards IFRS e le interpretazioni IFRIC emessi ed effettivi al momento della sua preparazione. Tali principi contabili sono descritti di seguito ed essi sono stati applicati in modo omogeneo con riguardo a tutti gli esercizi presentati, salvo ove diversamente indicato.

Si ricorda che la data di transizione agli IFRS per la TAS S.p.A. è stata definita al 1 gennaio 2005.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 3 e alla nota 5);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività e passività acquisite.

E'iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Software Finance	7 anni
Software Taxi	10 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività

materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe

derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39 con imputazione a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio o tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel netto conto economico complessivo e si accumula nell'apposita riserva di *cash flow hedge* nel patrimonio netto.

L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE**Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al fair value. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19- *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono contabilizzate a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del “corridoio” prevista dallo IAS 19.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 (“legge finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell’ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all’INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull’interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l’INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell’esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l’accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all’attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di

riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- c. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- d. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non

utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.r.l..

In merito al consolidato fiscale si evidenzia che la Società aveva già sottoscritto un contratto di consolidamento fiscale con N.C.H. S.p.A., ora C.I.B. S.r.l., in data 12 giugno 2006. A seguito del mutamento della persona giuridica capogruppo, ora TASNCH Holding S.r.l., si è reso opportuno procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di consolidamento fiscale.

Il nuovo contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding S.r.l., attuale controllante di TAS S.p.A., disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio proibisce la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali

variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella Situazione patrimoniale finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dalla Società e consentita dallo IAS 1.

Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

E' divenuta obbligatoria dal 1 gennaio 2009 la capitalizzazione degli oneri finanziari per l'acquisizione / costruzione di *qualifying asset*. Si evidenzia tuttavia che tale principio non ha comportato impatti per il Gruppo in quanto le rimanenze sono costituite da numerosi progetti sviluppati in modo ripetitivo in un orizzonte temporale che si esaurisce normalmente in un anno pertanto ai sensi del presente principio non giustificano la capitalizzazione degli oneri finanziari.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 2009 NON RILEVANTI PER LA SOCIETA'

Si riportano di seguito i principi ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2009 e omologati dall'Unione Europea, che tuttavia non sono attualmente rilevanti per la Società:

- *Improvement* allo IAS 29 – "Informazioni contabili in economie iperinflazionate".
- *Improvement* allo IAS 36 – "Perdite di valore".
- *Improvement* allo IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".
- *Improvement* allo IAS 40 – "Investimenti immobiliari".
- IFRIC 13 – "Programmi fedeltà per la clientela".
- IFRIC 15 – "Contratti per la costruzione di beni immobili".
- IFRIC 16 – "Coperture di una partecipazione in un'impresa estera".
- Amendment IFRS1 – IAS 27 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27 Bilancio Consolidato e separato – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate".

- Amendment IAS 32 – IAS 1 “Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione”.
- Amendment IAS 39 – Riclassificazione di attività finanziarie.
- Amendment IAS 39 – Eligible Hedged items.
- Amendment IFRS 2 – Vesting condition and cancellation.
- Amendment to IFRIC 7 – Improving disclosure.
- Amendment to IFRIC 9 – IAS 39 Derivati incorporati.

Si segnala infine che, in data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – “rideterminazione del valore dei derivati incorporati” e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari*: “rilevazione e valutazione” che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile “iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico”. Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009 ma la loro adozione non ha comportato nessun effetto contabile sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Documento	Titolo	Descrizione e impatto sulla società	Entra in vigore dagli esercizi che iniziano dal:
IFRS 3 (rivisto)	“Aggregazioni aziendali”	Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al <i>fair value</i> in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il <i>goodwill</i> in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al <i>fair value</i> , sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.	1 gennaio 2010
IFRS 5	“Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”	Il principio stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà	1 gennaio 2010

		ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.	
IAS 27 (Amendment)	“Bilancio consolidato e separato”	Lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come <i>equity transaction</i> e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un’interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al <i>fair value</i> ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.	1 gennaio 2010
IFRS 7 (Amendment)	“Strumenti Finanziari: informazioni integrative”	L’emendamento è stato emesso al fine aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al <i>fair value</i> e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari.	1 gennaio 2010
IAS 39 (Amendment)	“Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”	L’emendamento chiarisce l’applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.	1 gennaio 2010
IFRIC 17	“Distribuzione di attività non liquide”	L’interpretazione chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al <i>fair value</i> delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l’impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.	1 gennaio 2010
IFRIC 18	“Trasferimento di attività dai clienti”	L’interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l’impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l’impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell’adempimento del contratto.	1 gennaio 2010

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo TAS.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l’emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l’iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell’emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un’opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto;
- IAS 7 – Rendiconto finanziario: L’emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un’attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall’attività operativa;
- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l’emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell’IFRS 8, prima dell’aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine;
- IAS 38 – Attività immateriali: la revisione dell’IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un’attività immateriale acquisita nel corso di un’aggregazione d’impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all’IFRS 3. L’emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l’impresa ha evitato di sostenere possedendo l’attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L’emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010;

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione degli *improvement* appena descritti.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria: il rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse), il rischio di credito e il rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della Società ed è svolta dall'Area Amministrazione Finanza e Controllo.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

Esposizione a varie tipologie di rischio

(i) Rischi di cambio

L'esposizione al rischio di cambio della Società, che può influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto, deriva dai finanziamenti con la controllata svizzera Apia S.A. che ammontano al 31 dicembre 2009 ad Euro 663 mila.

Al 31 dicembre 2009 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa.

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

Un ipotetico, istantaneo e sfavorevole indebolimento del 5% della valuta rispetto ai franchi svizzeri, a parità di tutte le altre variabili, comporterebbe al 31 dicembre 2009 un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, riconducibile alle perdite di cambio, di circa Euro 97 mila (Euro 36 mila nel 2008). La differenza è legata alla maggiore esposizione in CHF rispetto al 2008.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea del 5% del livello del tasso di cambio di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le passività finanziarie sono denominate.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società è originato principalmente dal finanziamento in *pool* i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative del bilancio.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto la Società non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario nell'ottica di ridurre il rischio di oscillazione degli oneri finanziari la Società pone in essere una politica di copertura dei rischi di tasso. In particolare sono state realizzate coperture con primari istituti bancari per un valore al 31 dicembre 2009 di complessivi 37,7 milioni di euro, finalizzate a congelare il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse del finanziamento in *pool* del valore nominale al 31 dicembre 2009 di 69,2 milioni di Euro.

Gli strumenti derivati considerati sono esclusivamente quelli definibili di copertura secondo i criteri previsti dai Principi Contabili IAS/IFRS, tipicamente *interest rate swap*. Generalmente, tale pratica consente alla Società di trasformare i finanziamenti a lungo termine a tasso variabile

in finanziamento a un tasso fisso inferiore a quello accessibile alla Società in via diretta. Sottoscrivendo un *interest rate swap* la Società si impegna con una controparte a scambiare a scadenze fisse (di norma trimestrali o semestrali) il differenziale sui flussi di interesse calcolato su un capitale nozionale convenuto.

L'acquisto e la designazione di tali derivati come strumenti di copertura ai fini dello IAS/IFRS 39 viene decisa caso per caso e autorizzata centralmente dall'Area Amministrazione Finanza e Controllo.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 285 mila (Euro 254 mila nel 2008) riconducibili a maggiori oneri finanziari sui finanziamenti a tasso variabile e ad un minore indebitamento della Società.

Si evidenzia che anche una riduzione dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse comporterebbe un minore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 285 mila.

Tale analisi, effettuata sull'ammontare dei finanziamenti non coperti, è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le passività finanziarie sono denominate.

(iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

La Società tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrata su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* o *revolving* e/o la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica dei business in cui opera, la Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito che siano da un lato *committed*, ovvero prevedano la possibilità da parte dei finanziatori di chiedere il rimborso non prima di una data prestabilita, dall'altro *revolving* ovvero prevedano la possibilità da parte della Società di rimborsare i singoli utilizzi ricostruendone così la disponibilità.

Al 31 dicembre 2009, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2009	Utilizzi 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2008
Linee Finanziarie (POOL Tranche A-B-C)*	66.527	(66.527)	-	-
Linea Revolving (POOL)**	8.664	(8.664)	-	6.500
Totale Affidamenti Bancari	75.190	(75.190)	-	6.500
Linee Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Linee Bancarie/Factoring	82.690	(80.019)	2.672	10.187
Disponibilità liquide			3.702	632
Totale			6.373	10.819

* Comprensivo della linea IRS al 31.12.2009 di Euro 2.358 e degli interessi non pagati di Euro 2.990 mila.

** Comprensivo degli interessi non pagati di Euro 164 mila.

Si riporta, nella tabella seguente, la riserva di liquidità applicando retroattivamente gli effetti della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione del debito bancario:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2009	Utilizzi 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2009	Disp. di fido 31.12.2008
Linee Finanziarie (Nuovo POOL)*	67.020	(67.020)	-	-
Linea Revolving (Nuovo POOL)*	8.668	(8.668)	-	6.500
Altre Linee Finanziarie	-	-	-	-
Totale Affidamenti Bancari	75.688	(75.688)	-	6.500
Linee Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(4.828)	2.672	3.687
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.188	(80.517)	2.672	10.187
Disponibilità liquide			3.702	632
Totale			6.373	10.819

* valori alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione 25.02.2010

Nel corso dell'esercizio 2009, in particolare, la linea di affidamento factoring della Ubi Factor SpA è passata da 4 ad 1,5 milioni di Euro, mentre per mancato utilizzo, è stata revocata, dal 31 ottobre 2009, la linea di affidamento factoring della Factorit SpA.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il nuovo contratto di finanziamento in *pool* prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di 1,5 milioni di Euro ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a 8 milioni di Euro.

Si segnala che la riserva di liquidità della Società, considerando gli effetti della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti, pari ad Euro 6,9 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi sotto riportati rappresentano i flussi finanziari contrattuali non attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto

a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, è sorto in capo alle banche del pool il diritto di richiedere a pronti le somme erogate alla società. Conseguentemente, come previsto anche dallo IAS 1, il debito relativo è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno).

Per quanto concerne la quota a breve dei finanziamenti Soci, si evidenzia che Euro 16.700 mila, di cui Euro 11.700 mila di *Vendor Loan* ed Euro 5.000 mila di *Bridge Loan*, saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci. La quota rimanente, pari ad Euro 261, mila rappresenta il valore residuo dello *Shareholder Loan*, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno 2009, per i quali TAS a seguito di una formale richiesta, in data 26 febbraio 2010 alla controllante TASNCH, ha proceduto a girare a riserva di capitale.

L'ammontare relativo al periodo da 1 a 5 anni si riferisce alla quota residua, non utilizzata per l'aumento di capitale, del *Vendor Loan* comprensiva di interessi con scadenza 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2009	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti non Soci	73.235	-	-	73.235
Finanziamenti Soci	16.961	529	-	17.491
Strumenti finanziari derivati (IRS)	2.358	-	-	2.358
Debiti commerciali e diversi	18.752	-	-	18.752
Impegni per affitti passivi	570	713	-	1.283
Al 31 dicembre 2008	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti non Soci	12.232	34.983	35.401	82.615
Finanziamenti Soci	1.061	30.369	-	31.430
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	1.539	-	1.539
Debiti commerciali e diversi	19.164	-	-	19.164
Impegni per affitti passivi	570	1.283	-	1.853

Si evidenzia tuttavia che in merito ai "Finanziamenti non Soci" ed agli strumenti finanziari (IRS), la sottoscrizione del nuovo Accordo di ristrutturazione del debito bancario, avvenuta in data 25 febbraio 2010, comporterà, per la Società, flussi finanziari differenti rispetto a quelli sopra riportati ed in linea con il nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per una maggiore comprensione vengono riportati nella tabella seguente gli effetti del nuovo Accordo sulle scadenze contrattuali ipotizzando l'avvenuta sottoscrizione in data 31 dicembre 2009. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati comprensivi della quota interesse.

	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti non Soci	122	16.799	69.387	86.308
Finanziamenti Soci	16.961	529	-	17.491
Debiti commerciali e diversi	18.752	-	-	18.752
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	-	-	-

(v) Rischi connessi al settore in cui la Società opera

Il principale mercato di sbocco a cui la Società si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità.

Tuttavia, come noto, dall'ultimo trimestre del 2008 e in modo particolare nel corso del 2009 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente ovvero si verificasse un ulteriore peggioramento della crisi degli istituti bancari, potrebbe presentarsi il rischio di un significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

(vi) Rischi connessi alla concorrenza

Il rallentamento dello sviluppo tecnologico potrebbe ridurre la crescita con conseguenti ripercussioni sulle performance della Società. Da anni rileviamo una competitività crescente favorita da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati. Non escludiamo l'ingresso nelle aree di riferimento di altre entità giuridiche che potrebbero essere in grado di offrire al mercato prezzi maggiormente competitivi ampliando la propria presenza nei settori di riferimento.

(vii) Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dalla Società non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Strumenti finanziari per categoria

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2009	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	453	-	453
Derivati	-	-	-
Altri crediti	453	-	453
Attività finanziarie correnti	22.023	-	22.023
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	17.354	-	17.354
Altri crediti	967	-	967
Cassa ed altre attività equivalenti	3.702	-	3.702

Al 31 dicembre 2008	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	303	-	303
Derivati	-	-	-
Altri crediti	303	-	303
Attività finanziarie correnti	21.569	-	21.569
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	20.381	-	20.381
Altri crediti	556	-	556
Cassa ed altre attività equivalenti	632	-	632

Al 31 dicembre 2009	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-
Passività finanziarie correnti	112.928	2.358	115.285
Derivati	-	2.358	2.358
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	13.034	-	13.034
Altri debiti	9.443	-	9.443
Debiti finanziari	90.450	-	90.450
Al 31 dicembre 2008	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	85.964	1.539	87.503
Derivati	-	1.539	1.539
Debiti finanziari	85.964	-	85.964
Passività finanziarie correnti	30.811	-	30.811
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	12.603	-	12.603
Altri debiti	9.517	-	9.517
Debiti finanziari	8.691	-	8.691

Capital risk management

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2008 il *gearing ratio* della Società si è incrementato di 11 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	2009	2008
Attività/passività finanziarie	92.316	95.909
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(3.702)	(632)
Indebitamento netto (A)	88.614	95.277
Patrimonio netto (B)	(3.008)	7.594
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	85.606	102.871
"gearing ratio" (A) / (C)	104%	93%

Tuttavia l'esecuzione dell'aumento di capitale per un controvalore totale massimo di 21 milioni di Euro e da deliberare entro il 30 aprile 2010 e gli effetti positivi derivanti dalla contabilizzazione al *fair value* del nuovo debito, consentirà alla Società di recuperare una più stabile e solida struttura patrimoniale-finanziaria rispetto a quella attuale.

Fair Value

Nella seguente tabella vengono esposte le attività e passività misurate al "fair value" classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA'				
Attività finanziarie	-	-	-	-
Totale Attività	-	-	-	-
PASSIVITA'				
Passività finanziarie - Strumenti finanziari derivati (22)	-	(2.358)	-	(2.358)
Totale Passività	-	(2.358)	-	(2.358)

Il **livello 2** include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato. In particolare il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2008.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3)

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2009	31/12/2008	var.
Goodwill	50.348	62.378	(12.030)
Altre immobilizzazioni immateriali	20.192	25.055	(4.863)
TOTALE	70.539	87.433	(16.893)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo.

Nella colonna "Operazione straordinarie" dell'esercizio 2008 sono riportati gli effetti derivanti dalla fusione di Ds Taxi S.r.l.:

Descrizione	Valore 31/12/2007	Op. Straord.	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
Goodwill	61.444	3.032	-	-	(2.099)	-	62.378
Altre Imm.Immateriali:	22.680	5.695	4.898	-	-	(8.217)	25.055
- Software sviluppato internamente	4.269	-	4.646	-	-	(4.281)	4.634
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	3.163	5.541	-	-	-	(1.991)	6.713
- Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-
- Customer list	15.182	-	-	-	-	(1.769)	13.413
- Altre	66	154	252	-	-	(176)	295
TOTALE	84.124	8.727	4.898	-	-	(8.217)	87.433

Descrizione	Valore 31/12/2008	Op. Straord.	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Goodwill	62.378	-	-	-	(12.030)	-	50.348
Altre Imm.Immateriali:	25.055	-	3.172	-	-	(8.035)	20.192
- Software sviluppato internamente	4.634	-	3.109	-	-	(4.121)	3.621
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	6.713	-	-	-	-	(1.976)	4.737
- Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-
- Customer list	13.413	-	-	-	-	(1.769)	11.644
- Altre	295	-	63	-	-	(169)	189
TOTALE	87.433	-	3.172	-	-	(8.035)	70.539

Il *Goodwill* è così formato:

- Euro 41.561 mila conseguenti all'acquisizione in data 1.08.2006 dei due Rami d'Azienda dalla ex controllante C.I.B. Srl;
- Euro 7.853 mila relativi alla ex controllata DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007;
- Euro 933 mila relativi alla ex controllata DS Taxi S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2008.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 36, l'importo dell'avviamento relativo ai rami C.I.B. non allocato ad *intangibile* specifici risulta essere pari ad Euro 41.561 mila. Non si è proceduto alla sua allocazione in quanto non sono state identificate altre attività immateriali che rispondessero ai requisiti del principio contabile IAS 38.12 ed il cui *fair value* potesse essere stimato attendibilmente (IFRS 3.37 lettera c).

Si riporta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	var.
Tas (rami d'azienda)	41.561	51.679	(10.118)
Tas (ex ds finance)	7.853	9.765	(1.912)
Tas (ex ds taxi)	933	933	-
Totale	50.348	62.378	(12.030)

Le variazioni del periodo sono legate all'*impairment*, contabilizzato al 30 giugno 2009, effettuato per la sostenibilità del valore dell'avviamento così come previsto dallo IAS 36.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, anche al 31 dicembre 2009, un nuovo test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di ulteriori perdite di valore per tutte le CGU sotto identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

In particolare, le due CGU identificate sono "TAS Rami" e "DS Taxi", alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 31.12.2008	Impairment	Goodwill 31.12.2009
Tas Rami (inclusa ex Ds Finance)	61.444	(12.030)	49.414
Ds Taxi	933	-	933
Totale	62.378	(12.030)	50.348

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività".

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni di flussi di cassa basate sul piano approvato dal Consiglio di TAS in data 24 febbraio 2010 che copre un periodo di dieci anni dal 2010 al 2019 e che è stato oggetto di asseverazione da parte di un terzo indipendente. Tuttavia i flussi di cassa considerati ai fini dell'esercizio di tale *impairment* hanno riguardato gli anni dal 2010 al 2013, ovvero un orizzonte temporale di 4 anni coerentemente con quanto fatto nel 2008.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quarto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 7,80% corrispondente ad un tasso di sconto pre tax pari a 8,08%.
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 22,3%)
 - b. Tasso *risk free*: 3,61%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 1,01
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel piano industriale 2010/2013 approvato in data 24 febbraio 2010 dal consiglio di amministrazione della Società.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari all'1,5%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	DS TAXI	TAS RAMI
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi di piano	16,0%	10,2%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	4,2%	14,2%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	7,80%	7,80%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

Risultati CGU TAS Rami

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2009, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (7,30%; 1,00%) o superiori (8,30%; 2,00%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS Rami	79.181	72.030	65.941
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	62.134	62.134	62.134
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	17.046	9.896	3.806

"g"= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS Rami	73.299	67.100	61.760
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	62.134	62.134	62.134
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	11.164	4.966	-374

“g”= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU TAS Rami	86.169	77.807	70.782
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	62.134	62.134	62.134
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	24.035	15.673	8.648

Come si nota dalle tabelle sopra esposte la CGU Tas Rami presenterebbe una svalutazione di Euro 374 mila nello scenario di crescita pari all'1% ed un WACC dell'8,3%. Non abbiamo ritenuto i profili di rischio tali da comportare una svalutazione della stessa.

Risultati CGU DS Taxi

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU DS Taxi al 31 dicembre del 2009, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU DS Taxi al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (7,30%; 1,00%) o superiori (8,30%; 2,00%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU DS Taxi	6.030	5.514	5.074
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	4.008	4.008	4.008
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.022	1.506	1.066

“g”= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU DS Taxi	5.603	5.156	4.770
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	4.008	4.008	4.008
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.596	1.148	762

“g”= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso CGU DS Taxi	6.537	5.933	5.426
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2009	4.008	4.008	4.008
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.530	1.926	1.418

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2009	31/12/2008	var.
Software sviluppato internamente	3.621	4.634	(1.012)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	4.737	6.713	(1.976)
Customer list	11.644	13.413	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	189	295	(106)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
TOTALE	20.192	25.055	(4.863)

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 3.621 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (Progetti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da *SWIFT*. Procede inoltre lo sviluppo di Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, ad implementazioni di prodotti esistenti e alla realizzazione di un'infrastruttura di *Service Bureau*;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Sistemi Finanziari, con la realizzazione di nuovi moduli sul *routing* intelligente (nuove funzioni MIFID, simulatore *Best Execution*,...), l'aggiornamento della soluzione Market Abuse, l'evoluzione dei servizi *Hub* e della suite prodotti in ambiente dipartimentale, la realizzazione e la certificazione del collegamento alla piattaforma di negoziazione della London Stock Exchange in seguito alla integrazione tra la Borsa italiana e quella di Londra;
- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della suite CBI, nuove soluzioni per il back office finanza (in particolare *Corporate Actions*), nuove soluzioni di fatturazione elettronica ed evoluzioni dei prodotti di reportistica direzionale.

I *Diritti di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno* pari ad Euro 4.737 mila si riferisce quasi esclusivamente ai software delle ex società DS Finance e DS Taxi, ammortizzati rispettivamente in 7 e 10 anni.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

Poco significative le altre voci.

4)

Immobilizzazioni materiali

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2009	31/12/2008	var.
Terreni e fabbricati	-	233	(233)
Impianti e macchinari	166	104	62
Attrezzature industriali e commerciali	24	111	(88)
Altri beni	445	572	(127)
TOTALE	634	1.021	(386)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo. Nella colonna "Operazioni straordinarie" dell'esercizio 2008 sono riportati i saldi derivanti dalla fusione di Ds Taxi S.r.l.:

Descrizione	Valore 31/12/2007	Operazione straordinarie	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
- Terreni e fabbricati	244	-	-	-	(11)	233
- Impianti e macchinari	121	-	11	-	(28)	104
- Attrezzature industriali e commerciali	83	118	2	(4)	(88)	111
- Altri beni	610	6	240	(6)	(277)	572
TOTALE	1.058	124	253	(10)	(404)	1.021

Descrizione	Valore 31/12/2008	Operazione straordinarie	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
- Terreni e fabbricati	233	-	-	(233)	-	-
- Impianti e macchinari	104	-	103	(0)	(41)	166
- Attrezzature industriali e commerciali	111	-	2	(11)	(78)	24
- Altri beni	572	-	121	(18)	(230)	445
TOTALE	1.021	-	226	(262)	(350)	634

In data 2 febbraio 2009 la Società ha proceduto alla cessione, a seguito di una formale richiesta avvenuta a gennaio 2009, a terzi del fabbricato di sua proprietà.

La voce *Altri beni* è relativa prevalentemente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

Poco significative le altre voci.

5)

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

Il saldo della voce è così composto:

Partecipazioni	31/12/2009	31/12/2008	var.
Partecipazioni in imprese controllate	18.604	17.756	849
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
TOTALE	18.671	17.822	849

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Mov. Part. imprese contr.te	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2008
Partecipazioni in Apia	15.045	-	-	-	15.045
Partecipazioni in DS Taxi	7.732	-	(7.732)	-	-
Partecipazioni in Tas Iberia	2.027	400	-	-	2.427
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	25.088	400	(7.732)	-	17.756

Mov. Part. imprese contr.te	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2009
Partecipazioni in Apia	15.045	-	-	-	15.045
Partecipazioni in Tas Americas	-	358	-	-	358
Partecipazioni in Tas Iberia	2.427	1.350	-	(860)	2.917
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	17.756	1.709	-	(860)	18.604

L'incremento della partecipazione di TAS Iberia si riferisce alla ricapitalizzazione della controllata approvata dal Consiglio della TAS SpA in data 26 marzo 2009, con totale azzeramento del capitale e la sua contestuale ricostituzione fino all'importo di 199.972,92 Euro con la creazione di 3.353 quote di 59,64 Euro cadauna, fissando il sovrapprezzo in 178,94 Euro per quota.

A seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte della controllante TAS la quota di possesso di Tas Iberia è passata dall'83,45% del 2008 al 100% al 31 dicembre 2009.

L'incremento relativo a TAS Americas è legato alla costituzione della società brasiliana avvenuta nel corso del terzo trimestre 2009 con capitale sociale di 1 milione di Reais, di cui 0,9 milioni di Reais pari ad una partecipazione del 90% di proprietà di TAS.

Tale costituzione risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel continente sudamericano. TAS Americas è stata inoltre designata *SWIFT Regional Partner* per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Si evidenzia che TAS già operava in Brasile da alcuni anni attraverso *partnership* commerciali ed in cui vanta alcuni importanti clienti.

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	100	819	521	100,00	284
APIA SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	2.160	1.151	100,00	15.045
TAS Iberia SLU	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid - Spagna	200	(8)	(908)	100,00	2.917
TAS Americas Ltd	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile	361	345	(49)	90,00	358
Totale						18.604

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SSB SpA	Via Taramelli, 26, Milano, Italia	22.091	174.486	16.732	0,03	67

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le *Partecipazioni in altre imprese* si riferiscono alla per i Servizi Bancari – SSB SpA.

Tale valore rappresenta il costo di acquisto.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2001	475
TAS France E.u.r.l.	2002	1.110
TAS France E.u.r.l.	2003	573
TAS France E.u.r.l.	2005	327
TOTALE		2.485

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2009 i seguenti valori di carico:

Partecipazione	Valore di carico
TAS France	284
TAS Iberia	2.917
APIA	15.045
TAS Americas	358

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate, ad esclusione di TAS Americas Ltda, confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2009 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2009.

Per quanto concerne TAS Americas, considerando la costituzione della stessa a luglio del 2009, gli amministratori, al 31 dicembre 2009, non hanno rilevato l'esistenza di indicatori interni od esterni di possibili perdite di valore.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

PFN = posizione finanziaria netta;

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni di flussi di cassa basate sul piano approvato dal Consiglio di TAS in data 24 febbraio 2010 che copre un periodo di dieci anni dal 2010 al 2019 e che è stato oggetto di asseverazione da parte di un terzo indipendente. Tuttavia i flussi di cassa considerati ai fini dell'esercizio di tale *impairment* hanno riguardato gli anni dal 2010 al 2013, ovvero un orizzonte temporale di 4 anni coerentemente con quanto fatto nel 2008.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quarto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 7,80% corrispondente ad un tasso di sconto pre tax pari a 8,08%.
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 22,3%)
 - b. Tasso *risk free*: 3,61%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 1,01
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel piano industriale 2010/2013 approvato in data 24 febbraio 2010 dal consiglio di amministrazione della Società.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso

di crescita costante pari all'1,5%.

- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	APIA
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi di piano	4,7%	0,5%	3,7%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	13,8%	27,3%	36,0%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	1,5%	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	7,8%	7,8%	7,8%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

Risultati partecipazione in TAS France

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2009. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in TAS France al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (7,30%; 1,0%) o superiori (8,30%; 2,0%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso TAS France	2.992	2.757	2.556
PFN al 31 dicembre 2009	253	253	253
Valore Economico partecipazione in TAS France	3.245	3.010	2.809
Valore di carico della partecipazione	284	284	284
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	2.961	2.726	2.525

“g”= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso TAS France	2.797	2.593	2.418
PFN al 31 dicembre 2009	253	253	253
Valore economico partecipazione in TAS France	3.050	2.846	2.671
Valore di carico della partecipazione	284	284	284
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	2.766	2.562	2.387

“g”= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso TAS France	3.223	2.948	2.717
PFN al 31 dicembre 2009	253	253	253
Valore economico partecipazione in TAS France	3.476	3.201	2.970
Valore di carico della partecipazione	284	284	284
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	3.192	2.917	2.686

Risultati partecipazione in Tas Iberia

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2009. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, sono state pertanto rilevate perdite di valore pari ad Euro 860 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Iberia al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (7,30%; 1,0%) o superiori (8,30%; 2,0%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso Tas Iberia	3.498	3.199	2.943
PFN al 31 dicembre 2009	-281	-281	-281
Valore economico partecipazione in Tas Iberia	3.217	2.917	2.662
Valore di carico della partecipazione	3.777	3.777	3.777
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-560	-860	-1.115

“g”= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso Tas Iberia	3.250	2.990	2.766
PFN al 31 dicembre 2009	-281	-281	-281
Valore Economico partecipazione in Tas Iberia	2.968	2.709	2.485
Valore di carico della partecipazione	3.777	3.777	3.777
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-809	-1.068	-1.292

“g”= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso Tas Iberia	3.793	3.443	3.149
PFN al 31 dicembre 2009	-281	-281	-281
Valore Economico partecipazione in Tas Iberia	3.512	3.162	2.867
Valore di carico della partecipazione	3.777	3.777	3.777
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-265	-615	-910

Risultati partecipazione in APIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2009. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in APIA al 31 dicembre 2009 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,80% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,5%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (7,30%; 1,0%) o superiori (8,30%; 2,0%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso APIA	17.583	16.182	14.988
PFN al 31 dicembre 2009	1.802	1.802	1.802
Valore Economico partecipazione in APIA	19.385	17.984	16.790
Valore di carico della partecipazione	15.045	15.045	15.045
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.340	2.940	1.745

“g”= 1,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso APIA	16.420	15.205	14.157
PFN al 31 dicembre 2009	1.802	1.802	1.802
Valore Economico partecipazione in APIA	18.222	17.008	15.960
Valore di carico della partecipazione	15.045	15.045	15.045
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	3.177	1.963	915

“g”= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 7,30%	Tasso 7,80%	Tasso 8,30%
Valore in uso APIA	18.965	17.327	15.949
PFN al 31 dicembre 2009	1.802	1.802	1.802
Valore Economico partecipazione in APIA	20.768	19.130	17.752
Valore di carico della partecipazione	15.045	15.045	15.045
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	5.723	4.085	2.707

6)
Crediti finanziari immobilizzati

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 302 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2009	31/12/2008	var.
Depositi cauzionali locazioni	302	269	33
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	302	269	33
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	302	269	33
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	302	269	33
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

7)
Imposte differite attive

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 2.487 mila, sono riferiti a:

Crediti per imposte differite attive	31/12/2009	31/12/2008	var.
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	648	423	225
Differenza temporanea su <i>intangibili</i> a vita indefinita	1.588	1.638	(50)
Perdite fiscali	-	200	(200)
Altre differenze fiscali temporanee	250	27	223
TOTALE	2.487	2.288	198

La voce *Riserva di cash flow hedge* si riferisce all'effetto imposte relativo alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data del 31 dicembre 2009 (nota 21).

A seguito dell'allocazione del *goodwill*, avvenuta nel corso del 2007, sono emerse, per un differente trattamento fiscale delle attività allocate, imposte differite attive su intangibili a vita indefinita pari ad Euro 1.588 mila.

La voce *Altre differenze fiscali temporanee* si riferisce principalmente ad imposte anticipate su compensi ad amministratori 2009 maturati e non pagati e su accantonamenti ai fondo rischi.

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2008	-	-	1.005	131	1.136
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	200	633	(104)	729
Var. a Conto Econ. Complessivo	423	-	-	-	423
31.12.2008	423	200	1.638	27	2.288

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2009	423	200	1.638	27	2.288
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	(200)	(50)	223	(27)
Var. a Conto Econ. Complessivo	225	-	-	-	225
31.12.2009	648	-	1.588	250	2.487

8)

Altri crediti immobilizzati

Gli altri crediti, per complessivi Euro 152 mila, si riferiscono principalmente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società, nel corso del mese di dicembre del 2009, nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori nel 2008.

Altri crediti imm.ti	31/12/2009	31/12/2008	var.
Crediti verso il personale	152	34	118
Altro	-	-	-
TOTALE	152	34	118
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	152	34	118
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	152	34	118
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI

9)

Rimanenze nette

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi, in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2009	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2009	Valore netto 31/12/2008
Lavori in corso su ordinazione	4.077	-	4.077	2.309
Prodotti finiti e merci	40	-	40	781
TOTALE	4.117	-	4.117	3.090

10)

Crediti commerciali

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 16.968 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2009	31/12/2008	var.
Crediti commerciali	16.468	18.899	(2.431)
Crediti verso correlate	12	-	12
Ratei e risconti attivi commerciali	487	980	(493)
TOTALE	16.968	19.880	(2.912)
Entro l'esercizio successivo	16.968	19.880	(2.912)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	16.968	19.880	(2.912)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	590	1.608	(1.019)
Scaduto oltre 1 mese	3.661	2.342	1.319
TOTALE	4.250	3.950	301

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2009 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2008	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2009
Fondo svalutazione crediti comm.li	1.253	1.807	(11)	3.048
TOTALE	1.253	1.807	(11)	3.048

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 16.468 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.048 mila) in diminuzione del 13% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2009 le cessioni di crediti pro-soluto sono pari ad Euro 4.828 mila contro Euro 2.313 mila dello scorso esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

Per maggiori informazioni in merito alla gestione del rischio di credito si rimanda a quanto già descritto nei "Criteri di valutazione".

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2009	31/12/2008	var.
Assicurazioni	147	61	86
Affitti passivi	80	80	(0)
Canoni di locazione e manutenzione	194	205	(11)
Altri	66	634	(569)
TOTALE	487	980	(493)

11)

Crediti per imposte correnti ed altri crediti

Ammontano ad Euro 727 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2009	31/12/2008	var.
Crediti tributari	-	222	(222)
Crediti verso personale	133	130	3
Acconti a fornitori	242	69	173
Crediti diversi	352	31	320
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	727	453	274
Entro l'esercizio successivo	727	453	274
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	727	453	274
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 107 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Società in data 25 settembre del 2009.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

F.do svalutazione crediti diversi	31.12.2008	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	-	107
TOTALE	107	-	-	107

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 51 mila sono riferiti principalmente ad imposte dirette in attesa di rimborso:

Crediti per imposte correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Crediti per imposte correnti	51	87	(36)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	51	87	(36)
Entro l'esercizio successivo	51	87	(36)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	51	87	(36)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

12)

Crediti finanziari correnti

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 576 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	31/12/2009	31/12/2008	var.
Crediti verso altri	186	16	170
Crediti verso correlate	4	-	4
Ratei e risconti attivi finanziari	386	501	(115)
TOTALE	576	518	59
Entro l'esercizio successivo	576	445	131
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	576	445	131
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti verso altri* rappresentano principalmente cessioni di crediti pro-soluto a società di factoring incassate nel corrente mese di gennaio 2010.

I *Ratei e risconti attivi finanziari* si riferiscono principalmente al risconto, per la quota non di competenza, delle commissioni pagate a seguito della rinegoziazione del debito bancario avvenuta nel 2007.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

13) **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.702 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2009	31/12/2008	var.
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Depositi bancari e postali	3.700	629	3.070
TOTALE	3.702	632	3.069

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Per maggiori informazioni in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto già descritto nei "Criteri di valutazione".

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	31.12.2009	31.12.2008
Cassa, conti correnti bancari e titoli	3.702	632
Titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Crediti finanziari verso controllate/correlate	4	16
Crediti finanziari vs. terzi	186	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	(72.371)	(7.011)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	(2.358)	-
Debiti finanziari verso controllate/correlate	(863)	-
Posizione finanziaria netta corrente	(71.699)	(6.362)
Crediti finanziari verso terzi	302	269
Crediti finanziari verso controllate/correlate	-	-
Titoli immobilizzati	-	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	-	(57.577)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	-	(1.539)
Debiti finanziari verso controllate/correlate	-	(1.680)
Posizione finanziaria netta non corrente	302	(60.528)
Posizione finanziaria netta civilistica prima dei finanz. Soci	(71.398)	(66.890)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	(11.955)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	(261)	-
Deb. Finanziari (Finanziamento Socio - TASNCH Holding)	(5.000)	-
Finanziamento dei Soci correnti	(17.217)	-
Deb. Finanziari (Shareholder loan - TASNCH Holding)	-	(16.848)
Deb. Finanziari (Vendor loan - TASNCH Holding)	-	(11.539)
Finanziamento dei Soci non correnti	-	(28.387)
Posizione finanziaria netta Civilistica	(88.614)	(95.277)

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants*, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

A seguito di ciò, in virtù dell'impegno, assunto dal Socio, di subordinazione del *Vendor Loan* all'integrale soddisfazione delle ragioni di credito delle banche finanziatrici, anche il suddetto finanziamento, è stato riclassificato a breve termine.

Anche la residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno del 2009, è stata riclassificata a breve termine a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, in data 26 febbraio 2010, a rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del suddetto importo. In tale data TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale tale importo.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è negativa per Euro 88,6 milioni di Euro rispetto ai 95,3 milioni di Euro del 2008. In peggioramento quella verso banche ed altri finanziatori pari a 71,4 milioni, rispetto al corrispondente periodo precedente pari a 66,9 milioni di Euro.

I debiti finanziari verso le società controllate si riferiscono, per Euro 663 mila al finanziamento infragruppo verso Apia e per Euro 200 mila legati alla costituzione di TASAMERICAS LTDA.

I Finanziamenti dei soci comprendono il *Vendor Loan* acquistato da TASNCH Holding, il residuo importo del *versamento in conto futuro aumento di capitale* che, come comunicato in precedenza, ammonta attualmente a 261 migliaia di euro ed il nuovo versamento a titolo di Finanziamento Socio di 5 milioni di Euro.

Il finanziamento in *pool* è garantito da un pegno concesso da TASNCH Holding S.r.l. su n. 1.192.230 azioni TAS, corrispondenti al 67,276%.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**14)****Patrimonio netto**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	31/12/2009	31/12/2008	var.
Capitale	922	922	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.779	13.779	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(1.580)	(1.120)	(461)
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	16.810	-	16.810
Utile (perdita) a nuovo	(6.239)	(12.000)	5.761
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.952)	5.761	(32.713)
TOTALE	(3.008)	7.594	(10.603)

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

	Capitale Sociale			Utili (perdite) a nuovo				Totale
	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Altre Ris.	Ris. legale	Ris. Straord.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	
Saldi al 31 dicembre 2007	922	16.950	458	228	25	(18.254)	4.840	5.168
Destinazione risultato 2007	-	-	-	-	-	4.840	(4.840)	-
Risultato del periodo	-	-	(1.577)	-	-	(121)	5.761	4.062
Effetto fusione DS Taxi	-	(3.172)	-	-	-	1.535	-	(1.636)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	228	25	(12.000)	5.761	7.594
Destinazione risultato 2008	-	-	-	-	-	5.761	(5.761)	-
Risultato del periodo	-	-	(461)	-	-	-	(26.952)	(27.412)
Utilizzo Shareholder Loan	-	-	16.810	-	-	-	-	16.810
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	15.229	228	25	(6.239)	(26.952)	(3.008)

Dai dati sopra esposti emerge una perdita netta di conto economico complessivo pari ad Euro 27.412 mila, che ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 3.008 mila, tale da integrare la fattispecie prevista dall'art. 2447 cod. civ.. Tuttavia gli amministratori, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti firmato con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010, hanno valutato la circostanza relativa all'iscrizione degli effetti contabili secondo lo IAS 39 della valorizzazione al *fair value* del nuovo debito. L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario nell'esercizio 2010 di oltre 13 milioni di Euro.

Tale valutazione, supportata da una *fairness opinion* redatta da una *primaria società di consulenza finanziaria*, ha come effetto finale il superamento della situazione di perdita superiore al terzo di capitale.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	1.772.152	0,52
Totale	1.772.152	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 1.772.152 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna ed il capitale sociale ammonta ad Euro 921.519,04.

La voce *Altre riserve* include:

- la *riserva da cash flow hedge* relativa al *fair value* dei derivati utilizzati dalla Società a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura;
- la *riserva copertura perdite* relativa al finanziamento socio *Shareholder Loan* già convertito in riserva di capitale in data 28 novembre 2008 ma contabilizzata originariamente per motivi "tecnici" tra i debiti finanziari. Tale conversione si è resa necessaria per non incorrere, a giugno 2009, nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio della riserva da *cash flow hedge*:

Movimentazione Riserva Cash Flow Hedge	Anno '09
Riserva Cash Flow Hedge 1.1.2009	(1.120)
Rilascio proventi finanziari del 2008	4
Oneri finanziari contabilizzati per differenziale passivo su interessi	129
Variazione fair value dell'esercizio	(818)
Effetto fiscale su variazione fair value	225
Riserva Cash Flow Hedge 31.12.2009	(1.580)

Gli *Oneri finanziari per differenziale passivo su interessi* pari ad Euro 129 mila sono destinati a neutralizzare gli effetti economici, dei relativi elementi coperti, che si manifesteranno finanziariamente nel corso dell'esercizio successivo. Tali oneri sono stati rilevati nel conto economico complessivo e accumulati nell'apposita riserva di *cash flow hedge* di patrimonio netto come previsto dallo IAS 39.

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	922			-	-
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.779	A,B,C	13.779	-	-
Altre Riserve					
Riserva da cash flow hedge	(1.580)		-	-	-
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch	16.810	B	16.810	16.810	
Riserve di utili					
Riserva legale	228	B	-	-	-
Riserva straordinaria	25	A,B,C	25	-	-
Utile (perdita) a nuovo	(6.239)	A,B	(6.239)	-	-
Totale			24.374	16.810	-
Quota non distribuibile			24.374		
Residua quota distribuibile			-		

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla Nota 29 del presente documento.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15)

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	31/12/2009	31/12/2008	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	5.646	5.779	(133)
TOTALE	5.646	5.779	(133)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione F.do TFR	Anno '08
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2008	5.267
Fusione DS Taxi	830
Accantonamento del periodo	1.398
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.217)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(773)
Risultato attuariale	274
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2008	5.779

Movimentazione F.do TFR	Anno '09
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2009	5.779
Accantonamento del periodo	1.355
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.223)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(310)
Risultato attuariale	45
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2009	5.646

I movimenti della passività comprendono Euro 1.355 mila di accantonamenti di cui Euro 1.223 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per Euro 310 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 45 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	3,60%
Tasso annuo di inflazione	1,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,85%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Società e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 8% e le frequenze di anticipazioni pari al 3%.

16)

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	31/12/2009	31/12/2008	var.
Accantonamento per rischi	272	68	204
Altri accantonamenti	578	-	578
TOTALE	850	68	782

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e per incentivi all'esodo.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '08
Saldo di apertura 1.1.2008	135
Incrementi	-
Apporto da fusione DS Taxi	154
Utilizzi	(221)
Fondo rischi al 31.12.2008	68

Movimentazione Fondo rischi	Anno '09
Saldo di apertura 1.1.2009	68
Incrementi	872
Utilizzi	(90)
Fondo rischi al 31.12.2009	850

Gli incrementi si riferiscono, oltre alle commesse di cui sopra, a transazioni con dipendenti non ancora chiuse al 31 dicembre 2009.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente a transazioni chiuse con dipendenti nel corso dell'esercizio.

17)

Fondi per imposte differite

Il dettaglio dei fondi per imposte differite è il seguente:

Differite passive	31/12/2009	31/12/2008	var.
Differite su avviamenti deducibili	48	1.657	(1.609)
Attualizzazione TFR	95	107	(12)
Capitalizzazione costi di sviluppo	-	-	-
Altre imposte differite passive	9	6	3
TOTALE	151	1.770	(1.618)

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Intangibili a vita indefinita	Costi di ricerca e sviluppo	Altro	TOTALE
1.12.2008	153	836	12	68	1.069
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(46)	821	(12)	(62)	701
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-
31.12.2008	107	1.657	-	6	1.770

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Intangibili a vita indefinita	Costi di ricerca e sviluppo	Altro	TOTALE
1.12.2009	107	1.657	-	6	1.770
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(12)	(1.609)	-	3	(1.618)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-
31.12.2009	95	48	-	9	151

L'impatto a conto economico del rilascio delle differite passive relative agli *assets* a vita indefinita di Euro 1.609 mila è legato all'effetto fiscale della svalutazione del *goodwill* a seguito dell'*impairment test* di giugno 2009.

18)

Debiti finanziari non correnti

Alla data del 31 dicembre 2009 non risultano debiti finanziari di natura non correnti in quanto, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (vedi nota 21).

A seguito di ciò, in virtù dell'impegno, assunto dal Socio, di subordinazione del *Vendor Loan* all'integrale soddisfazione delle ragioni di credito delle banche finanziatrici, anche il suddetto finanziamento, è stato riclassificato a breve termine (vedi nota 21).

Anche la residua quota dello *Shareholders Loan* pari ad Euro 261 mila, dopo l'utilizzo a copertura delle perdite a giugno del 2009, è stata riclassificata a breve termine a seguito della richiesta da parte di TAS alla controllante TASNCH, in data 26 febbraio 2010, a rinunciare a

qualsiasi pretesa di restituzione del suddetto importo. In tale data TAS ha proceduto a girare a riserva di capitale tale importo.

Debiti finanziari non correnti	31/12/2009	31/12/2008	var.
Debiti verso altri finanziatori	-	121	(121)
<i>Fair value</i> di strumenti finanziari derivati	-	1.539	(1.539)
Finanziamento in pool IntesaSanPaolo	-	57.456	(57.456)
Shareholder Loan (TASNCH Holding - correlate)	-	16.848	(16.848)
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlate)	-	11.539	(11.539)
Debiti verso altre correlate	-	-	-
TOTALE	-	87.503	(87.503)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	-	52.655	(52.655)
Oltre i 5 anni	-	34.848	(34.848)
TOTALE	-	87.503	(87.503)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si evidenzia, tuttavia, che la sottoscrizione dell'Accordo di ristrutturazione e l'esecuzione dell'aumento di capitale, per un controvalore totale massimo di 21 milioni di Euro, da deliberare entro il 30 aprile 2010, consentiranno alla Società di recuperare una più stabile e solida struttura patrimoniale-finanziaria rispetto a quella attuale.

In particolare, il nuovo finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, sarà suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al fine al 31 dicembre 2018 e;
- (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

Per maggiori informazioni si rimanda anche alla nota 21 del presente documento.

PASSIVITA' CORRENTI**19)****Debiti commerciali**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 13.034 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2009	31/12/2008	var.
Acconti	336	330	6
Debiti verso fornitori	8.033	8.698	(665)
Debiti verso correlate	939	618	321
Ratei e risconti passivi commerciali	3.725	2.956	769
TOTALE	13.034	12.603	431
Entro l'esercizio successivo	13.034	12.603	431
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	13.034	12.603	431
Scaduto inferiore ad un 1 mese	503	1.218	(715)
Scaduto oltre 1 mese	5.210	2.560	2.650
TOTALE	5.713	3.778	1.935

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La riduzione dei debiti verso fornitori è legata principalmente alle azioni di riduzione dei costi intraprese dalla società nel corso del 2009.

Tuttavia si evidenzia un incremento dei debiti scaduti dovuto all'allungamento dei termini di pagamento, al fine di una migliore gestione dei flussi di cassa.

Nell'importo scaduto sono compresi principalmente Euro 146 mila relativi a posizioni in corso di contestazione ovvero in fase di definizione per i quali la Società ritiene di avere fondati motivi di argomentazione ed Euro 1.107 mila relativi a forniture il cui pagamento, se dovuto, sarà regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato nel mese di gennaio un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la società ha deciso di opporsi, ritenendo fondate le proprie ragioni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 31 del presente documento.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al sconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

20)

Debiti per imposte correnti sul reddito ed altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 9.289 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2009	31/12/2008	var.
Debiti tributari	2.702	2.564	138
Debiti verso istituti di previdenza	2.317	2.589	(272)
Debiti diversi	4.270	4.188	82
TOTALE	9.289	9.340	(52)
Entro l'esercizio successivo	9.289	9.340	(52)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	9.289	9.340	(52)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I debiti per imposte correnti sul periodo ammontano ad Euro 154 mila:

Debiti per imposte correnti	31/12/2009	31/12/2008	var.
Debiti per imposte correnti sul reddito	154	177	(22)
TOTALE	154	177	(22)
Entro l'esercizio successivo	154	177	(22)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	154	177	(22)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce al debito per IRAP al netto degli acconti pagati.

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2009	31/12/2008	var.
Debiti per IRPEF	1.702	1.809	(107)
Debiti per IVA	997	745	253
Altri debiti tributari	3	10	(8)
TOTALE	2.702	2.564	138
Entro l'esercizio successivo	2.702	2.564	138
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.702	2.564	138
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Debiti previdenziali	31/12/2009	31/12/2008	var.
Debiti verso INPS	2.096	2.277	(181)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	12	54	(41)
Altri debiti previdenziali	209	258	(49)
TOTALE	2.317	2.589	(272)
Entro l'esercizio successivo	2.317	2.589	(272)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.317	2.589	(272)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

La voce *Altri debiti previdenziali* include principalmente debiti verso fondi di previdenza alternativa.

Debiti diversi	31/12/2009	31/12/2008	var.
Debiti verso personale dipendente	3.861	3.980	(119)
Altri debiti diversi	409	207	202
TOTALE	4.270	4.188	82
Entro l'esercizio successivo	4.270	4.188	82
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4.270	4.188	82
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Altri debiti diversi* è costituita prevalentemente dai debiti verso dipendenti per mensilità aggiuntive, incentivi, premi, rimborsi spese e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2008.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

21)

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari con scadenza entro i 12 mesi di complessivi Euro 92.808 mila, includono anche i ratei e risconti finanziari e sono riferiti a:

Debiti finanziari correnti	31/12/2009	31/12/2008	var.
Debiti verso altri finanziatori	122	150	(27)
Debiti verso banche	-	1	(1)
Fair value di strumenti finanziari derivati	2.358	-	2.358
Bridge Loan (TASNCH Holding - correlate)	5.000	-	5.000
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlate)	11.955	-	11.955
Shareholder Loan (TASNCH Holding - correlate)	261	-	261
Altri debiti verso correlate	863	1.680	(817)
Finanziamento in pool IntesaSanPaolo	69.025	6.500	62.525
Ratei e risconti finanziari	3.223	359	2.864
TOTALE	92.808	8.691	84.117
Entro l'esercizio successivo	92.808	8.691	84.117
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	92.808	8.691	84.117
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	6.223	-	6.223
TOTALE	6.223	-	6.223

Come riportato anche nella nota 18, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Il vecchio contratto di finanziamento in *pool* in essere al 31 dicembre 2009 e stipulato dalla Capogruppo in data 29 novembre 2007 presentava le seguenti caratteristiche:

- **Tranche A di 26 milioni di Euro:** finanziamento a medio termine *amortizing* di durata pari a 72 mesi (con un anno di pre-ammortamento), con tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 165 bps per anno. Si evidenzia che nel corso del 2009 la Società non ha proceduto, come da piano di ammortamento, al rimborso di due rate rispettivamente il 31 maggio ed il 30 novembre per complessivi 3 milioni di Euro;
- **Tranche B di 18 milioni di Euro:** linea di credito a medio termine di durata pari a 72 mesi utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione; tale linea di credito, rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza, presenta un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 200 bps;
- **Tranche C di 18 milioni di Euro:** linea di credito a medio termine di durata pari a 84 mesi utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione; tale linea di credito, rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza, presenta un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 215 bps;
- **Tranche Revolving di 10 milioni di Euro:** linea di credito *revolving* di durata pari a 72 mesi; tale linea di credito, posta a servizio delle esigenze ordinarie del gruppo cui TAS fa capo,

presenta un tasso di interesse variabile pari all'Euribor, per le rispettive scadenze, maggiorato di 115 bps.

Tutte le tranche erano legate ad un meccanismo di *margin ratchet* che prevedeva una riduzione dello *spread*, a partire dal 31 maggio 2009, legata al rapporto tra Debito Netto Consolidato ed Ebitda Consolidato come evidenziato dalla tabella seguente:

Debito Netto Consolidato / Ebitda Consolidato	Margine percentuale per anno			
	Tranche A	Tranche B	Tranche C	Tranche Revolving
≥ 3,25	1,65	2,00	2,15	1,15
Tra 2,5 e 3,25	1,40	1,75	1,95	0,90
Tra 1,75 e 2,5	1,15	1,50	1,75	0,75
< 1,75	1,00	1,25	1,50	0,50

Il finanziamento bancario era garantito da un pegno concesso dall'azionista di maggioranza su n. 1.192.230 azioni della Società, corrispondenti al 67,276% e prevedeva il rispetto di determinati parametri finanziari legati ai dati del bilancio consolidato del Gruppo.

Come già più volte evidenziato i parametri finanziari non sono stati rispettati al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2009.

A tal proposito si rimanda alla Nota 1 del presente documento.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono quasi esclusivamente al residuo debito capitale di un finanziamento agevolato, progetto A20/0281/0 – Legge 46/82 F.I.T., accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo con decreto di concessione n. 540 del 28/08/2003 ed erogato da Centrobanca.

In data 28 agosto 2009, come da contratto, la Capogruppo ha proceduto al rimborso di una rata pari ad Euro 120 mila.

Il *Bridge Loan* è stato erogato dall'azionista di maggioranza TASNCH contestualmente al processo di negoziazione dell'accordo di ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici e si aggiunge alla copertura delle perdite al 30 giugno scorso, operata dallo stesso socio di maggioranza, tramite l'utilizzo dello *Shareholder Loan*.

Si evidenzia che in data 8 marzo 2010 TASNCH ha versato nelle casse della Società una ulteriore tranche di 1,5 milioni di Euro. Tali ammontari saranno destinati, al momento del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale di Roma, in conto futuro aumento di capitale.

I *Ratei e risconti passivi finanziari* sono rappresentati esclusivamente dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati col criterio della competenza temporale.

Come evidenzia la tabella risultano debiti finanziari per Euro 6.223 mila. Tale ammontare si riferisce alle rate del finanziamento in *pool* scadute il 31 maggio e 30 novembre 2009, comprensivi di interessi e commissioni, per i quali la Società in data 22 maggio ha richiesto una moratoria al pool di banche finanziatrici nell'ambito delle trattative intraprese per la rinegoziazione del contratto di finanziamento. Si evidenzia a tal proposito che tale ammontare è stato incluso nel nuovo debito contrattato con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010.

Gli *Altri debiti verso correlate* includono il finanziamento erogato dalla partecipata Apia S.A. per Euro 663 mila e per Euro 200 mila il debito finanziario in conto capitale legato alla costituzione della controllata Tas Americas Ltda.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati *Interest Rate Swap* stipulati dalla Capogruppo in data 30 novembre 2007 a seguito della rinegoziazione del debito bancario.

Tale valutazione al 31 dicembre 2009 risulta essere, per entrambi i contratti, negativa e complessivamente pari ad Euro 2.358 mila.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* degli *interest rate swap* è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La tabella seguente riporta i dettagli dei due contratti in essere ed i rispettivi *fair value*:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Periodo di riferimento	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento	Fair value
IRS	30/11/2007	30/11/2013	Euribor 6m	30/11/2007 - 30/11/2009	3,85%	21.700.000	Intesa	(1.173)
				30/11/2009 - 30/11/2013	4,35%			
IRS	30/11/2007	30/11/2013	Euribor 6m	30/11/2007 - 30/11/2009	3,85%	16.000.000	Intesa	(1.184)
				30/11/2009 - 30/11/2013	4,35%			
								(2.358)

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dai finanziamenti in essere con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente, ai sensi di quanto stabilito nel contratto quadro stipulato con la banca stessa.

La valutazione, alla data di bilancio, del *fair value* degli strumenti derivati di cui sopra, è riportata nella tabella seguente:

Cash flow hedge	31/12/2009	31/12/2008	var.
Rischio di tasso di interesse - <i>Interest rate swap</i>	(2.358)	(1.539)	(818)
TOTALE	(2.358)	(1.539)	(818)

Il forte decremento pari ad Euro 818 mila rispetto allo scorso esercizio è dovuto esclusivamente all'andamento dei tassi di interesse del periodo.

Si evidenzia che la variazione del *fair value* di questi due nuovi contratti è stata registrata nel conto economico complessivo ed accumulata in un'apposita riserva di Patrimonio Netto come prevede lo IAS 39 poichè trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Le coperture del *fair value* sono risultate efficaci e pertanto nulla è stato rilevato a conto economico.

Al 31 dicembre 2009 il valore nozionale in Euro migliaia degli strumenti finanziari derivati in essere è il seguente:

Strumenti finanziari derivati	31/12/2009	31/12/2008	var.
Gestione del rischio di tasso di interesse	37.700	40.700	(3.000)
TOTALE	37.700	40.700	(3.000)

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è legata alle due rate di ammortamento della Tranche A scadute rispettivamente il 30 maggio ed il 30 novembre.

Gli utili e le perdite di conto economico attribuibili ai relativi elementi coperti sono evidenziati nella tabella seguente:

Rischio di tasso di interesse	31/12/2009	31/12/2008	var.
- Utili su strumenti finanziari	18	415	(397)
- Perdite su strumenti finanziari	(608)	-	(608)
TOTALE	(590)	415	(1.005)

Il saldo delle perdite al 31 dicembre 2009 include Euro 129 mila di oneri destinati a neutralizzare gli effetti economici, dei relativi elementi coperti, che si manifesteranno finanziariamente nel corso dell'esercizio successivo. Tali oneri sono stati rilevati nel conto economico complessivo e accumulati nell'apposita riserva di *cash flow hedge* di patrimonio netto come previsto dallo IAS 39.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il loro valore contabile.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2009 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%	oltre 10%
Euro	91.945	-	-
Real	200	-	-
Chf	663	-	-
TOTALE	92.808	-	-

L'indebitamento, escludendo i 37,7 milioni di Euro coperti dagli IRS sopra descritti, è rappresentato da finanziamenti a tasso variabile.

A seguito del calo dei tassi di interesse tutti i debiti finanziari in essere presentano un *rate* inferiore al 5%.

In particolare il tasso di interesse medio dei debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2009 risulta essere pari al 3,4%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del prezzo sono le seguenti:

	2009	2008
da 0 a 6 mesi	79.139	74.284
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	-	15.000
oltre i 5 anni	-	-

La movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo è di seguito riportata:

Debiti finanziari	31/12/2009	31/12/2008	var.
Non correnti	-	87.503	(87.503)
Correnti	92.808	8.691	84.117
TOTALE	92.808	96.194	(3.386)

Movimentazione	Anno '08
Saldo di apertura al 1.1.2008	108.564
Incremento Vendor Loan e Shareholder Loan per interessi maturati	2.326
Rimborso linea revolving del finanziamento in pool Intesa	(3.000)
Utilizzo linea revolving del finanziamento in pool Intesa	3.500
Pagamento rata finanziamento in pool Tranche A	(1.300)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(119)
Estinzione finanziamento verso Apia	(12.856)
Accensione finanziamento verso Apia	1.680
Variazione dei debiti bancari e verso il factoring	(2.602)
Saldo di chiusura al 31.12.2008	96.194

Movimentazione	Anno '09
Saldo di apertura al 1.1.2009	96.194
Incremento Vendor Loan e Shareholder Loan per interessi maturati	640
Erogazione Finanziamento Socio	5.000
Utilizzo linea revolving del finanziamento in pool Intesa	5.000
Incremento fair value strumenti derivati IRS	818
Utilizzo Shareholder Loan a copertura perdite	(16.810)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(120)
Estinzione finanziamento verso Apia	(1.680)
Debito finanziario verso Tasamericas	200
Accensione nuovo finanziamento verso Apia	663
Variazione dei debiti bancari e verso il factoring	2.903
Saldo di chiusura al 31.12.2009	92.808

Per maggiori informazioni in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto già descritto nei "Criteri di valutazione".

22)

Impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2009 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti per complessivi Euro 1.282.500 (scadenti per Euro 570.000 entro un anno e per Euro 712.500 da uno a cinque anni). L'importo dei canoni per affitti corrisposti nel corso dell'esercizio è stato pari ad Euro 570.000.

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, è stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'Accordo Quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato ed improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems SpA.

In data 18 marzo 2009, come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato. La revoca si è resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di *chances* e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Oltre al contenzioso sopra descritto, l'Ing. Caruso ha notificato alla Società in data 27 luglio 2009 un ricorso con il quale chiede che venga dichiarato illegittimo anche il licenziamento quale lavoratore subordinato.

Tuttavia si evidenzia che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2008.

Le tabelle di seguito presentate mettono in evidenza i ricavi e costi non ricorrenti, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS non sono più evidenziati separatamente ma inclusi nella gestione ordinaria.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 31 del presente documento.

23)

Ricavi

Ricavi	31/12/2009	31/12/2008	var.	var. %
Ricavi	45.346	62.871	(17.524)	(27,9%)
(di cui verso correlate)	15	29	(14)	-
Lavori in corso	1.028	(1.630)	2.658	(163,0%)
Altri ricavi	755	1.375	(620)	(45,1%)
(di cui non ricorrenti)	-	-	-	-
(di cui verso correlate)	-	-	-	-
TOTALE	47.129	62.615	(15.486)	(24,7%)

Al 31 dicembre 2009 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 47.129 mila, rispetto ad Euro 62.615 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 46.374 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 61.240 mila nel 2008);
- Euro 755 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.375 mila nel 2008).

Il peggioramento del 24,7%, pari a circa 15,5 milioni di Euro, è principalmente attribuibile al contesto di mercato nel quale la Società si è trovata ad operare dall'ultimo trimestre del 2008. Tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo hanno risentito della crisi che ha pesantemente colpito l'economia mondiale.

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le ripartizioni dei ricavi per natura e per area geografica:

Ricavi x natura	31/12/2009	Inc. %	31/12/2008	Inc. %	var.	var. %
Licenze	5.972	12,7%	11.611	18,5%	(5.639)	(48,6%)
Manutenzioni	10.478	22,2%	11.208	17,9%	(730)	(6,5%)
Servizi	21.037	44,6%	29.248	46,7%	(8.211)	(28,1%)
Royalties e canoni di utilizzo	6.025	12,8%	7.673	12,3%	(1.648)	(21,5%)
Canoni di assistenza	2.862	6,1%	1.501	2,4%	1.362	90,7%
Altro	755	1,6%	1.375	2,2%	(620)	(45,1%)
TOTALE	47.129	100,0%	62.615	100,0%	(15.486)	(24,7%)

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica ed includono Euro 260 mila relativi al provento fiscale per le attività di ricerca e sviluppo.

Ricavi x area geografica	31/12/2009	Inc. %	31/12/2008	Inc. %	var.	var. %
Italia	44.140	93,7%	58.093	92,8%	(13.953)	(24,0%)
Brasile	169	0,4%	1.200	1,9%	(1.031)	(85,9%)
Inghilterra	290	0,6%	469	0,7%	(180)	(38,2%)
Olanda	974	2,1%	2.029	3,2%	(1.055)	(52,0%)
Altro	1.556	3,3%	823	1,3%	732	88,9%
TOTALE	47.129	100,0%	62.615	100,0%	(15.486)	(24,7%)

L'area geografica *Altro* comprende principalmente Germania, San Marino ed i ricavi non caratteristici.

24)

Costi del personale

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 30.758 mila ad Euro 29.914 mila con un decremento pari al 2,7% (Euro 844 mila).

Il decremento è la conseguenza di una serie di azioni poste essere dalla Società a seguito della gravità e dell'evidente natura non transitoria del deterioramento del contesto di mercato nel quale la Società si è trovata ad operare nel corso del 2009.

In particolare in data 25 settembre 2009 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie 491 dipendenti (operai, impiegati e quadri) della Società TAS.

Costi del personale	31/12/2009	31/12/2008	var.	var. %
Salari e stipendi	23.733	24.626	(893)	(3,6%)
Oneri sociali	7.733	8.243	(509)	(6,2%)
Accantonamento TFR	1.444	1.720	(276)	(16,0%)
Altri costi	0	-	0	-
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.996)	(3.831)	835	(21,8%)
TOTALE	29.914	30.758	(844)	(2,7%)

Come evidenziato in tabella i *Costi di sviluppo capitalizzati* nel periodo, legati al personale dipendente, risultano pari ad Euro 2.996 mila contro Euro 3.831 mila dell'analogo periodo dell'esercizio scorso.

I dipendenti della Società sono passati da 543 unità del 2008 a 536 unità del 31 dicembre 2009.

25)

Costi per servizi ed altri costi

I costi per servizi e gli altri costi si riducono di Euro 1.292 mila e sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2009	31/12/2008	var.
Materie prime di consumo	750	1.675	(925)
Per servizi	12.873	15.754	(2.881)
- di cui non ricorrenti	1.368	769	600
- di cui verso correlate	815	769	47
Per godimento beni di terzi	2.683	2.915	(232)
Accantonamento per rischi	872	-	872
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	2.432	558	1.875
- di cui non ricorrenti	1.500	3.951	(2.450)
TOTALE	19.610	20.902	(1.292)

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 2.869 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(1.368)	Consulenze straordinarie
Totale	(1.368)	
"Altri costi"	(1.500)	Incentivi all'esodo e oneri straordinari
Totale	(1.500)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(2.869)	

I *Costi per servizi* includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni scadute il 29 maggio 2009 e della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

La voce *Altri costi* include la rinuncia del credito commerciale nei confronti della controllata TAS Iberia per Euro 334 mila al fine di coprire le perdite maturate nel corso del 2009.

La voce costi per servizi è così dettagliata:

Costi per servizi	31/12/2009	31/12/2008	var.
Consulenze	3.761	2.990	771
Assicurazioni	319	278	41
Sviluppo e Progettazione Software	2.395	3.659	(1.264)
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(113)	(815)	703
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	305	1.280	(974)
Utenze telefoniche, energia	553	812	(258)
Royalties passive	65	160	(95)
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	633	949	(316)
Spese viaggi e trasferte	1.122	1.641	(519)
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	83	129	(46)
Rimborsi spese al personale	117	315	(198)
Servizi informatici in outsourcing	907	855	51
Canoni di manutenzione e riparazioni	730	738	(9)
Pubblicità, Fiere e Sponsorizzazioni	294	266	27
Costi di trasporto	85	16	69
Altri servizi	1.503	1.666	(163)
TOTALE	12.873	15.754	(2.881)

La forte contrazione delle vendite registrate nel corso dell'esercizio ha comportato principalmente una riduzione dei costi dei consulenti esterni per progetti e commesse, una riduzione degli acquisti di servizi professionali ed una riduzione delle spese per viaggi e trasferte.

La ristrutturazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni scadute il 29 maggio 2009 e della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto ha comportato un incremento dei costi per consulenze, principalmente legali e finanziarie.

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2009	31/12/2008	var.
Affitti locali	1.455	1.613	(158)
Canoni e noleggi	1.228	1.302	(74)
TOTALE	2.683	2.915	(232)

La voce *Oneri diversi di gestione* include 1,5 milioni di Euro di incentivi all'esodo nei confronti di dipendenti non ancora liquidati al 31 dicembre 2009.

26)

Ammortamenti e svalutazioni

Gli *ammortamenti e svalutazioni* passano da Euro 10.737 mila ad Euro 23.081 mila così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2009	31/12/2008	var.
Software capitalizzato	4.121	4.281	(160)
Altre immobilizzazioni immateriali	3.914	3.936	(23)
Immobilizzazioni materiali	350	404	(55)
Svalutazione di partecipazioni	860	-	860
Svalutazione goodwill	12.030	2.099	9.931
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	1.807	16	1.791
TOTALE	23.081	10.737	12.345

In merito alla voce *Svalutazione goodwill* e *Svalutazione partecipazioni* si rimanda rispettivamente alla note 3 e 7 del presente documento.

27)

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di Euro 2.487 mila contro un valore positivo di Euro 6.440 mila del corrispondente periodo precedente.

Si evidenzia tuttavia una riduzione significativa degli oneri finanziari di Euro 3.305 mila legata principalmente alla riduzione dei tassi di interesse di mercato ed in particolar modo a quello relativo allo *Shareholder Loan* passato da un *rate* del 12% al 3% a seguito della conversione dal 1 dicembre 2008 in un versamento in conto futuro aumento di capitale.

Il dettaglio è di seguito riportato:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2009	31/12/2008	var.
Proventi da altre partecipazioni	1	1	-
Proventi da partecipazioni controllate	2.175	14.023	(11.848)
Proventi da crediti immobilizzati	2	8	(6)
Proventi diversi	64	447	(383)
Differenze attive su cambi	6	-	6
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.248	14.479	(12.231)
Interessi passivi e altri oneri fin.	(4.062)	(4.872)	811
Interessi passivi verso controllata Apia	(33)	(113)	80
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(640)	(2.326)	1.687
Differenze passive su cambi	-	(728)	728
TOTALE ONERI FINANZIARI	(4.735)	(8.040)	3.305
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(2.487)	6.440	(8.926)

I *proventi da partecipazioni controllate* sono relativi ai dividendi erogati dalla partecipata Apia. La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 3.706 mila (Euro 4.503 nel 2008);
- commissioni passive bancarie per Euro 356 mila (Euro 370 mila nel 2008);

Gli interessi passivi verso la controllante TASNCH per Euro 640 mila sono relativi ai finanziamenti soci *Vendor Loan* e *Shareholder Loan*.

Per maggiori informazioni in merito all'analisi di sensitività si rimanda a quanto già descritto nei "Criteri di valutazione".

28)

Imposte

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 580 mila mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 1.592 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2009	31/12/2008	var.
Imposte correnti	580	1.049	(469)
Imposte differite	(1.592)	(152)	(1.440)
TOTALE	(1.012)	897	(1.909)

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note 7 e 17 del presente documento. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2009 la fiscalità differita evidenzia un effetto positivo per Euro 1.592 mila.

Tale effetto è legato principalmente al rilascio di imposte differite passive sugli avviamenti a seguito dell'*impairment test* di giugno 2009.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali per un ammontare complessivo di oltre 6 milioni di Euro in quanto alla data di bilancio non sussistono la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2009	31/12/2008
Utile prima delle imposte	(27.963)	6.658
Aliquota teorica (IRES)	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	(7.690)	1.831
Maggiori imposte da Costi non deducibili	5.979	1.901
minori imposte da Proventi non imponibili / costi deducibili	(1.791)	(4.750)
Differite attive su perdite fiscali non iscritte	3.034	3.881
Provento da cons.fiscale su perdite trasferite a controllante (2008 e 2009) non iscritte	3.373	-
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	(4.496)	(3.014)
IRAP	580	1.048
TOTALE	(1.012)	896

29)

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2009	31/12/2008
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(818)	(2.118)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	132	(4)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(686)	(2.122)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	225	423
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(461)	(1.699)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2009			31/12/2008		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(686)	225	(461)	(2.122)	423	(1.699)
Totale Altri utili / (perdite)	(686)	225	(461)	(2.122)	423	(1.699)

30)

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2009 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore di TAS S.p.A.	TAS S.p.A.	262
Servizi di attestazione	Nessuno		-
<u>Altri servizi:</u>	Revisore di TAS S.p.A.	TAS S.p.A.	26

31)

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2009, intrattenuti con parti correlate:

	APIA SA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TASNCH SRL	TAS AMERICAS LTDA	RICHARD LAUNDER	AFONSO CHRISTIANO NETTO	PARISI GRAZIA	BAIN & CO.
Crediti Commerciali	-	12	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	4	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti Commerciali	-	(562)	-	-	(36)	(14)	(69)	-	(258)
Debiti Finanziari	(663)	-	-	(17.217)	(200)	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi									
<i>Materie prime di consumo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	-	(562)	(5)	-	(36)	(42)	(69)	(8)	(93)
<i>Oneri Finanziari</i>	(33)	-	-	(640)	-	-	-	-	-
Ricavi									
<i>Ricavi per servizi</i>	2	12	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ricavi finanziari</i>	2.175	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

I rapporti con la controllata Apia S.A. hanno riguardato il finanziamento erogato da Apia ad aprile del 2009 al fine di ottimizzare la tesoreria e le disponibilità della Società. Tale finanziamento con scadenza 31/12/2012 ha avuto un tasso di interesse per l'esercizio 2009 del 2,5%.

Gli interessi di competenza del periodo sono stati pari ad Euro 33 mila.

Sempre nel corso di aprile 2009 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Apia SA ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi 3,3 milioni di Franchi Svizzeri (pari a circa 2,2 milioni di Euro) che in data 30 aprile ha proceduto a liquidare a TAS mediante una compensazione con i finanziamenti infragruppo in essere.

La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita.

I rapporti con la controllante TASNCH Holding fanno riferimento al *Vendor Loan* di Euro 11.955 comprensivo degli interessi maturati fino al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 2.136 mila, al residuo dello *Shareholder Loan* di Euro 261 mila a seguito della conversione a giugno 2009 per copertura delle perdite ed al nuovo Finanziamento Socio erogato nel corso del mese di dicembre per un valore di Euro 5.000 mila.

Gli interessi maturati nel corso dell'esercizio verso i finanziamenti *Vendor Loan* e *Shareholder Loan* sono pari ad Euro 640 mila.

Il saldo dei debiti finanziari nei confronti di TAS Americas fa riferisce all'apporto in conto capitale a seguito della costituzione della stessa nel corso del terzo trimestre del 2009.

I rapporti con la società Bain & Co. si riferiscono principalmente ad attività di assistenza al Top Management di TAS nell'individuazione di possibili clienti target da perseguire sia nel settore Bancario-Assicurativo che in situazioni specifiche del settore della Pubblica Amministrazione supportando la definizione e lo sviluppo di *value proposition* mirate.

Non significativi gli altri rapporti.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	16.968	-	0,0%
Crediti finanziari correnti	576	-	0,0%
Altri crediti	727	-	0,0%
Debiti commerciali	(13.034)	-	0,0%
Debiti finanziari non correnti	-	(939)	#DIV/0!
Debiti finanziari correnti	(92.808)	(18.079)	19,5%
Altri debiti	(9.289)	-	0,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Materie prime di consumo	(750)	-	0,0%
Costi per servizi	(12.873)	(815)	6,3%
Ricavi commerciali	45.346	15	0,0%
Altri ricavi	755	-	0,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	2.248	2.175	96,8%
Oneri Finanziari	(4.735)	(673)	14,2%

32)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2009	31/12/2008	var.
- Dirigenti	39	40	(1)
- Quadri	139	134	5
- Impiegati	357	368	(11)
- Operaio	1	1	-
TOTALE	536	543	(7)

33)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2008.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A.	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Paolo Bassi	Presidente	Dal 28/01/09	Approv. bilancio 2012	102.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	Dal 28/04/09	Approv. bilancio 2012	34.333		150.000	
Giuseppe Caruso	Amm. Delegato	12/04/06-18/3/09	Rev. dalla carica il 18.3.2009	91.387			
Francesco Guidotti	Consigliere	Dal 30/01/08	Approv. bilancio 2012	25.000			110.000
Julia Prestia	Consigliere	Dal 29/11/07	Approv. bilancio 2012	13.667			
Luca Di Giacomo	Consigliere	Dal 29/11/07	Approv. bilancio 2012	51.000			
Richard Launder	Consigliere	Dal 01/03/09	Approv. bilancio 2012	21.667			
Totale compensi amministratori				339.054	-	150.000	110.000
Marco Rigotti	Presidente	Dal 08/01/08	Approv. bilancio 2010	42.000			
Alberto Righini	Effettivo	Dal 08/01/08	Approv. bilancio 2010	31.200			
Paolo Sbordonì	Effettivo	Dal 08/01/08	Approv. bilancio 2010	31.200			
Totale compensi sindaci				104.400	-	-	-
TOTALE COMPENSI				443.454	-	150.000	110.000

Per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

ALLEGATO 1:

I dati essenziali della controllante TASNCH Holding S.r.l. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TASNCH Holding S.r.l. al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TASNCH HOLDING S.R.L.

Sede legale: Largo Augusto, 3 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2008	31/12/2007
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B Immobilizzazioni	58.575.672	49.015.636
C Attivo circolante	154.519	923.542
D Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	58.730.191	49.939.178
PASSIVO		
Importi in euro	31/12/2008	31/12/2007
A Patrimonio Netto	32.555.238	15.434.985
<i>Capitale sociale</i>	14.164	12.000
<i>Riserve</i>	34.817.527	15.300.000
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	122.277	(1.677)
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	(2.398.730)	124.662
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	26.174.953	34.504.193
E Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	58.730.191	49.939.178
CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	31/12/2008	31/12/2007
A Valore della produzione	-	-
B Costi della produzione	(147.319)	(13.697)
C Proventi e oneri finanziari	(1.350.216)	215.330
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.238.776)	-
E Proventi e oneri straordinari	337.581	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(76.971)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.398.730)	124.662



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Dott. Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Dott. Francesco Guidotti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2009.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 29 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Francesco Guidotti

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248

Tas SpA
Sede Legale
Largo Caduti di El Alamein 9
00173 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale €921.519,04 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Impr.
di Roma 05345750581

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding srl con sede in Milano, via Pietro Mascagni 14 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160